



# il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario pag. 2 | Casa Unvs pag. 4-5 | Eccellenza veterana pag. 8-9 | Atleti dell'Anno pag. 8 | Manifestazioni pag. 14-17 | Campionati pag. 18-20 | Personaggi pag. 22-23 | Commiati pag. 23

## L'editoriale

### Sviluppo e rinnovamento

Due gruppi al lavoro per il futuro della nostra Unione.

Veterani carissimi, sento la necessità, approfittando dell'uscita di questo nuovo numero del nostro Giornale, di informarVi sullo stato attuale dell'Unione, in relazione a proposte di alcuni soci tese a dare sviluppo al proselitismo associativo ed al rinnovamento sulle azioni necessarie, onde ottenere una maggiore qualificazione ed importanza anche in relazione agli eventuali accorpamenti delle Associazioni annunciati dal Presidente Nazionale del CONI dott. Giovanni Malagò. I documenti, frutto del lodevole impegno di due distinti gruppi di lavoro, coordinati rispettivamente da Gianfranco Vergnano e Giovanni Salbaroli, sono al vaglio del Comitato di Presidenza su specifico mandato del Consiglio Direttivo Nazionale riunitosi a Riccione il 17 ottobre scorso.

Il Comitato di Presidenza approfondirà le tematiche per giungere poi ad un documento di sintesi che sarà pubblicato ufficialmente su questo organo in tempi brevi.

Desidero nel frattempo ringraziare gli autori dei due documenti che dimostrano l'attaccamento alla nostra Unione, dedicandole tempo e desiderio di miglioramento in un momento difficile per l'Associazione.

Approfitto anche di questo mio dire per invitare tutti i soci ad un lavoro di squadra che rappresenterebbe in modo concreto il compito di attuare i nostri scopi statutari.

Con il solito affetto.  
Gian Paolo Bertoni

## "Amico dell'Unvs"



Una figura per agevolare le adesioni, sta ora ai dirigenti delle sezioni avviare una capillare campagna di proselitismo fra i propri famigliari, nel cerchio dei propri amici, oltre che verso il settore dei più giovani, i quali, aderendo all'Unione con la compilazione dell'apposito modulo, avranno la concreta possibilità di essere parte attiva delle tante iniziative messe in campo all'Unione.

unvs.it/AMICO-DELL-UNVS.htm

## FACCE DA CAMPIONI

# L'Italia del Grande Slam



L'atmosfera di Flushing Meadows dell'agosto scorso a New York rimarrà per molto tempo nella memoria degli italiani. Sull'Arthur Ashe, il gigantesco campo centrale che rappresenta il cuore dello spettacolo e sotto gli occhi del premier Renzi e del numero uno del Coni Malagò, si sfidano due italiane: Flavia Pennetta e Roberta Vinci.

La prima si aggiudica la vittoria e diventa la seconda italiana di sempre (dopo Francesca Schiavone) ad aggiudicarsi un torneo del Grande Slam. (GdP)

## ...ma non solo

Sono molte (moltissime) imprese dello sport italiano dell'ultimo periodo estivo.



I Mondiali di nuoto di Kazan sono stati l'edizione più proficua di sempre. Quattordici medaglie in tutto di cui 3 ori. Nella foto Gregorio Paltrinieri (Premio Mangiarotti 2014)



La scherma italiana porta a casa 4 ori e un bronzo nei Mondiali di scherma di Mosca



Rachele Bruni è la prima azzurra ad alzare la Coppa del Mondo per nuoto di fondo sulla distanza olimpica di 10 chilometri.



Fabio Aru, ciclista dell'Astana conquista il secondo posto al Giro d'Italia e la vittoria alla Vuelta.

## Opinioni

### Malcostume e corruzione nello sport

A PAG. 2

### Ancora uno sguardo all'Assemblea di Cervignano

A PAG. 3

## Maglia Etica



### Grande eco per il 1° Gran Premio Etico Monferrato-Langhe

A PAG. 3

## IL BANDO

### Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti edizione 2015

È in fase di completamento, mentre andiamo in stampa, il bando per l'edizione 2015. Dalle informazioni che ci sono pervenute possiamo

informare che, oltre all'assegnazione del premio al vincitore, saranno messe in palio delle "menzioni d'onore".

Tutti i premiati riceveranno anche una borsa di studio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 31.12.2015. Invitiamo il lettore a prendere visione del bando che sarà pubblicato nella sua versione definitiva sul portale ufficiale del Premio e dell'Unvs.

www.premiomangiarotti.org  
www.unvs.it

## FOCUS

### Tra scuola e insegnamento

ALLE PAG. 6-7

## Panorama Coni

Un convegno per fare il punto della situazione sul rapporto tra media e attività sportive

A PAG. 7



Spazio alle discipline sportive

## Krav maga

A PAG. 14

## Assegnate le dieci Borse di Studio del Premio "Con l'Unvs Studenti sportivi ... Studenti vincenti"

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha assegnato, su 62 candidati, 20 borse di studio, rispettivamente 10 per le scuole medie inferiori e 10 per le scuole superiori, per il valore di € 500,00 (cinquecento) cadauna a ragazzi distintisi per gli ottimi risultati agonistici e prestazioni scolastiche di eccellenza durante l'anno scolastico 2014/2015. Alla studentessa Elisa Balsamo della sezione "Luigi Pellin" di Cuneo è stata assegnata la borsa di studio intitolata ad Attilio Bravi Past President del Comitato Provinciale del CONI di Cuneo.

La premiazione si terrà a Milano venerdì 20 novembre 2015 alle ore 15.30 presso la sede Nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport in via Piranesi 46 (Palazzo CONI).

### MEDIE

Valanzano Giorgia	Patt.Veloc.	La Spezia
Musetti Lorenzo	Tennis	La Spezia
Bergesio Riccardo	Tiro Arco	Bra
Radice Chiara	Judo	Bra
Guidotti Andrea	Scherma	Lucca
Del Marco Valentina	Tennis	Massa
Bagarotti Elisa	Acrosport	Arona
Franco Leonardo	Atl.Legg.	Bra
Vannucchi Leonardo	Tiro A Segno	Firenze
Pavinelli Roberto	Ju Jitsu	La Spezia

### SUPERIORI

Balsamo Elisa	Ciclismo	Cuneo
Favilli Dario	Canoa	Firenze
Simi Giulia	Ginn.Ritmica	Massa
Morassut Andrea	Tiro Segno	Pordenone
Pizzi Elena	Tiro Segno	Lucca
Cerutti Claudia	Judo	Arona
Ferdani Chiara	Atl.Leggera	Pontremoli
Martinotti Chiara	Patt. Artistico	Vercelli
Mattiello Riccardo	Canoa	Vicenza
Azzali Davide	Baseball	Parma

## Sul calendario



### LIVORNO - 8 NOVEMBRE

#### CAMPIONATO ITALIANO U.N.V.S. DI MEZZAMARATONA

Il Campionato Italiano si svolgerà nell'ambito della 35.a Edizione della MARATONA "Città di Livorno" in programma per **Domenica 8 Novembre 2015**. Possono partecipare tutti gli atleti in possesso della tessera U.N.V.S. valida per il 2015. Le iscrizioni al Campionato Italiano U.N.V.S. dovranno pervenire direttamente tramite la scheda di iscrizione alla MARATONA "Città di Livorno" con la compilazione in ogni sua parte della scheda di iscrizione ed il versamento della quota stabilita.

Info e regolamento su [unvs.it](http://unvs.it)

Per le iscrizioni: [www.maratonadilivorno.it](http://www.maratonadilivorno.it)

### LIVORNO - 13 DICEMBRE

#### XII CAMPIONATO ITALIANO DI NUOTO MASTER

L'A.S.D. DLF NUOTO LIVORNO, nell'ambito del Circuito Supermaster di nuoto della FIN 2015, organizza il XII CAMPIONATO ITALIANO di nuoto master dei Veterani dello Sport. Il giorno della manifestazione è **Domenica 13 dicembre 2015**, presso la Piscina Comunale Camalich (50m-8 corsie) di Via Allende n. 7 a Livorno. L'iscrizione, completa dei dati (sezione appartenenza, numero tessera Veterani e FIN, gare e tempi, anno di nascita) e copia bonifico, deve essere inviata tramite mail al seguente indirizzo: [fambet@infinito.it](mailto:fambet@infinito.it), entro il 07/12/2015.

Info e regolamento su [unvs.it](http://unvs.it)

## È successo in casa Unvs

Solidarietà dei veterani di Arona per i bambini Saharawi



A PAG. 4

"Atletica leggera ieri e oggi nella terra di Pietro Mennea", un convegno per il trentennale ANSMES con il patrocinio UNVS

A PAG. 5



A Bari "fiorisce" il Giardino dei Veterani

A PAG. 5

All'Auditorium CRBra la cerimonia di premiazione finale del premio "Lo sport come lo vedo io... gioco a fare il giornalista"

A PAG. 8

Di nuovo attiva la sezione di Varazze

A PAG. 8

La Pontremoli in prima fila per il progetto Holter

A PAG. 8



## Brevi dalle Sezioni

### VITERBO

La sezione UNVS di Viterbo ha nuovamente vinto il titolo italiano di regolarità turistica automobilistica, motociclistica e scooter d'epoca.

### NIZZA MONFERRATO

La sezione UNVS Giovanni Gerbi di Asti, ha patrocinato a Nizza Monferrato il Torneo Internazionale di handball al quale hanno preso parte ben 80 atleti di 10 Paesi diversi.

### ROMA

Moreno Terrosi dell'UNVS, ha vinto il Campionato Italiano di tiro al piattello, disputato a Roma e conquistato così il titolo tricolore di seconda categoria. Bene anche Bruno Bracalini, salito sul terzo gradino del podio tra i veterani. Leggi anche [a pag. 23](#)

### LA SPEZIA

Lo scudetto dei Vigili del fuoco a "Radio Milan - Inter"

Lo scudetto vinto dalla squadra dei Vigili del Fuoco di La Spezia nel campionato di calcio del 1943/44 continua a far parlare di sé: il 17 settembre sulle frequenze di "Radio Milan Inter", durante la trasmissione "C'era una volta O Rei", è intervenuto, in diretta, Piero Lorenzelli, presidente della Delegazione Liguria dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, che ha brevemente ripercorso gli eventi organizzati congiuntamente con l'Ufficio per le attività sportive del Dipartimento ed i Comandi provinciali V.F. di Milano e La Spezia.

### MODENA

Convenzione con i Musei dell'auto "Mef Enzo Ferrari" e "Museo Ferrari"

Cari Amici, grazie ai Veterani dello Sport di Modena, da oggi tutti i Soci potranno visitare i Musei dell'auto: "Mef Enzo Ferrari", a Modena in via Paolo Ferrari 85, ed il "Museo Ferrari", a Maranello di Modena in viale Alfredo Dino Ferrari 43, fruendo di agevolazioni sia come biglietto singolo, sia come gruppo.



Per i gruppi è preferibile prenotare la visita attraverso l'e-mail: [museo@ferrari.com](mailto:museo@ferrari.com), specificando quale museo si intende visitare. Si raccomanda di esibire la tessera UNVS all'ingresso. Spero gradirete questa opportunità, che ritengo anche un bel segnale di riconoscimento alla Sezione di Modena, la quale ha avuto come Presidente Fondatore il M.o Nello Ugolini, un tempo direttore sportivo della Ferrari e della Maserati.

Per qualsiasi chiarimento non esitate a consultarmi al 348.2213443, oppure via e-mail a [info@francobulgarelli.it](mailto:info@francobulgarelli.it)



### Opinioni

## Malcostume e corruzione nello sport

È necessario un rinnovamento guidato dall'esempio di enti e associazioni che esaltano i valori autentici dello sport e rinnegano il profitto, la corruzione e le attività illecite. Con l'aiuto delle istituzioni si deve intervenire con maggior forza nell'educare ai comportamenti civili si dalla scuola.

Giocondo Talamonti

Con crescente rammarico, si assiste oggi ad atteggiamenti diffusi di disconoscimento di quei valori sportivi che dovrebbero coincidere con gli stessi che regolano la convivenza civile. È triste constatare che nella pratica sportiva ci si stia abituando al disprezzo di principi fondanti in nome di interessi egoistici e che le contromisure adottate abbiano scarso o nessun effetto nel recupero dei valori.

È recente lo scandalo Fifa, con le indagini sulla corruzione della federazione mondiale. L'insidabile presidente Blatter, il numero 1 del calcio mondiale, si è dimesso. Su di lui, gli italiani non possono dimenticare l'offesa per quella mancata premiazione degli azzurri ai mondiali 2006.

Il fenomeno di degrado ha toccato livelli allarmanti di trasgressione e si manifesta settimanalmente negli stadi con forme di insofferenza razziale, veicolata attraverso espressioni becere e violente.

C'è bisogno di un vero rinnovamento, sulla traccia degli esempi che, pur nella società odierna, offrono le tante associazioni sportive ove prevalgono i valori e i diritti alla salute, alla forma-

zione, al giusto profitto contro ogni forma di corruzione. Il perseguire la vittoria ad ogni costo implica, a volte, il ricorso a scorciatoie pericolose, fra cui l'uso del doping, diventato talmente familiare, anche a livello amatoriale, tanto da conferirgli un'implicita, quanto deleteria, liceità.

La violenza, il doping, le scommesse illegali, la falsificazione dei bilanci societari, il crescere nell'ottica dell'agiatezza, ottenuta senza sacrifici, le sponsorizzazioni legate a risultati sempre vincenti spesso costituiscono l'immagine negativa di una medaglia che dovrebbe invece mostrare la faccia pulita dello sport e della sua pratica. Il ruolo della Fiasp (Federazione Italiana Amatori Sport Per tutti) in questi momenti diventa centrale perché interprete della vera cultura dello sport intesa come autentica forma di socializzazione, di aggregazione e del piacere di sentirsi liberi nel camminare o correre, animati solo dalla passione, dall'impegno e dalla voglia di esserci.

La scuola e le istituzioni devono intervenire con maggior forza nell'educare ai comportamenti civili e nel valorizzare lo sport per tutti e a misura di ciascuno.



# il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport  
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE  
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE  
Federigo Sani  
Gianandrea Lombardo  
Alberto Scotti  
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE  
Gianfranco Guazzone (coordinatore)  
Renzo Bardelli, Andrea Desana,

DIREZIONE, REDAZIONE,  
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
[segreteria.unvs@libero.it](mailto:segreteria.unvs@libero.it)  
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI  
IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
Francesco Castelli  
[www.sgegrafica.it](http://www.sgegrafica.it)

STAMPA  
CSQ Spa  
Erbusco (BS)

# Assemblea Nazionale Unvs 2015

## Ancora uno sguardo all'Assemblea Veterana del 2015 ...e un grazie di cuore agli amici di Cervignano

➔ G. Guazzone

Per mancanza di spazio, il numero di luglio del nostro Giornale non ha potuto pubblicare, tra gli altri, un commento ai lavori della 54<sup>a</sup> Assemblea dell'Unvs, compreso un dovuto tributo alla encomiabile ospitalità dei nostri amici della amena località friulana di Cervignano. Uno sforzo organizzativo non indifferente, una attenta regia che ha sapientemente coniato la parte istituzionale con quella ludico-turistica: bravi davvero!

La presenza di delegati (tanti anche i soci) al Teatro cittadino ha consentito, il 9 maggio scorso, di raggiungere una rappresentanza di iscritti del 60 % del totale nazionale, comprese le deleghe, dato incamerato dalla Commissione Verifica Poteri (Di Simo, Orioli, Donaggio) che ha potuto così sancire la validità dell'Assemblea, successivamente annunciata alla platea dei delegati dal presidente dell'Assemblea, Gianfranco Guazzone, chiamato per il secondo anno consecutivo a dirigere i lavori. Consumati i saluti delle autorità locali e del Coni, è toccato al presidente Bertoni aprire i lavori con la Relazione Morale, densa di contenuti, appelli e proposte per rendere l'Unione ancor più efficiente, visibile e partecipata. Non ha guastato il suo commosso e sincero commiato con cui ha voluto rimarcare la sua totale disponibilità e amore per l'Associazione e per i suoi soci.

Affatto scontate e lodevolmente dettagliate le relazioni, quella del Consiglio, illustrata dal vice presidente Scotti, e quelle di Rendicontazione e di Bilancio previsionale, presentate dal dottor Marchi, che hanno provocato un interessante ed intenso dibattito che ha portato una quindicina di soci/delegati a rappresentare istanze, proposte e riflessioni. Primo fra tutti il presidente di Cervignano, Tomat, che ha chiamato l'Unione ad un maggior entusiasmo, rimproverando peraltro i troppi assenti, e poi Bonvicini, Gentile, Bertolissi, Ficini, Prandi, Paulini, Desana, Allegretti, Cavaglia. Particolarmente seguiti gli interventi del consigliere nazionale Costantino e dei rappresentanti della Commissione Comunicazione (Salbaroli, Lorenzelli e Bulgarelli). Simpatica la presentazione del nuovo



### Alessandro Amadesi, Premio Mangiarotti 2015, premiato in occasione dell'Assemblea Nazionale

La giuria del premio, in base ai titoli conquistati, ha designato Alessandro Amadesi (pattinaggio artistico a rotelle) quale vincitore del Mangiarotti 2015, dopo averlo scelto tra tutti gli Atleti dell'Anno, già premiati dalle diverse sezioni sul territorio. Il prestigioso premio è stato vinto dall'atleta tra un lotto di concorrenti di altissimo livello. Amadesi, classe 1994, vanta un palmares di tutto rispetto avendo finora collezionato, con l'ultimo oro vinto ai mondiali 2014 di Reus in Spagna, 5 titoli mondiali, 10 titoli europei, 8 titoli italiani. Nel 2014, passando dalla categoria Juniores (con 2 titoli mondiale vinti) a quella Seniores, si è subito aggiudicato il mondiale, impresa per niente facile. Peraltro Alessandro è già iscritto alla sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi della Spezia, come Giovane Testimonial, nuova figura approvata in seno all'Unione, con lo scopo di accogliere giovani talenti nei diversi settori agonistico sportivi, che siano di esempio e ri-



Il presidente Bertoni consegna il Premio Edoardo Mangiarotti ad Amadesi

chiamo delle finalità associative. Chiamato sul palco, per ricevere il premio, dalle mani del presidente Bertoni, Amadesi, ringraziando, si è detto orgoglioso e felice di ricevere il medaglione, riconoscendosi appieno nei valori e scopi, che sono propri dell'UNVS.



adetto stampa, Buranello che, socio da diversi anni, ha dimostrato di condividere lo spirito veterano ed ha invitato presidenti e dirigenti sezionali a...utilizzarlo a piene mani. Un altro significativo momento dell'Assemblea è stato rappresentato dalla premiazione del giovane atleta Alessandro Amadesi, vincitore del Premio Nazionale Mangiarotti, dalla consegna delle benemerenze 2014 (6 distintivi d'onore, tra i quali significativo quello alla memoria per Renzo Pallini, e 2 alle sezioni di Arona e Massa) e dalla assegnazione dei Premi Sviluppo.

In chiusura la sezione di Cuneo ha avuto l'onore di ricevere ufficialmente, dalle mani del presidente Bertoni, la speciale Coppa di Sci che annualmente viene detenuta dalla sezione vincitrice degli assoluti, quest'anno consumatisi sulle nevi di Prato Nevoso.

E per il 2016 quasi certamente si parlerà...ligure, visto che si sta perfezionando la candidatura di Loano per ospitare l'annuale Assemblea.

**p.s. Ricordiamo ai nostri lettori che tutti i documenti presentati ai lavori Assembleari sono integralmente riportati sul n° 2/2015 del nostro Giornale, ovviamente visibili anche attraverso il sito Unvs.**

*A margine dei lavori assembleari, ci fa piacere segnalare che c'è stata una lodevole iniziativa del presidente Paolo Allegretti, della sezione UNVS di Firenze, che ha presentato, presso la hall del Teatro Pasolini in Cervignano, una serie di pannelli con fotografie, che rappresentano la vita sportiva di 20 personaggi del tempo. I personaggi sono in gran parte finiti tragicamente nei campi di sterminio della Germania nazista. La ricerca si deve alla prof.ssa Barbara Trevisan, insegnante di Scienze Motorie presso la Scuola di Il grado, nel Comune di Scandicci (FI) e la mostra è a disposizione delle sezioni UNVS che ne faranno richiesta (da inoltrare presso la sede dei Veterani dello Sport, di Firenze).*

## Maglia Etica



## Grande eco per il 1° Gran Premio Etico Monferrato-Langhe organizzato dalla SC Rostese e dalla nostra Unione

➔ Paolo Buranello

Ci fa piacere tornare ancora a parlare di una manifestazione di valenza straordinaria, quella che si è svolta questa estate e che ha visto il ciclismo del passato, Franco Balmamion e Italo Zilioli, e quello del presente Diego Rosa, applaudire sul traguardo di Castello di Grinzane Cavour nel cuneese, Filippo Bertone, solitario vincitore del Gran Pre-

mio per juniores. Tra l'altro ricordiamo che il savonese di Cairo Montenotte, tesserato però in Piemonte, ha conquistato il titolo regionale della categoria juniores. Ma, risultato a parte, dobbiamo sottolineare soprattutto la valenza assoluta di questa inedita corsa, organizzata dalla SC Rostese in collaborazione con l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sia per l'unicità del suo percorso, che si è sviluppato attra-

verso gli splendidi scenari del Monferrato e delle Langhe (nominati di recente Patrimonio Unesco), sia per la riproposizione ad alti livelli della nostra Maglia Etica, andato peraltro a Nicolò Passarino, portacolori dell'Ucab Biella e astigiano d'origine. Rilevante il contributo fornito dall'UNVS, in prima fila con i dirigenti Andrea Desana e Gianfranco Vergnano, e da segnalare la sponsorizzazione dell'AIDO, intervenuta

in forze alla corsa, con il presidente regionale Valter Mione e la moglie Claudia Contenti, presidente della sezione di Torino, con Fabio Arossa, presidente della sezione di Asti (anche Cuneo tra gli sponsors). Infine, da segnalare che sul traguardo di Castello Grinzane Cavour, hanno reso degna cornice all'evento anche gli stand dell'AIDO, delle aziende commerciali Ita-ca, Initaly, unitamente alla mostra di pittura sportiva

ospitata nella palazzina comunale, sede del quartiere tappa, messo a disposizione del sindaco di Grinzane Franco Sampò. Initaly ha inoltre donato un quadro dipinto da Donata Zambelli, del valore di 1.400 euro a Nicolò Passarino vincitore della Maglia Etica, intitolata alla memoria di Alfredo Martini (che fu ct della Nazionale di ciclismo) e di Giulio Onesti (che fu presidente del CONI).

## In occasione della Corrireggio un convegno su "Un sano stile di vita"

➔ Nino Costantino

La "Corrireggio", giunta alla sua 33ª edizione, è stata quest'anno inserita nella settimana di celebrazione degli "Stati Generali della Cultura" promossi dall'Assessorato Provinciale alla Cultura ed alla Legalità. Quale prologo alla manifestazione il 21 Aprile, presso il Salone del Palazzo della Provincia, si è tenuto il convegno "Il Buon Cammino. Filosofia, Cultura e Benessere del camminare" che ha approfondito da angolature sportive, mediche, della salute, psicologiche, urbanistiche ed ambientaliste, tutti i benefici che un sano stile di vita può regalare. Il convegno, coordinato da Nuccio Barilla, della Segreteria Nazionale di Legambiente, ha visto la partecipazione di illustri relatori che si sono soffermati sul rapporto tra sport e salute, sull'importanza della pratica quotidiana delle diverse discipline: dalla corsa, alla camminata veloce, all'attività fisica comunque la si faccia, con costanza, impegno quotidiano nel piacere di farlo, ad ogni età e per tutta la vita. L'intervento del sottoscritto è stato prevalentemente finalizzato a far meglio conoscere la mission dell'UNVS e i nomi di alcuni suoi ambasciatori illustri che con la loro attività hanno tenuto sempre alto il prestigio dell'Unione. Grande ed intensa commozione ha destato nei presenti il ricordo di Pietro Mennea che, in una delle sue ultime apparizioni pubbliche, ha partecipato ad una nostra manifestazione a Fiumefreddo Bruzio, per la presentazione del suo libro "Loro di Mosca". In conclusione, una preziosa occa-



sione per sottolineare l'importanza dell'educazione ad una vita sana, la lotta alla sedentarietà ed all'obesità, la prevenzione primaria e secondaria, una corretta alimentazione (a partire dalla qualità stessa del cibo e delle modalità della sua assunzione evocate dall'EXPO di Milano, dedicato appunto al cibo) e l'efficacia della prevenzione che è tanto maggiore quanto più precoci e mirati sono gli interventi finalizzati ad accrescere il benessere dei cittadini influenzando positivamente gli stili di vita nell'intento di ridurre l'incidenza di questi eventi a rischio con il risultato atteso di migliorare anche la qualità della vita.

Nel corso della manifestazione svoltesi sullo splendido Lungomare di Reggio Calabria ci fa piacere ricordare che a tre illustri personaggi veterani sono stati consegnati premi speciali: **Angelo Cuzzocrea** (nella foto), Professore di Educazione Fisica e Campione italiano Master UNVS per giavellotto; **Bruno Iacoboni** mitico portiere amaranto degli anni '70; **Luciano Gallusi**, un calciatore della mitica Reggina degli anni '60.

# Casa Unvs

ARONA

## Solidarietà dei veterani di Arona per i bambini Saharawi

Come l'anno scorso, anche quest'anno la sezione di Arona ha voluto essere vicino, con un contributo, al progetto che da ormai più di vent'anni, favorisce l'accoglienza in Italia di bambini Saharawi, "ambasciatori di pace" per trasmettere ovunque il messaggio di speranza per il proprio popolo.

Negli ultimi anni sono stati molti i comuni italiani ad accogliere giovani Saharawi e tra questi il vicino Comune piemontese di Meina (5 femmine e 6 maschi, seguiti da un gruppo di associazioni, di enti e di privati) che in agosto li ha ricevuti dopo la permanenze nei comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Montespertoli, Vaglia, Lucca, Montemurlo e Firenze.

Il programma di accoglienza estiva, per questi piccoli ambasciatori di un popolo senza patria, nasce da un accordo tra il Fronte Polisario, il Movimento di liberazione del Sahara occidentale e l'Associazione Nazionale di Solidarietà con il Popolo Saharawi (Ansp), che lo coordina, con l'approvazione del Comitato Minori Stranieri. Gli oltre 400 bambini, dagli otto ai tredici anni, e i loro accompagnatori hanno trascorso l'estate in Italia giungendo dai campi profughi di Tindouf, nell'estremo sud dell'Algeria.

Per loro ci sono stati momenti di svago, divertimento e sport oltre a visite mediche per valutare lo stato di crescita e di salute. Durante il soggiorno a Meina ci sono stati anche incontri con vari rappresentanti delle istituzioni locali.

Le associazioni e gli enti che hanno partecipato al progetto locale di accoglienza sono, oltre a "Gli Amici del Lago" (onlus capofila del progetto), Auser, AVIS Arona, CRI Arona, Associazione Nazionale Alpini gruppo Dormelletto, Lega Navale Italiana delegazione di Meina, Comune di Meina, Comune di Dormelletto, Comune di Arona. Durante la cena di arrivederci, che si è svolta a Meina il 27 agosto scorso, il presidente dell'Unvs di Arona, Nino Muscarà, ha incontrato i giovani ospiti ed ha consegnato a Massimiliano Caligara (vicepresidente de Gli Amici del Lago) il contributo deliberato per sostenere il progetto.



Nino Muscarà con i bimbi saharawi, la loro accompagnatrice e Massimiliano Caligara, vicepresidente Amici del Lago

## Abbandonati nel deserto da 40 anni

➔ Michele Novaga

L'epopea dei Saharawi vede 150 mila persone che da 40 anni vivono in enormi tendopoli a Tindouf, in mezzo al nulla nell'insospitata Sahara algerino, dove si sono installati dal 1975 per fuggire all'occupazione militare marocchina del loro paese, il Sahara Occidentale. Migliaia di persone che vivono solo grazie agli aiuti internazionali ma che sull'hammada (il deserto in pietra dove fa troppo caldo per viverci d'estate e troppo freddo d'inverno) sono riusciti a creare orgogliosamente scuole, ospedali, orti. Il loro paese, l'unico al mondo a non aver ancora potuto intraprendere il processo di decolonizzazione auspicato dall'Onu, è un territorio di oltre 250mila chilometri quadrati (situato tra Mauritania e Marocco), ricco di risorse minerarie e le cui coste sono considerate le più peschere di tutta l'Africa. Un paese occupato da 40 anni dal Marocco che ormai lo considera parte del proprio territorio anche se nessuno stato ne ha mai riconosciuto l'annessione. E lo fa col pugno duro reprimendo duramente ogni manifestazione pacifica tanto che Amnesty International, nel suo report dello scorso maggio, ha denunciato «L'ombra dell'impunità» sulle violenze e torture perpetrate dal Marocco nel Sahara Occidentale. Il Sahara Occidentale è stato colonia spagnola sin dalla fine dell'800, per poi diventare terreno di conquista di Mauritania e Marocco all'indomani della morte di Francisco Franco e dell'abbandono del territorio da parte della Spagna. I Saharawi, improvvisando

la resistenza attorno al Fronte Polisario, ha poi disposto di alcune aree, per lo più desertiche, proclamando nel 1976 la Repubblica Araba Saharawi Democratica, oggi riconosciuta da 51 stati riuniti nell'Unione Africana e da una trentina di altri paesi. Un popolo purtroppo tragicamente diviso tra coloro che vivono da rifugiati nel deserto e quelli che sono rimasti nella terra occupata senza libertà di movimento. Intere famiglie separate per sempre, da quando un muro di 2.700 chilometri, costruito dai marocchini nel 1984 con mattoni e sabbia, venne eretto per dividere in due il paese. A nulla, finora, sono valsi gli sforzi dell'Onu che nel 1991, quando la guerra ha lasciato spazio alla diplomazia, ha inviato una missione internazionale (la Minurso, composta da 500 persone tra soldati e personale civile, a cui prende parte anche un piccolo contingente di carabinieri) con l'obiettivo di svolgere un referendum sull'autodeterminazione non ancora celebrato. Oggi, infatti, la situazione - nonostante i frequenti colloqui tra le parti condotti dal diplomatico statunitense Christopher Ross, inviato personale di Ban Ki Moon, è in stallo. Il Marocco ha proposto un piano di autonomia amministrativa rigettato dal Fronte Polisario, che si appella al diritto internazionale e vuole andare al referendum. «La frustrazione del popolo saharawi di fronte all'inerzia dell'Onu, incapace di assicurare il processo di completa decolonizzazione dell'ultima colonia africana, non può essere contenuta con vuote promesse», ha commentato Ahmed Bujari, rappresentante saharawi alle Na-

zioni Unite. Imbrigliato appare anche il Consiglio di sicurezza Onu che, nell'ultima risoluzione di aprile, con la quale prolungava di un altro anno (il ventiquattresimo) la missione Minurso, si è limitato a invitare le parti a negoziare, auspicando la fine del contenzioso. Più netta appare invece la posizione dell'Unione africana, che ha recentemente adottato una risoluzione in cui si chiede all'assemblea generale dell'Onu «di fissare la data per svolgere il referendum sull'autodeterminazione del Sahara Occidentale». Una faccenda internazionale dimenticata anche dai media. «La questione irrisolta del popolo Saharawi - commenta Francesco Bastagli, ex rappresentante speciale Onu nel Sahara Occidentale - non emerge per due ragioni: le nazioni che dettano le priorità dell'agenda internazionale, tra cui Stati Uniti e Francia, non sono interessati al problema. In più, sono tanti e tali le emergenze mondiali che il problema del Sahara Occidentale passa in seconda linea e raramente guadagna la prima pagina dei giornali». Intanto nei giovani che vivono nei campi profughi cresce la rabbia. Se i loro rappresentanti politici del Fronte Polisario hanno sempre privilegiato la diplomazia, loro, cresciuti a pane e sabbia, non sembrano più disposti ad aspettare. Una preoccupazione condivisa anche dall'Unione Europea. «La questione del Sahara Occidentale che dura da quattro decenni può essere pericolosa per la sicurezza di tutta l'area», ha affermato il capo della diplomazia europea Federica Mogherini. (tratto da [ilgiornale.it](http://ilgiornale.it))

ROMA

## Sezione Giulio Onesti, un'esempio da seguire

➔ G.G.

Ci ha scritto il presidente della G. Onesti", Fabrizio Pellegrini, che ringraziamo per l'impegno profuso a dar vita alla nuova sezione capitolina. In questi tre anni di lavoro ha aumentato notevolmente i nostri iscritti, presentandosi con una

nuova veste, pubblicamente apprezzata anche dai presidenti Giovanni Malagò (CONI) e Gian Paolo Bertoni (Unvs). La sezione è recentemente stata presente alla ricorrenza dei Cento Anni del CONI, allestendo peraltro uno stand all'interno del villaggio, ha assegnato Pergamene di Benemerenzia dei Veterani dello Sport a molti personaggi dello sport italiano ed istituito un premio, da quest'anno biennale, denominato "old stars", con il quale vengono premiati circa 150 Maestri di Arti Marziali di vario genere, che fino ad oggi non avevano mai avuto nessun riconoscimento ufficiale CONI. Da segnalare

poi l'incontro con i giovani nelle scuole ed in varie occasioni sportive per trasmettere i valori fondanti dello Sport, contrastare il fenomeno del doping ed esaltare un'integrazione sociale e sportiva. Aperta la collaborazione con diversi soggetti sportivi con alcune convenzioni già in essere ed altre in corso nell'intento di interagire ed essere di supporto al servizio di uno sport sano. Di recente è stata istituita una pergamena per i giovani sostenitori che non anno ancora compiuto i trent'anni di età ma condividono e supportano le nostre iniziative sportive, con entusiasmo e creatività. Buon lavoro presidente!

## BARI

## Ricordando Mennea, convegno per il trentennale ANSMES con il patrocinio UNVS

Ricordi e testimonianze per raccontare un grande campione dello sport italiano, in una mattina di fine estate: Pietro Mennea, la Freccia del Sud, scomparso a 61 anni per un male incurabile. Il tutto grazie all'Associazione Stelle al Merito Sportivo che, nell'occasione del convegno "Atletica leggera ieri e oggi nella terra di Pietro Mennea" (svoltosi all'hotel Majesty di Bari), ha celebrato il trentennale della sua fondazione.

Evento peraltro patrocinato dalla sezione F. Martino dell'Unvs e moderato dal nostro presidente (nonché vicepresidente vicario Ansmes) Franco Castellano che ha curato il convegno con la solita sinecura, in collaborazione con la Fidal regionale. L'incontro è iniziato con un'introduzione di Luigi Ramponi, presidente Ansmes, a cui hanno fatto seguito interventi di Giovanni La Sorsa, presidente Ansmes Bari, Angelo Giliberto, presidente Fidal Puglia ed Elio Sannicandro, presidente del Coni Puglia. Il saluto dell'amministrazione è stato portato dall'assessore comunale allo sport di Bari, Pietro Petruzzelli.



È poi toccato al numero uno della Federatletica Italiana, Alfio Giomi, tracciare un profilo di uno dei più grandi velocisti di tutti i tempi, Pietro Mennea (nato a Barletta il 28 giugno 1952); del campionissimo ricorda tra l'altro il record sui 200 metri con 19'72", alle Universiadi di Città del Messico del 1979 (rimasto imbattuto per 17 anni fino a quando lo statunitense Michael Johnson nel 1996 fermò il cronometro sui 19'66") e il suo rientro alle gare, il 10 agosto 1987, al meeting di

Grosseto (Giomi era organizzatore); un evento così atteso che il Tg1 fu interrotto per collegarsi in diretta e trasmettere i suoi 200 metri. L'anno dopo a Seul, giunto alla sua quinta Olimpiade, fu il portabandiera azzurro. Roberto Fabbricini, segretario generale del Coni, che lo conobbe bene e che nel parlarne fa trasparire un pizzico di emozione, ricorda che lo vide per la prima volta nel 1970, non intravedendone peraltro... le stimmate del campione, lui così piccolo a confronto degli atleti di co-

lore. Ma aveva dalla sua carattere e forza fuori dal comune. "... Per me è lui il campione del Centenario Coni, anche se poi il premio è andato a Tomba e alla Simeoni. Tant'è che dopo la morte, in suo onore, è stata aperta la sala d'onore del Coni; unico atleta, oltre ai due grandi dirigenti dello sport italiano, Giulio Onesti e Primo Nebiolo..."

In chiusura l'intervento di Franco Mascolo, colui che lo scoprì e lo forgò quando era ancora ragazzino (1965 - '74), sulla pista del velodromo Simeone di Barletta, prima di lasciarlo alle cure del prof. Carlo Vittori, al centro federale di Formia. La celebrazione dei 30 anni della Ansmes è stata affidata al presidente nazionale, il generale sen. Ramponi, che ha citato il fondatore, il barese Ugo Stecchi, definendolo "un grande uomo di sport", al quale il pubblico ha dedicato un minuto di raccoglimento. Le targhe Ansmes sono andate ai relatori, a Franco Vivona, segretario generale Ansmes, e a Giacomo Leone, atleta di Francavilla Fontana, vincitore della maratona di New York nel 1996 e ora consigliere federale.

## A battesimo il Giardino dei Veterani

"...Passione per lo sport e fonte degli ideali nel ricordo delle glorie del passato sono le caratteristiche dei Veterani dello Sport che l'Amministrazione ha voluto premiare con questo riconoscimento. I loro intenti sono da sempre condivisi e praticati dal Comune che vede l'UNVS sempre al proprio fianco nella promozione e nell'allestimento di numerosi eventi sportivi cittadini...". Queste le espressioni che Angelo Tomascchio, assessore alla toponomastica del Comune di Bari che ha presieduto l'evento insieme a Micaela Paparella (presidente del Municipio 1) e a Franco Castellano (presidente della sezione Unvs

Francesco Martino), ha voluto riservare all'Unione in occasione dell'inaugurazione del Giardino dei Veterani dello Sport ubicato in piazza Gramsci. Alla cerimonia ufficiale organizzata dall'amministrazione comunale hanno presenziato, tra gli altri, Ennio Del Turco (presidente dell'Angiulli), Giuseppe Angiulli (consigliere del Cus Bari), Dino Bartoli (presidente della ASD Centro Judo Sankaku Bari), Giovanni La Sorsa (presidente A.N.S.Me.S. Bari), Antonello Rossiello dei Cavalieri del Mare, e i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, Aviazione, Esercito, Marina, Guardia di Finanza, Po-



lizia di Stato e Comando dei Vigili Urbani (con il gonfalone della Città). Folta, e non poteva essere diversamente, la presenza dei veterani con il vicepresidente Raffaella Rossini, il segretario Aracangelo Tavarilli, il tesoriere Michele La Sorsa, il presidente del collegio dei revisori Francesco Damiani e molti associati.

Al termine il presidente Franco Castellano ha ringraziato l'Amministrazione "... il nostro giardino diventerà sicuramente una palestra a cielo aperto dove giovani e meno giovani potranno divertirsi..." ed ha proposto la titolazione di un giardino per Giuseppe Lobo, campione mondiale di pattinaggio corse su strada, titolo conquistato a Bari nel 1954.

## NAPOLI

## Convegno in rosa su comunicazione, sociologia e psicologia dello sport

Amedeo Finizio

Nella sala Guido Pepe del CONI di Napoli, organizzato dalla nostra Fratelli Salvati di Napoli e dal Comitato Regionale della Federazione Italiana Pesistica, si è svolto il Convegno "Palestra motivazionale: elementi di comunicazione, sociologia e psicologia dello sport".

Ha aperto il convegno il presidente dell'Unvs Napoli, nonché consigliere nazionale FIP, Enzo Petrocco, che ha poi dato la parola al moderatore del convegno, prof. Francesco Schilirò, presidente dei radiologi della



Campania e vice presidente del Panathlon Club Napoli. Dopo la prolusione "A che serve lo sport" di Vito Eugenio Leonardi, docente FIPE e coordinatore tecnico-scientifico dell'Unvs, Maria Luisa Iavarone

(Dipartimento di Scienza Motorie di Napoli) ha relazionato sulle competenze comunicative relazionali nella pratica sportiva, mentre Floriana Baldanza (formatrice INVALSI e OCSE-PISA) ha trattato i processi

motivazionali e di apprendimento dell'attività sportiva. In ultimo la relazione di Lucia Iannone (dottore di ricerca in scienza del movimento e della salute) sulla preparazione psicologica nello sport. È seguito un intenso dibattito che ha permesso un ulteriore approfondimento sulle tematiche trattate dalle brillanti relatrici che, disponibilissime, hanno appagato l'interesse dei presenti rispondendo puntualmente alle tante domande.

A salutare i numerosi partecipanti è intervenuto Sergio Roncelli, delegato provinciale del CONI di Napoli.

## Gita a...

### ARONA

GITA SOCIALE AD ARENZANO TRA PARCHI E SANTUARI



I veterani di Arona hanno organizzato la loro tradizionale gita di fine primavera, con destinazione Arenzano. Giornata grigia in partenza che però, giunti al mare, ci ha regalato qualche sprazzo di sole. In mattinata visita al Santuario del Bambin Gesù di Praga, fondato dai Carmelitani Scalzi nel 1905, quindi tappa al Presepe artistico permanente, il più famoso della Liguria ed infine, un interessante vivaio di piante asiatiche con circa 1 milione di esemplari. Dopo la sosta pranzo, una salutare passeggiata nel Parco della Villa Negrotto Cambiaso, un universo verde da vivere e scoprire attraverso i percorsi lungo i viali alberati, ricchi di specie botaniche e affiancati da laghetti. Nel parco, interessante anche la monumentale serra liberty in ferro battuto e vetro con decorazioni di tralci e cornucopie. Un po' di shopping, una bibita rinfrescante sul lungo mare e rientro ad Arona. Degli oltre 50 partecipanti, fra i soci e simpatizzanti, che hanno colto l'occasione anche per rinsaldare lo spirito di amicizia e l'appartenenza veterana.

### TRENTO

IN 32 AD AFFRONTARE LA PEDALATA CICLOTURISTICA DI 260 KM ATTRAVERSO IL TIROLO E LA CARINZIA



Ormai è tradizione: la sezione Giulio Fozzer organizza ogni anno una gita cicloturistica di diversi giorni oltre confine. Questa volta il consiglio direttivo ha accolto la proposta per il percorso di 260 km da San Candido in Alto Adige fino a Voelkermarkt in Austria lungo il fiume Drava. Partiti il 1° giugno di buon'ora, arrivati a San Candido abbiamo inforcato le nostre due ruote in direzione Lienz - Oberdrauburg. Con pazienza e precauzione abbiamo pedalato per 45 km e siamo arrivati a Lienz e, dopo la pausa pranzo, abbiamo proseguito per Oberdrauburg. Spettacolo bellissimo, paesaggio incantevole con sterminati prati fioriti e, sullo sfondo, la catena montuosa dei Tauri. Il secondo e il terzo giorno, con tempo soleggiato quasi estivo, abbiamo pedalato in scioltezza lungo la Drava, che via via diventava sempre più grossa e si mostrava in tutta la sua bellezza. In un momento di sosta per ricompattare il gruppo, il nostro socio consigliere ingegner Pedrolli ci ha illustrato in maniera dettagliata il sistema di sfruttamento delle acque del fiume per la produzione di energia elettrica. Dopo tre giorni di pedalate attraverso il Tirolo e la Carinzia siamo arrivati finalmente a Voelkermarkt, vicino alla frontiera slovena, dove il fiume forma addirittura un lago. Qui abbiamo concluso il nostro percorso.

# Focus INSEGNAMENTO

➔ Pasquale Piredda

Nel campo dell'insegnamento si parla frequentemente di metodi, riferendosi generalmente a strategie, procedimenti consapevoli, intenzionali e strutturati, che vengono messi in atto per raggiungere un obiettivo didattico-educativo preventivato. La metodologia è, dunque, la scienza che riguarda la ricerca e lo studio sulle tecniche d'impiego di metodi didattici e del loro svolgimento.

La Scuola Ufficiale, ma anche e soprattutto la scuola militante, nel pieno rispetto del principio di autonomia organizzativa e didattica, che caratterizza ogni progetto educativo, si è cimentata su questo problema, superando definitivamente la vecchia teoria di una metodologia universalmente valida per tutte le stagioni, intesa come un infallibile meccanismo, che basta avviare per appianare ogni difficoltà della quotidiana azione didattica (teoria positivista, affermata da Comenio, Pestalozzi, Herbart).

Non è più condivisibile, inoltre, la convinzione molto diffusa che, per saper insegnare, sia sufficiente disporre di un ricco corredo di abilità tecniche e di conoscenze (concetto bancario di cultura), riferito alla disciplina specifica, fino ad affermare, in questo caso, che "il maestro è il metodo" (teoria idealista, sostenuta da Gentile e da Lombardo Radice). Tutte le recenti scuole di pensiero, alle quali, tra l'altro, si ispirano le "Indicazioni e le Raccomandazioni" della Comunità Europea, nel campo dell'educazione e dell'istruzione, sottolineano il concetto che l'azione didattica non va centrata sulla disciplina o sull'insegnante, ma sulla persona che apprende.

Non è pensabile, dunque, che l'insegnante si innamori di un suo metodo e lo adotti sistematicamente in tutte le circostanze, come non è pensabile che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca presenti un complesso di norme prescrittive, una sorta di metodologia di stato, insomma, che indichi precisi percorsi da seguire.

Ne deriva, allora, la necessità di personalizzare l'intervento educativo, e, quindi, di utilizzare strategie e stili di conduzione non fissi e stereotipati, ma variabili e flessibili, che possano, cioè, essere adattati alle situazioni personali degli alunni e alle singole realtà operative, che sono sempre nuove, diverse e in continua evoluzione.

Il Progetto Educativo Personalizzato si concretizza nell'organizzazione strategica di mezzi e contenuti, nella gestione, da parte dell'insegnante, del processo d'insegnamento-apprendimento, che rispettino i naturali ritmi di sviluppo dell'allievo e ne stimolino la sua partecipazione attiva, favorendone, così, il suo itinerario di crescita, di maturazione e di sviluppo.

Una condizione fondamentale per l'efficacia dell'atto educativo e per l'attivazione di tecniche didattiche adeguate è la conoscenza dell'al-

## EDUCAZIONE FISICA E DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

# L'azione didattico-educativa va centrata sulla persona che apprende

Riflessioni sulle metodologie dell'insegnamento



lievo. Tale conoscenza riguarda l'allievo in quanto soggetto umano in via di sviluppo, con la sua storia motoria, con i suoi problemi di maturazione, di relazione sociale e affettiva con i compagni e con gli adulti, di condizionamento ambientale, ecc. In particolare vanno presi in considerazione due aspetti legati alla sua personalità:

1. i suoi interessi e bisogni e quindi le sue motivazioni riferite all'area

della motricità,

2. il suo livello di sviluppo (corredo personale di conoscenze e abilità motorie e ritmi di apprendimento) Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si profila una nuova forma di impostazione della metodologia dell'insegnamento, che sia finalizzata a:

a. rendere l'azione educativa più efficace e produttiva,  
b. offrire indicazioni valide ai do-

centi affinché sappiano impostare e realizzare la loro opera con sicurezza,

c. indurre i docenti ad assumere piena consapevolezza dei problemi di fondo dell'apprendimento e dell'insegnamento, con particolare riguardo alla componente psicologica e motivazionale,

d. rendere possibile un adeguato intervento, riferito alla realtà personale del discente e alla situazione am-

biennale in cui l'insegnante opera.

### QUALI METODI UTILIZZARE E COME INSEGNARE

Come è già stato rilevato, non esistono risposte assolute, ma è giusto l'insegnante sappia valutare il metodo o i metodi da utilizzare e scegliere quello più appropriato, tra quelli desunti dagli studi psicologici, dalla pratica pedagogica e da tutto il bagaglio conoscitivo, che le diverse scienze ci consentono di utilizzare.

Ogni approccio metodologico deve, inoltre, tener conto dei Traguardi di Sviluppo e degli Obiettivi di Apprendimento e dei diversi contesti in cui si svolge l'attività didattica (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado).

### LA CLASSIFICAZIONE DEI METODI

Le scienze pedagogiche offrono una grande varietà di definizioni e di criteri con cui i metodi didattici vengono classificati e valutati, i quali possono offrire all'insegnante alcune coordinate di riferimento, una

## Scuola, una questione ancora aperta

➔ Giocondo Talamonti

L'evoluzione delle conoscenze e dei saperi, che si matura ormai in un ambito di concorrenzialità globale, impone regole nuove e, soprattutto, un'attenzione continua ai cambiamenti imposti dai mercati. Il processo formativo ha inizio nella scuola, dove convergono gli input provenienti dall'esterno, e alla quale si chiede oltre alla crescita educativa e sociale di saper creare le abilità tecniche necessarie a competere. Continua nell'Università, supportando con la ricerca e le sperimentazioni i settori di applicazione e confrontando l'impegno in itinere con le imprese del territorio. La filiera istruzione-università-impresa deve trovare motivi aggreganti nelle istituzioni, cui spetta l'onere del coordinamento degli sforzi che Scuola, Università e Impresa perseguono convinte. La politica, in questo ambito, svolge un ruolo primario nell'indirizzare le scelte e affrontare problemi reali, a partire dal riconoscimento sociale di chi lavora nella scuola, fino ad assicurare le risorse adeguate alla professionalità degli operatori, evitando di soffermarsi su falsi temi, tipo "Preside sceriffo", utilizzazioni, e così via. L'obiettivo da perseguire non consente distrazioni: formare e istruire i giovani. Essi rappresentano il solo ed unico scopo che una scuola deve perseguire. A fianco, vanno creati supporti validi a realizzare il target: insegnanti motivati intellettualmente, progettualmente, ma anche economicamente. L'idea che la funzione docente sia una missione è un'immagine



romantica, tranquillizzante per i governi e giustificativa di soprusi contrattuali mai risolti. Anzi, complicatisi nel tempo e nelle trattative sindacali fino a farne una piaga. La "buona scuola" non si fa solo con l'immissione in ruolo e neppure accontentando i precari.

La professione docente necessita di qualificazione e la qualificazione si ottiene dalla competizione, dalla concorrenza, rendendo cioè appetibile il "mestiere" sulla base di livelli retributivi interessanti. La prevalenza di operatori scolastici femminili ha troppo a lungo dominato la scena occupazionale del settore, costituendo nella maggioranza dei casi un secondo stipendio in famiglia, da aggiungere a quello del marito e, quindi, non meritevole di recriminazioni contrattuali.

La responsabilità del docente non si limita ad adempiere ai percorsi di istruzione ministeriali. Gli uomini e le donne del domani si forgiavano da mani sapienti, esperte, capaci e in grado di aggiornarsi continuamente ai cambiamenti sociali del tempo. Ne consegue una respon-

sabilità enorme, incalcolabile per le conseguenze che derivano alla società del domani. Se pensiamo che questo compito meriti di essere retribuito con un piatto di minestra, allora vuol dire che la strada da percorrere è ancora lunga. Il mondo del lavoro sta evolvendo verso forme sempre più complesse, dove la formazione, l'aggiornamento delle abilità, la competitività giocano ruoli distintivi.

La preparazione dei lavoratori del domani sarà sempre più esigente e settoriale, perché è dallo studio analitico di differenti ambiti operativi che può derivare la qualità della prestazione professionale. In questo senso va improntata la formazione dei giovani studenti e accentuata la collaborazione con industrie locali e di dimensioni internazionali. I contatti scuola-mondo operativo, con la presenza di dirigenti d'impresa a scuola consente di mettere a confronto differenti esperienze lavorative ma anche di trasmettere una cultura d'impresa.

Attraverso l'alternanza Scuola-Lavoro e grazie a corsi mirati è possibile definire e delineare una coscienza improntata alla cultura del lavoro.

Tale atteggiamento permette di non fare distinzioni in merito all'importanza del compito svolto all'interno di un'azienda, ma dota i lavoratori di uno spirito comune che trova applicazione in qualsiasi ambito e che s'ispira ai principi di redditività, concorrenza e sana competizione, guardando alla misurabilità dei risultati, alla sicurezza e alla compatibilità ambientale.

## Panorama Coni

# Comunicare lo Sport

Un convegno per fare il punto della situazione sul rapporto tra i media e attività sportive

sorta di bussola di orientamento, che lo aiuti a decidere il tipo di approccio da utilizzare (globale, analitico, misto, ecc). A tale scopo proponiamo, all'analisi e alla riflessione degli operatori scolastici, una classificazione dei metodi molto diffusa e utilizzata a livello scolastico, che prevede la loro distinzione in due categorie fondamentali: il metodo deduttivo e il metodo induttivo.

Il metodo deduttivo riguarda:

- il metodo prescrittivo-direttivo
- il metodo misto (sintetico-analitico-sintetico)
- il metodo dell'assegnazione dei compiti

**Col metodo prescrittivo (centrato sull'insegnante)**, l'insegnante determina tutto: obiettivi, metodi, contenuti, mezzi, durata, quantità, organizzazione dell'attività, criteri di verifica e valutazione, dopo di che seleziona e sancisce. L'alunno non partecipa attivamente a queste operazioni, ma esegue passivamente le attività, ascoltando, accettando, memorizzando, ripetendo.

**Col metodo misto (centrato sull'insegnante)**, l'insegnante assume lo stesso atteggiamento del metodo prescrittivo, ma può tener conto delle capacità individuali degli allievi e di alcune forme di feedback. Anche in questo caso la partecipazione dell'alunno è paragonabile a quella del metodo precedente.

**Col metodo dell'assegnazione dei compiti**, l'insegnante, pur nella predeterminazione delle attività, tiene conto delle diversità, delle differenze e dei margini di libertà di cui gli alunni devono godere. La valutazione è più attenta e congruente in quanto tiene conto delle variabili connesse all'attività (es. margini di libertà dell'allievo)

Il metodo induttivo riguarda:

- il metodo della risoluzione dei problemi
- il metodo della scoperta guidata
- il metodo della libera esplorazione

**Col metodo della risoluzione dei problemi**, l'insegnante fissa gli obiettivi didattico/educativi, le attività e le sequenze delle stesse, non determina la quantità, la qualità, i criteri di organizzazione dell'attività. L'insegnante presenta il problema e sollecita la ricerca delle soluzioni attraverso opportune domande. Non fornisce modelli esecutivi, non interrompe l'attività. La verifica predomina sulla valutazione. L'osservazione è a largo raggio e apprezza tutte le risposte. Incoraggia gli alunni e interagisce con loro.

Gli alunni non sono coinvolti nella determinazione degli obiettivi, ma possono esprimere il loro parere e apportare modifiche durante lo svolgimento delle attività; sono protagonisti, invece, nell'organizzazione dell'attività; ricercano risposte alle domande e soluzioni personali al problema; partecipano attivamente e con pieno coinvolgimento emotivo alle attività, e sono in grado di

autovalutare i risultati del loro lavoro

**Col metodo della scoperta guidata**, l'insegnante, come nel caso precedente, determina gli obiettivi. Determina anche determinati ambiti d'intervento degli alunni; presenta una o più situazioni-stimolo, adeguandola man mano alle reali capacità degli alunni, per aiutarli a scoprire le diverse soluzioni. Anche con questo metodo si ricorre alla verifica e alla valutazione dei processi e degli esiti. Gli alunni sono impegnati attivamente, come nel caso precedente, non determinano l'organizzazione e si lasciano guidare alla scoperta delle attività; partecipano attivamente alle attività, lasciandosi guidare, partecipano anche alla valutazione del lavoro svolto.

**Col metodo della libera esplorazione**, l'insegnante determina solo gli obiettivi educativi, ma può segnalare alcuni centri di interesse e suggerire momenti di riflessione e attenzione su determinati aspetti che gli alunni stessi hanno utilizzato, ritenendoli significativi. La valutazione è prevalentemente di tipo descrittivo. Gli alunni determinano gli obiettivi didattici, i contenuti e i mezzi delle attività, eseguono le attività secondo proprie motivazioni, regolando la loro quantità e qualità. Si autovalutano, magari seguendo elementi di giudizio suggeriti dall'insegnante.

### GLI STILI DI INSEGNAMENTO

I processi di apprendimento, che si configurano come una modificazione (cognitiva, emotiva, operativa, ecc.) dell'individuo, dovuta all'interazione attiva del soggetto con la realtà esterna, hanno luogo nell'ambito di un contesto relazionale che crea l'insegnante, per cui il successo dell'intervento didattico-educativo è strettamente legato alla qualità del suo modo di porsi nei confronti degli allievi e all'efficacia delle strategie utilizzate. L'insegnante, nella sua autonomia operativa è libero di utilizzare il metodo o i metodi, che ritiene più efficaci e funzionali per la sua azione didattico-educativa, ma non può trascurare che gli orientamenti pedagogici attuali, come i principi ispiratori di tutte le scuole europee, sono tutti orientati a privilegiare la partecipazione attiva e responsabile dell'allievo al suo processo di apprendimento (centralità dell'alunno), finalizzato a sviluppare le competenze per la vita (life-skills).

Per cui, in ogni caso, deve tenere conto che gli stili di tipo collaborativo (o della reciprocità), lo stile dell'autoverifica, della scoperta guidata e della libera esplorazione (centrati sull'alunno) sono certamente più rispondenti al rispetto dell'alunno e al suo coinvolgimento diretto nel processo di apprendimento, rispetto a quelli prescrittivi e del comando (centrati sul docente), che spesso spinge gli studenti a considerare la scuola come qualcosa di estraneo ai loro interessi, ai loro bisogni, alle loro aspettative.

Cosa è cambiato nella comunicazione nell'era tecnologica dei social media? Di questa trasformazione si è ampiamente discusso a Torino, il 15 settembre scorso, durante il convegno "Comunicare lo Sport", organizzato da Corecom e Consiglio Regionale del Piemonte, in collaborazione con il Coni - Comitato Regionale Piemonte. Nei ricordi dei ...veterani è ancora viva la voce di Mario Ferretti che annunciava alla radio "Un uomo solo al comando, la sua maglia è biancoccia, il suo nome è Fausto Coppi" o quella del gentiluomo del calcio che rispondeva al nome di Nicolò Carosio con il suo "quasi gol", e ancora l'umorismo di Carlin Bergoglio, lo sport elevato al rango di letteratura grazie a Gianni Brera e Giovanni Arpino. Senza dimenticare il modo di raccontare lo sport come sublime arte attraverso la voce roca di Sandro Ciotti e con quel celebre tre volte "campioni del mondo!" di Nando Martellini nella calda notte di Madrid del 1982. Oggi ben diverse sono le finalità della comunicazione: quella agonistica non è più la motivazione principale per cui si sceglie lo sport. A prevalere sono il benessere, il piacere ludico, la libera espressione. Una ricchezza di materiale sociale "giornalisticamente rilevante" che il sistema dei media sottorappresenta, preferendo la rappresentazione stereotipata, conformistica, legata al supercampionismo del calcio e a poco altro. Anche nello sport quindi si privilegiano purtroppo le notizie forti (violenza e spettacolarizzazione) alle buone notizie esemplari, alle testimonianze di volontariato e associazionismo, agli esempi di cittadinanza attiva dei quali lo sport è protagonista.

Il dibattito sviluppato alla presenza del presidente nazionale del Comitato Olimpico Nazionale Giovanni Malagò e dei giornalisti Vittorio Oreggia e Darwin Pastorin nonché del presidente del Corecom Bruno Geraci ha evidenziato i vari aspetti del mutamento riportando inevitabilmente il discorso su argomentazioni di etica sportiva, dall'importanza di promuovere le regole e i valori positivi (per contrastare fenomeni allarmanti, quali violenza e razzismo, che contaminano anche gli eventi sportivi) alla necessità di adottare chiare regole deontologiche supportate da campagne informative e formative concordate e attuate con le istituzioni nazionali e locali. Ai lavori, moderati da Ezio Ercole, sono intervenuti anche Gianfranco Porqueddu, presidente regionale Coni, Maria Pia Caruso, dirigente Agcom, Stefano Gallo, assessore allo sport della Città di Torino e Giovanni M. Ferraris, assessore allo sport della Regione Piemonte. La pluricampionessa di



scherma Valentina Vezzali ha portato il suo saluto attraverso un messaggio video, sottolineando il grande contributo dello sport nel processo di crescita dei giovani.

### APPROFONDIMENTO

#### IL GIORNALISTA SPORTIVO

Le principali figure professionali che trattano e si occupano di sport sono il giornalista sportivo, il commentatore e l'invitato.

Secondo Alberto Papuzzi (La Stampa) "due sono le qualità fondamentali che un giornalista sportivo deve possedere: la conoscenza delle discipline sportive e la capacità di mostrare una certa scioltezza nell'uso del linguaggio. La prima costituisce il presupposto di base, in

quanto senza conoscere lo sport è impossibile raccontarlo. La seconda fa riferimento allo stile del giornalista, a quanto e a come egli sia in grado di tramutare la cronaca dell'avvenimento in retorica dell'avvenimento".

Il linguaggio del giornalismo sportivo è caratterizzato da grande creatività. Secondo il linguista Gian Luigi Beccaria esso si presenta come il più disinvolto nello sfruttamento delle tendenze e della varietà della lingua. Uno dei maestri della lingua del giornalismo sportivo fu Gianni Brera, famoso per la capacità di assegnare i soprannomi, al quale vengono anche attribuite espressioni come goleada, forcing, incorinare e così via.

## LA SPEZIA

### L'Unvs spezzina con il Coni provinciale all'Giornata dello Sport 2015

Si è tenuta a Levanto (Sp) la Giornata dello Sport, organizzata dal CONI Provinciale di La Spezia (delegato Mario Bonnet) che ha registrato un buon successo promuovendo diverse discipline sportive. Numerosa partecipazione delle Federazioni e Discipline Sportive Provinciali, molti gli atleti che si sono esibiti, coinvolgendo, sul campo, giovani/giovanissimi, interessati a provare le diverse attività proposte dagli organismi presenti. Dopo l'intervento del neo eletto sindaco Ilario Agata e dei responsabili provinciali delle diverse Federazioni, i giovani hanno potuto cimentarsi in alcuni sport (tennis, tiro con l'arco, pallavolo) con la supervisione del prof. Franchetti Rosada, dello staff tecnico del Coni, validamente coadiuvato da Boro Elisa, Reginato Gisella, Micheletto Marina.

L'UNVS spezzina, rappresentata dalla presidentessa Francesca Bassi, dal consigliere Gian Carlo Guani e dal delegato Liguria Piero Lorenzelli, che tra l'altro hanno installato un proprio gazebo, ha partecipato all'evento distribuendo copie del giornale Il Veterano Sportivo, alcuni dvd con la storia della sezione, e depliant esplicativi delle attività/finalità dell'Unione.

# Eccellenza Veterana

BRA

## Lo sport come lo vedo io... gioco a fare il giornalista: un successo!!

All'Auditorium CRBra la cerimonia di premiazione finale. Oltre 1.000 studenti hanno aderito al Progetto UNVS.

Si son da poco spenti i riflettori sull'evento finale legato al progetto UNVS della sezione di Bra "Lo sport come lo vedo io... gioco a fare il giornalista" e già si stanno ponendo le basi per la nuova avventura che porterà quattro direzioni didattiche (Bra 1 e 2, Sommariva Bosco e Sommariva Perno) a lavorare con gli studenti della classe IV elementare su una stimolazione letteraria che dal mese di ottobre 2015 al mese di aprile 2016 porterà riflessioni ed argomentazioni legate al mondo dello sport, della diversa abilità e del volontariato. Certo è che l'edizione legata all'anno scolastico 2014/15 ha avuto un grande riscontro e successo sulle singole classi scolastiche tanto da veder partecipare oltre 1.000 studenti con altrettanti elaborati che grazie alle insegnanti Graziella Agnelli e Maria Grazia Racca sono stati valutati con interessanti pensieri usciti dalle penne dei mini giornalisti. Un progetto quello dell'UNVS di Bra che nasce nel 2008 con la collaborazione dell'allora CONI Comitato Provinciale di Cuneo del presidente At-

tilio Bravi e che oggi vede il riconoscimento del CONI nazionale del presidente Giovanni Malagò. Ma diversi gli attori che oggi son in campo a fianco dell'Unione braidese. Su tutti il Miur (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) con su Cuneo il valido sostegno operativo del Coordinatore Ufficio Educazione

Fisica prof. Marcello Strizzi. A queste due importanti realtà si affianca il mondo del volontariato con l'AIDO sezione provinciale di Cuneo ed il Gruppo Comunale di Bra favorevolmente accolti dai dirigenti veterani braidesi Giuseppe Gandino, instancabile presidente e Giuseppe Sibona, valido segretario, fermamente convinti delle utili ed indispensabili sinergie con una realtà socialmente utile quale la realtà legata alla donazione degli organi. Di fondamentale e preziosa importanza la presenza da anni della Cassa di Risparmio di Bra e della Fondazione CRBra che ancora una volta hanno creduto a questa avventura che ha dato una nota di colore nel già di suo bell'auditorium messo



a disposizione dall'ente di credito braidese per la cerimonia conclusiva dell'evento scolastico/sportivo. Determinante a livello media il contributo informativo de La Stampa con lo storico moderatore, anche lui veterano dello sport, Renato Arduino che ha saputo ben coordinare e gestire il momento finale del progetto. Presente in sala il dott. Raffaele Potenza della Città della Salute e della Scienza di Torino - Coordinamento Regionale della Donazione e dei Prelievi Piemonte e Valle d'Aosta, a lui un interessante ed applaudito intervento che ha catalizzato l'attenzione dei bimbi e delle insegnanti evidenziando grande sensibilità sull'argomento legato al dono degli organi. Un ausilio im-

portante per il buon esito dell'iniziativa è venuto dalla dott.ssa Francesca Leone che da sempre supporta la creazione dell'opuscolo su cui gli studenti si inventano giornalisti. Preziosa l'opera di diversi dirigenti

veterani su tutti di certo il consigliere Sergio Provera, mago della tecnologia virtuale. Anche l'Amministrazione Comunale era rappresentata dagli assessori Massimo Borrelli, Gianni Fogliatto e Luciano Messa. Ma i veri attori son stati di certo gli studenti premiati che nel dettaglio ricordiamo: Mirko Varetto Sanfrè, Giulia Anfossi Ceresole d'Alba, Michela Marras Sommariva Bosco, Pier Giuseppe Frus Pollenzo, Annalisa Gastaldi Bra, Cecilia Sardo Piobesi d'Alba, Alessia Bertone Baldissero d'Alba, Emanuele Delpozzo Sommariva Perno, Gianluca Bongiovanni e Assiatou Diallo (lavoro di coppia) Corneliano d'Alba e le classi A del Plesso Mosca, B della Rita Levi Montalcini e le ex IV A e B Istituto braidese Don Milani.



VARAZZE

## Bentornata!

Finalmente la sezione di Varazze è di nuovo attiva e ...in buona salute. Dopo il decesso del presidente Vittorio Badano (ora la sezione è intitolata anche a lui) sono sorti alcuni problemi che oggi paiono ampiamente superati. La sezione ha ripreso slancio e con i suoi nuovi dirigenti e soci (al momento sono più di 20) è tornata ad operare e ad organizzare manifestazioni. Per la Liguria, con i tempi che corrono, è un'ottima prospettiva.



## Festa conclusiva del Progetto Scuola in Sport al Palasport

Il Progetto Scuola in Sport, nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del CONI e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni, nel giugno scorso ha registrato a Varazze la sua chiusura annuale con una festosa cerimonia conclusiva tenutasi presso il Palazzetto dello Sport. A quella che ormai viene considerata come una vera e propria Festa dello Sport, che la dirigenza della locale Scuola Primaria e l'Amministrazione Comunale da anni promuovono, quest'anno ha preso parte anche la nostra sezione Unvs, presente all'evento con una significativa rappresentanza guidata dal presidente Giovanni Gracchi. Le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del progetto sono: Atletica Varazze, Circolo Damistico Savonese, Ginnastica Artistica PGS Primavera, Polisportiva S. Nazario, Pallavolo

Celle-Varazze, Varazze Club Nautico, Palla Tamburello, Karate Butoku Kai Varazze, Pesca Sportiva (APSDV) e Museo del Mare. La cerimonia è iniziata con la tradizionale e sempre spettacolare sfilata delle classi presenti a cui è seguita una apprezzata ed applaudita esibizione delle bravissime atlete della Ginnastica Artistica PGS Primavera, orgoglio della grande Famiglia Salesiana, dell'Oratorio Don Bosco e dell'intera comunità varazzina. Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale, Andrea Caradonna, docente vicario e coordinatore dell'evento, ha dato la parola a Giovanni Gracchi, presidente della sezione di Varazze, il quale, dopo aver parlato delle finalità e obiettivi della locale sezione, ha presentato alle giovani speranze sportive del futuro due grandi campioni del passato (Antonio Carattino, pluricampione olimpionico di vela, e Maurizio Turone, calciatore nella massima serie) ed altri personaggi ancora oggi attivi nell'associazioni-

simo sportivo e nella promozione di progetti come il SEBS (Salute, Educazione, Benessere, Sport), che l'Unione ha lanciato a livello nazionale (Andrea Bassafontana, presidente dell'Atletica Varazze e Berto Carattino, vice presidente del VCN). Per consegnare gli attestati di partecipazione ad alcuni alunni sono stati chiamati: Francesca Suetta, presidente PGS Primavera; Marcella Ercoli, presidente del VCN; Lina Lai, presidente della sezione pattinaggio della Polisportiva San Nazario; Demetrio Guerino, dell'ASD Butoku Kai Varazze. Festeggiati, e premiati dal Gran Maestro Daniele Bertè, delegato regionale della Federazione Italiana Dama, Edoardo Marengo Turri, Elia Vallino ed Enea Beheluli (Scuola Media di Varazze) per aver vinto la finale interregionale del Nord-Ovest dei Giochi Sportivi Studenteschi di Dama Internazionale ed essersi classificati al secondo posto alla finale nazionale di Castiglione della Pescaia.

PONTREMOLI

## I Veterani vanno dove li porta il cuore

Grazie alla campagna a sostegno del progetto Holter sono stati donati due dispositivi.

➔ Giuseppe Orioli

Con una semplice quanto partecipata cerimonia presso la sede sociale della sezione Renato e Quinto Mascagna il presidente Pier Giacomo Tassi il 13 agosto ha avviato ufficialmente il progetto "Vieni dove ti porta il cuore" con il proposito di donare al locale ospedale un holter pressorio, un sofisticato apparecchio per il monitoraggio della pressione arteriosa analogo a quello, ben più diffuso e conosciuto, per il monitoraggio del cuore nel corso di un dato periodo di tempo. L'holter pressorio è una apparecchiatura molto più sofisticata, indispensabile per verificare l'ipertensione instabile, quella trattata farmacologicamente, quella emotiva e l'ipertensione notturna, al fine di una diagnosi precoce e della prevenzione degli ictus e dei danni all'apparato circolatorio. Strumento utile anche agli atleti per il monitoraggio durante la pratica sportiva.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Pontremoli, prof. Lucia Baracchini, il consigliere nazionale Giuseppe Orioli, il Consiglio Direttivo della sezione e il gruppo creativo composto da numerose socie veterane - ma giovanissime di spirito - che, capitanate dalla moglie del presidente signora Antonella, nel corso di mesi di lavoro hanno confezionato i numerosi gadget con leit-motiv il cuore, che saranno messi in vendita durante la manifestazione di rievocazione storica Medievalis 2015 (avviata ufficialmente a Pontremoli il 19 agosto) in uno spazio espositivo appositamente allestito con il logo dei Ve-

terani dello Sport. Le stesse veterane, in costume medievale, si sono alternate allo stand incuranti del sole o delle variabili climatiche, accogliendo i visitatori e spiegando le finalità del progetto. Insomma, fare squadra, lavorare duramente, unire le forze in un circolo virtuoso, porsi obiettivi ambiziosi e infine realizzarli e raccogliere il successo sono ancora gli ingredienti insostituibili dei valori autenticamente sportivi che i Veterani dello Sport custodiscono e tramandano alle nuove generazioni. Non è stato facile raccogliere la



somma necessaria in quanto il costo di tale apparecchiatura, completa di computer e software dedicato, è sensibilmente alto, ma il presidente Tassi ha saputo cogliere il gran cuore dei pontremolesi e di tutti quei turisti che, sempre più numerosi di anno in anno a Medievalis, sono stati attirati dalla nobile iniziativa. Una vacanza operosa quindi quella dei veterani di Pontremoli a riprova che quando si tratta di essere impegnati nel sociale o per la promozione di corretti stili di vita presso la popolazione, non si abbassano le serrande nemmeno a ferragosto. Infatti tutti i cittadini, con particolare riferimento ai meno giovani, potranno effettuare il test di controllo direttamente presso l'ospedale di Pontremoli evitando costi e disagi di lunghe trasferte presso strutture sanitarie spesso fuori regione.

La consegna delle apparecchiature è avvenuta nel corso della Giornata del Veterano dello Sport, domenica 11 ottobre al Teatro della Rosa di Pontremoli.

# Atleta dell'Anno

## NOVARA

Lo sport che cura e abbatte le barriere!



➔ Filippo Bezio

Lo sport può far cadere non solo i record in termini di prestazioni agonistiche, ma anche abbattere i limiti culturali e le barriere sociali di ogni tipo. Lo ha dimostrato la "Settimana di sport senza limiti e barriere - Un pallone che cura" proposta presso il palasport del Terdoppio di Novara, dall'8 al 14 giugno scorsi, da Cooperativa Sociale Gea, Ticinia Novara, Gsr San Giacomo e Non Solo Musica di Dario Artuso con il coinvolgimento di Fifs, Novara Calcio, Associazione Vecchie Glorie Novara Calcio e Unvs - Sezione di Novara "U. Barozzi" che ha partecipato e collaborato attivamente all'organizzazione. A concedere il patrocinio ad un'iniziativa mirata a stimolare la riflessione e a sensibilizzare addetti ai lavori ed opinione pubblica sul tema della disabilità attraverso una serie di tornei sportivi e kermesse sono stati il Comune di Novara, il Coni - Comitato Regionale del Piemonte, la Figc e l'Ordine Psicologi Piemonte: «Alla parte sportiva hanno partecipato in tutto 350 atleti, tra i quali un'ottantina di persone con disabilità fisica e psichica - riepiloga Anna Ruspa, presidente della Cooperativa Sociale Gea - Il football sala pare proprio essere stato pensato da esperti del settore della riabilitazione psico-sociale. La presenza del "giocatore amico", specie in caso di disabilità psico-intellettuale, favorisce lo stare e permanere nella logica del gioco, aiuta l'acquisizione di sicurezza nelle proprie capacità, ponendo al riparo dall'ansia di prestazione. Ancora, garantisce a tutti di "mettersi in gioco", promuovendo l'interazione fra livelli diversi di capacità di gioco e di autonomia in generale. Il football sala ridona slancio etico allo sport corrispondendo in toto al motto decoubertiano per cui

"l'importante è partecipare" ed eserci». Quattro i tornei in cui questi principi si sono pienamente concretizzati. Ricchi di spunti anche le kermesse che hanno visto protagonisti specialisti in campo medico, filosofico, psicologico, ex campioni, rappresentanti delle Istituzioni e giornalisti. Ad uno di questi è intervenuto - insieme a due ex giocatori del Novara Calcio come Max Palombo e Marco Rigoni - anche il presidente della Sezione Unvs "U. Barozzi" di Novara, Tito De Rosa, che ha portato la sua testimonianza di quanto vissuto ed osservato in prima persona in ormai tanti anni di vicinanza ai colori azzurri prima da giocatore e poi come sostenitore, storico sponsor della società, fondatore e vicepresidente dell'Associazione Vecchie Glorie. De Rosa ha posto in particolare l'attenzione sulla bontà del tifo più "sano" e sulla "piaga" invece rappresentata dalla violenza che troppo spesso esplose intorno agli stadi e al loro interno: «In generale sono emersi alcuni temi chiave - evidenza Silvia Ruspa - In primis, il superamento del concetto di integrazione in favore di quello dell'interazione. E' stata poi messa in luce l'importanza di creare possibilità di inserimento precoce nel mondo dello sport già in età evolutiva, tra i 5 e i 10 anni, con una cabina di regia che coordini interventi e ruoli di genitori, medici, docenti, istruttori adeguatamente formati. Il Comune di Novara ha varato progetti specifici». Daniele Colognesi, responsabile del progetto football sala per il Ticinia Novara, non può che essere a sua volta molto soddisfatto: «Dal 2012, in collaborazione con Gea, abbiamo introdotto l'attività Open "aperta" ai normodotati che interagiscono durante la partita con persone disabili. I risultati ottenuti finora sono più che lusinghieri».

## Lo sport come presidio preventivo e riabilitativo

È il messaggio emerso dalla rassegna "Un pallone che cura" che ha visto partecipare attivamente anche la sezione Unvs "U. Barozzi". Intendere lo sport come presidio preventivo e riabilitativo è consuetudine ed il motto latino "mens sana in corpore sano" lo testimonia. Più moderna è la concezione dello sport come pratica educativa, laddove necessiti potenziare la capacità di raggiungere obiettivi, rispettare regole, stare in gruppo, riconoscere il maestro/allenatore ed

apprendere da lui. Queste, in sintesi, le caratteristiche peculiari della pratica sportiva che accomuna tutti gli sport. Ogni singola disciplina sportiva può essere intesa come una scatola degli attrezzi a cui attingere, a seconda dei bisogni da soddisfare.

**Silvia Ruspa**  
Presidente Gea  
silvia.ruspa@alice.it

articolo integrale ➔ [unvsnovara.it](http://unvsnovara.it)

## SASSUOLO

# I Veterani a fianco delle società sportive

Tanti riconoscimenti e Premio Atleta dell'Anno per Giulia Mammi, tiro con l'arco

Lo scorso mese di maggio si è tenuta la rituale Cena di Primavera che ancora una volta ha portato tante società sportive a riunirsi attorno ad un tavolo per fare festa e discutere di sport. E come sempre è stata anche l'occasione per fare beneficenza.

Un revival dell'attività sportiva sassuolese e il piacere di tornare indietro di qualche mese per ricordare un'altra bellissima manifestazione, la Festa degli Auguri - lo sport non ha età, anche quella organizzata dalla sezione Giorgio Mariani e Giulio Cantelli di Sassuolo, in collaborazione con il Comune, in occasione degli auguri di Natale, per rendere merito e consegnare riconoscimenti all'attività svolta quotidianamente dalle tantissime società sportive che operano sul territorio sassolese. E, nel farlo ricordiamo le belle parole del Mister Eusebio Di Francesco che ha sottolineato il valore educativo prima ancora che agonistico di tutti gli sport, a maggior ragione quelli meno rinomati, il saluto accorto del nostro presidente, Paolo Morandi, e quello del sindaco Claudio Pistoni e dell'assessore allo sport Giulia Pigoni, a nome dell'Amministrazione Comunale. Il quell'occasione è stato anche consegnato il riconoscimento di Atleta dell'Anno alla giovanissima Giulia Mammi, confermatasi campionessa italiana di tiro con l'arco e detentrica del record italiano



a 60 metri. Con piacere e riconoscenza vogliamo ancora una volta citare le tante le società sportive, tutte presenti in sala, cui sono stati consegnati riconoscimenti: per le arti marziali Aikido Club Sassuolo, Bushido Academy, Judo Club Sassuolo, Kung Fu Club, Dajak Club, Be Fit Club, Vis Academy, Wing Chun Sassuolo; per l'atletica leggera Delta Atletica, Sassuolo Atletica; per il basket Pallacanestro Sassuolo, Piccoli Giganti; per il calcio Progetto Calcio Sassuolo, U.S. Sassuolo Calcio, Pcs San Michele, Polisportiva San Michele, Fc Consolata 67, U.S. Braida Calcio, Madonna Di Sotto, U.S. San Giorgio, Eagles Sassuolo, Virtus Ancora; per danza e ginnastica Armonia, Aklama, Circolo Ottavio Tassi; per la pallavolo Idea Volley, San Francesco Volley, Volley Sassuolo, Volley San Michele, Scuola Di Pallavolo Anderlini; per il podismo Podistica Sassolese, Atletica Corradini, Gruppo Sportivo

Pippo Ansaloni; per il tennis Sporting Club Sassuolo, Circolo Rometta. E poi ancora: la Bocciofila Sassolese Cà Marta, la Boxe Academy, il Circolo Bridge Carlo Stampa, il Baby Team Iacobike, il Circolo Cinofilo Sassolese Il Parco, le Associazione Ornicoltori Sassolesi, il Paintball, il Circolo degli Scacchi Giovanni Barbieri, il Club di Scherma Sassuolo, il Nuovo Sci Club Due Pini, la Tiro A Volo Valsecchia, Veterani Dello Sport, lo Juventus Club Sassuolo. Anche i tifosi organizzati del Sassuolo Calcio, Gli Antenati e i Sasòl, sono stati premiati, ed un riconoscimento speciale è andato ad Agape, che si occupa di fare svolgere, gratuitamente, attività sportiva ad un gruppo di persone diversamente abili. Ed infine è stato premiato Casarotti, detto Nano, una vita nella San Francesco, a fianco di Jack Bellei, prematuramente scomparso che è stato ricordato con la moglie presente in sala.

## TARQUINIA

# Atleta dell'Anno Veronica Guidozi, campionessa di pallavolo

Grande festa sezionale: premiate le vecchie glorie e giovani emergenti locali.

➔ Giovanni Maialetti

Come tradizione presso la sezione di Tarquinia, storica cittadina etrusca dell'Alta Tuscia tirrenica in provincia di Viterbo, si è svolta la cerimonia delle premiazioni annuali, tra le quali l'elezione dell'Atleta dell'Anno 2014 e la consegna di riconoscimenti alle vecchie glorie sportive e ai giovani emergenti dello sport tarquiniese, in rappresentanza del ciclismo, calcio, atletica, pugilato ed altre discipline olimpiche. A fare gli onori di casa l'insostituibile e applaudito presidente della sezione Pietro Anzellini, benemerito dello sport italiano, e a presentare la speciale serata Unvs, il consigliere Alberto Renzi, storico dirigente e vessillo dello sport tarquiniese. La simpatica festa si è svolta in una atmosfera lieta e gioiosa, presso un noto ristorante famoso per le delizie a tavola della cucina italica dell'alta tuscia viterbese. Atleta dell'Anno 2014 è stata eletta la simpatica tarquiniese Veronica Guidozi, affermata campionessa della pallavolo italiana. Pur-

troppo assente per impegni sportivi, a ritirare il prestigioso premio sono stati gli emozionatissimi genitori Massimo e Sabrina. Altri importanti attestati sportivi sono stati assegnati alle vecchie glorie del ciclismo (Roberto Soldini, Alberto Bellucci, Marcello Belardinelli, Carlo Bramucci, Luigi Ceccarini), del pugilato (lo storico campione Luigi Stefanelli, accolto dalla gremita sala con un lungo applauso, ed il plurimedagliato Feliciano Martinelli), del calcio (Federico Mazzola, portiere del Tar-

quinia negli anni 50), dell'atletica. Tra i giovani emergenti premiato il futuro campioncino Alessio Bordi, mentre altri premi sono andati a personaggi e società della realtà sportiva locale. Al termine di una speciale serata dedicata ai valori dello sport, il presidente Anzellini, visibilmente compiaciuto per il successo riportato dalla serata, ha ringraziato i convenuti e dato appuntamento ai soci veterani sezionali, allo sport tarquiniese e agli appassionati sostenitori all'edizione 2016.

**VERONICA GUIDOZZI** Top player classe 1987 (187 centimetri di altezza, centrale), giunta nel Salento (Maglie) dalla Igor Gorgonzola Novara, lo scorso anno è stata protagonista di una brillante stagione in B1 per poi approdare, lo scorso dicembre, in A1. Prima di giungere al sodalizio magliese ha annoverato presenze di peso nei vari tornei, partendo dalle categorie giovanili (Casal dei Pazzi) e arrivando alla conquista del titolo nazionale, per poi farsi notare ancora giovanissima nel Tarquinia in C1. Successivamente ha militato nel Civitavecchia in B2, Città Ducale in B2, Roller Vigolzone in B1, IBL Bioenergia Casale Monferrato in B1, passando anche per Cagliari, Potenza, Latina sempre nei campionati di B1. Giunta al grande volley con l'Igor Novara, è riuscita a mettere in vetrina il suo eccellente repertorio tecnico.



# Tiro con l'arco

## Italia vice campione del mondo!

David Pasqualucci, Mauro Nespoli e Michele Frangilli non riescono nell'impresa di battere la Corea del Sud nella finalissima dell'arco olimpico maschile. Per gli azzurri arriva un brillante argento.

L'Italia si arrende agli specialisti coreani, partiti con il favore del pronostico e diventati oggi campioni del mondo per la decima volta nel maschile. Gli azzurri, un po' sottotono rispetto alle fasi eliminatorie, provano a rimanere nel match in ogni set, lottano come dei leoni ma non riescono a sfruttare le piccolissime chance che gli avversari concedono e alla fine possono solo fare i complimenti agli avversari.

Il primo set si chiude 54-49 ed è l'emozione a giocare un brutto tiro all'esordiente David Pasqualucci che però si riprende subito e guida



nella seconda volée i compagni a mettere pressione agli avversari.

Bonchan Ku, Jun Hyek e Woojin Kim non tremano e riescono a tenere

a bada la rimonta azzurra vincendo 55-54, portandosi sul 4-0.

Le ultime sei frecce sono quelle decisive, l'Italia mette a segno altri 54 punti ma gli avversari compiono il loro capolavoro: quattro tiri sul 10, due sul 9. 58-54, è questo il risultato del terzo parziale che regala la vittoria per 6-0 alla Corea del Sud. L'Italia chiude il mondiale di Copenaghen come vice campione del mondo, con la qualificazione olimpica del trio maschile, con il pass individuale femminile per Rio 2016 ad opera di Guendalina Sartori e il 4° posto a squadre con il terzetto del compound maschile.

Il medagliere della competizione ha visto straripare la Corea del Sud con 6 ori e 3 bronzi. Al secondo posto i padroni di casa della Danimarca con 1 oro e 1 bronzo; terzo posto pari merito con 1 oro per Russia, Ucraina e Iran.

## Mondiali 2015: Guendalina Sartori regala all'Italia il pass Olimpico

Guendalina Sartori ha vinto il torneo di qualificazione olimpica a Copenaghen conquistando il pass per l'Italia ai Giochi di Rio 2016.

Dopo l'occasione sfumata nel corso delle eliminatorie individuali, l'avvire azzurro Guendalina Sartori si è rifatta con gli interessi vincendo il torneo di qualificazione olimpica che si è disputato ai Mondiali di Copenaghen (Dan).

Nel femminile erano ancora in palio 3 pass per 6 atlete e la Sartori, che ha saltato il primo turno in virtù del miglior piazzamento nella ranking round, ha ottenuto l'accesso individuale femminile per l'Italia ai Giochi di Rio vincendo il suo primo match: la semifinale contro l'azera Olga Senyuk per 6-2.

'avversaria aveva superato l'austriana Semra Lingard 6-5 dopo lo spareggio (8-7).

Per chiudere in bellezza la giornata, nonostante avesse già raggiunto il suo obiettivo, l'arciere di Monselice si è tolta la soddisfazione di battere in finale l'austriaca Laurence Baldauff 6-4, al termine di un'esaltante rimonta. Ad abbracciare l'atleta dell'Aeronautica Militare anche il segretario generale CONI Roberto Fabbri.

### INTERVISTA ALL'AZZURRA GUENDALINA SARTORI

"Avrei preferito che ci fossimo qualificate per Rio con l'intera squadra. - esordisce l'atleta dell'Aeronautica Militare - Eravamo preparate e dopo l'oro ai Giochi Europei di Baku ci sentivamo più rafforzate e unite come terzetto e speravo che questo potesse bastare per prendere la carta olimpica. Purtroppo ci siamo scontrate con un avversario difficile, che avevamo battuto 4 anni fa ai Mondiali di Torino: avevano ancora il dente avvelenato e abbiamo dovuto lasciare il passo a loro".

**Una delusione che hai messo da parte per raggiungere almeno il pass individuale...**

"Sì, la delusione è stata tanta, ma mi



ha caricata molto per arrivare alla qualifica individuale. Il lavoro svolto in questi mesi mi ha portata fin qui pronta per questo momento. Passato il primo scontro con l'avversaria ucraina ai 48esimi mi sono rilassata e ho pensato che avrei potuto qualificarmi nei match individuali. Infatti con la nordcoreana ho tirato ancora meglio e sono arrivata ai 16esimi convinta di poter fare bene. Se avessi vinto il match contro la georgiana Narimanidze sarei stata quasi certa del pass olimpico, ma evidentemente contro la Georgia in questo mondiale non era destino che l'Italia riuscisse a vincere...".

**Hai però avuto un'altra chance e sapevi che non potevi lasciartela sfuggire.**

"Per fortuna c'era ancora il torneo di qualificazione olimpica di oggi. Stanotte non ho dormito bene, non so se per la tensione o per le aspettative che riponevo in me stessa. Mi sono sognata che era sabato mattina, mi svegliavo ed ero felice perché avevo già acquisito la qualificazione per Rio. Ma quando ho acceso il telefono ho capito che era venerdì mattina e che avevo solo sognato... Sono arrivata sul campo e c'era lo stesso vento e lo stesso freddo degli altri giorni, però mi sentivo bene, ero decisa e determinata ad affrontare lo scontro che poteva darmi questa grande soddisfazione".

**Ci racconti il match decisivo con la Senyuk?**

"Ho pensato solo a me stessa, non alla mia avversaria, ho cercato di focalizzarmi su quello che avevamo detto con il mio coach Ilario Di Buò sul campo di allenamento pochi minuti prima. Una tattica che ha fruttato e che mi ha portato subito sul 4-0, un ottimo punto di partenza per vincere. Quando la Senyuk si è portata sul 4-2 non mi sono scomposta anzi, mi ha dato più forza per terminare la gara e vincere il primo possibile. Nonostante le condizioni atmosferiche fossero molto difficili a causa del vento, sono riuscita a mantenere la calma e a sbagliare il meno possibile. Tutto è andato come volevo ed è stato bello ricevere l'abbraccio di tutti gli azzurri presenti, compresi i complimenti del segretario generale del CONI Roberto Fabbri che è venuto fin qui a Copenaghen per seguirci".

**E dopo ti sei tolta anche la soddisfazione di vincere la finale del torneo di qualificazione olimpica...**

"Prima o seconda, non cambiava nulla, l'obiettivo era raggiunto. Ormai avevo scaricato la tensione, ma ho cercato di tirare comunque al meglio. Ilario mi

ha suggerito di pensare che era una finale olimpica e anche in questo scontro sono riuscita a dare il meglio. L'austriaca si era portata in vantaggio, ma non ho lasciato nulla al caso e ho ribaltato il risultato fino al 6-4 finale. Una soddisfazione in più, dopo aver già ottenuto l'obiettivo primario della qualificazione".

**Hai qualche dedica per questo grande risultato?**

"Devo ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuta per arrivare fin qui. Dalla mia famiglia al mio compagno Giosef, dal mio coach Ilario Di Buò alle compagne di squadra, dallo staff federale che si prende cura di noi agli Arcieri della Saccisica, perché senza il loro campo e il loro aiuto non saprei cosa fare. Ringrazio anche chi mi ha scritto in questi giorni incitandomi e dandomi la forza per andare avanti e, infine ma non per ultimo, la Fitarco e l'Aeronautica Militare, che sono sempre al nostro fianco, pronte a sostenerci".

**Ti farai un regalo dopo questa vittoria?**

"Sì, lunedì appena torno in Italia mi iscrivo a scuola guida per la patente della moto. Sono una grande appassionata ed è da un paio di anni che penso di prenderla...".

**Raggiungere la qualificazione olimpica è la soddisfazione maggiore per un'atleta: un'emozione seconda solo a vincere una medaglia ai Giochi. Come stai vivendo questo momento?**

"A dire la verità ancora non mi rendo conto del tutto dell'importanza della gara odierna... Naturalmente sono consapevole che la qualificazione olimpica che ho raggiunto è valida per l'Italia e che non è a titolo nominativo. Però ora che ho compiuto il primo passo, voglio arrivare fino in fondo. Prima di tutto punto tutto sulla gara di coppa del mondo ad Antalya del prossimo anno, dove saranno in palio ancora 3 posti a squadre nell'apposita gara di

qualificazione olimpica. Insieme alle ragazze faremo di tutto per non fallire questa seconda occasione e raggiungere Rio con il trio al completo, così come hanno fatto i ragazzi qui a Copenaghen. Le Olimpiadi restano il mio grande sogno. Dopo aver vinto il Mondiale di Torino 2011 e aver acquisito la qualificazione con la squadra, i Giochi di Londra 2012 li ho vissuti come riserva e quel sogno, purtroppo, l'ho solo sfiorato. Ero presente quando gli azzurri hanno vinto l'oro al Lord's Cricket Ground e mi sono detta che quell'atmosfera magica l'avrei vissuta da protagonista. In tutti questi anni ho lavorato solo per questo, tanto che non ho voluto toccare la medaglia d'oro dei ragazzi e nemmeno quelle paralimpiche di Oscar De Pellegrin e di Elisabetta Mijno... Voglio continuare a coltivare il mio sogno. La prima medaglia olimpica che voglio toccare deve essere la mia e per questo mi impegnerò fino alla fine per raggiungere Rio da titolare ed essere competitiva".

### LE DICHIARAZIONI DEL COACH AZZURRO ILARIO DI BUÒ

"Dopo la delusione per la mancata qualificazione con la squadra femminile Guendalina voleva a tutti i costi raggiungere il pass nell'individuale - dice il coach dell'azzurro e della Nazionale Ilario Di Buò, che nel suo palmares da atleta conta ben 7 presenze olimpiche - Stamattina al campo di prova non ho dovuto fare o dirle quasi nulla, si vedeva che aveva voglia di sfruttare questa seconda chance. Era decisa e determinata e lo ha dimostrato sul campo sia nel primo match contro l'atleta azera, che nel secondo contro l'austriaca. Meritava questa soddisfazione, è una ragazza con grande cuore e determinazione, ha saputo reagire ai momenti difficili mettendosi in gioco senza paura di cambiare. Sono davvero felice per lei".

## ETICA

# Intervento del professor Donati al Convegno "Etica.. lo Sport nel Doping"

La sfida di allenare Schwazer e la convinzione che gli atleti non possano essere gli unici a pagare. Sul doping situazione in chiaroscuro ma aumenta il rispetto per i giovani.

"Per vincere basta migliorarsi, non arrivare primi. Soltanto le menti alienate pensano che esistano vincenti e perdenti". È quanto ha sostenuto Alessandro Donati (nella foto), figura storica della lotta al doping che conduce da più di trent'anni, davanti ai ragazzi delle scuole medie di Sarzana, che hanno partecipato al Convegno "Etica.. lo Sport nel Doping", promosso presso il Multisala Moderno. Una sintesi della propria idea di sport e competitività legata sicuramente al suo ruolo di tecnico azzurro nell'atletica (con Stefano Mei e compagni) ma anche alla sfida intrapresa accettando di allenare Alex Schwazer, il marciatore altoatesino sospeso per l'uso di sostanze vietate dopo un controllo effettuato alla vigilia dei Giochi Olimpici di Londra.



"La storia di Schwazer è lunga e complessa. Ha avuto le sue colpe ma è stato anche colpito e abbandonato da tutti dopo premesse che erano note anche a Coni e Federazione. Ho accettato la sua richiesta di fargli da garante e di allenarlo perché non posso più accettare che l'atleta sia sempre l'unico colpevole in fatti che riguardano il doping. Lui ha trovato la forza di provare a riprendere accettando di collaborare con la Magistratura e di sottoporsi ad un monitoraggio severissimo che lo porterà ad essere l'unico sul quale si potrà mettere la mano sul fuoco dopo il ritorno da una squalifica per doping. Questo per il sistema sarà un problema, soprattutto se otterrà dei risultati

come immagino dato che sta riacquistando fiducia. Ci sono molte insidie ma anche un grande sostegno espresso dal presidente del Coni e da Libera che ci ha fatto pervenire la sua vicinanza con Don Ciotti".

Donati, che ha peraltro lodato il codice etico adottato dalla Sarzanese Tarros (presidente Gianfranco Pietrobono), si è soffermato su alcuni episodi legati alla sua battaglia intrapresa da quando diventò responsabile della squadra azzurra di mezzofondo, chiamato a selezionare atleti da trattare per migliorarne le prestazioni. Compito che accolse a patto che gli fosse garantita la massima trasparenza; e la risposta dei ragazzi, giovani e molto promettenti, fu inequivocabile "...andiamo

avanti senza doping, siamo con te". E vennero fuori atleti fortissimi e risultati importanti, anche se ancora oggi, sostiene Donati, la situazione del doping è in chiaroscuro. Una forte presa di responsabilità, in particolare nelle scuole, e una visione dello sport diversa, con un maggiore rispetto nei confronti dei ragazzi, ridurranno sicuramente il fenomeno.

Anche Federico Leporati (presente ai lavori), ex atleta e tecnico da sempre in prima linea contro il doping, è intervenuto con personali testimonianze sull'incontro con Donati e sull'importanza di allenamenti seri e completi senza l'utilizzo di sostanze vietate. Una lotta che dura da 40 anni, un fenomeno difficile da sradicare anche perché

con l'aumento dei controlli diventa sempre più sofisticato il sistema di assunzione del doping. Ha poi ribadito l'importanza del ruolo dell'educatore "...che deve saper promuovere il meglio da ogni allievo, per canalizzare e valorizzare la vivacità dei ragazzi, consci che lo sport è sempre un mezzo preziosi per farli crescere...".

**Alessandro (Sandro) Donati** (Monte Porzio Catone, 14 giugno 1947) è un ex allenatore di atletica leggera italiano e attuale consulente per la WADA (World Anti-Doping Agency, Agenzia mondiale antidoping).

È noto soprattutto per le sue battaglie contro il doping nell'atletica leggera, nel calcio e nel ciclismo e per aver denunciato gli scandali dell'atletica italiana avvenuti nella metà degli anni ottanta. Precedentemente, dal 1977 al 1987, è stato allenatore della nazionale di atletica leggera dell'Italia, ma fu sollevato da tale incarico dopo la denuncia della frode attuata dai giudici del salto in lungo in occasione dell'ultimo salto di Giovanni Evangelisti durante i campionati del mondo del 1987 tenutisi a Roma.

Ha inoltre scritto diversi libri riguardanti il doping ed è stato a capo del settore Ricerca e Sperimentazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano dal 1990 al 2006. (fonte: Wikipedia)



## IN LIBRERIA

**Lo sport del doping. Chi lo subisce, chi lo combatte**  
di Donati Alessandro  
2013, 312 p., broccura, 2 ed.  
EGA-Edizioni Gruppo Abele

## Gaia Naldini torna a vivere gareggiando dopo l'assoluzione per presunto doping

Gianfranco Guazzone

Sulle pagine del nostro Giornale lo scorso anno (sul numero 3) affrontammo diffusamente la questione doping riferendoci anche ad anomalie regolamentari che emersero in particolare quando Gaia Naldini, già campionessa europea e del mondo in acque libere, fu sospesa dalle gare, in ragione ed interpretazione di un dispositivo della FIN (non riportato sul Regolamento ufficiale) con la quale si aboliva la "Notifica di Intervento Terapeutico" per gli atleti Master. Si riteneva fosse dovuta solo la comunicazione preventiva per assunzione di farmaci. La Naldini, atleta master iscritta alla nostra Unione, fu trovata positiva in occasione della traversata dello Stretto di Messina per assunzione di farmaci inibitori (diuretici e per l'asma), anche se nel caso specifico autorizzati con certificazione medica. La stessa interessata lo comunicò al nostro dirigente Piero Lorenzelli motivando la sua impossibilità a partecipare al Campionato Italiano UNVS di Nuoto (peraltro gara ufficialmente FIN) e, nell'occasione ricordiamo le sue espressioni di sorpresa e sconcerto, più



che di giustificazione, convinta che fosse sufficiente dichiarare i farmaci assunti, per le patologie di cui soffriva da tempo, con una certificazione rilasciata da un medico sportivo, nel presupposto che, in quanto master, nessuna comunicazione preventiva fosse dovuta. Va sottolineato che la Naldini, proprio per una pre-

senza di ipo - oligoamenorrea, raggiò negli anni 2002/2003 sotto controllo di uno specialista endocrinologico, costretta peraltro ad assumere estrogeni e, dopo un peggioramento del quadro clinico, nella primavera del 2004 infine decise di interrompere le gare e proseguire l'attività sportiva solo

## IL PROFILO

fin da giovanissima con la Fiorentina Nuoto, per passare poi sotto la guida del suo tecnico Sergio Pasquali, al fondo e gran fondo. Alla prima stagione di questa nuova attività, nel '94 si aggiudica a fine stagione il Grand Prix di mezzofondo. In carriera si aggiudica cinque titoli italiani, due indoor, due di fondo ed uno di gran fondo. Nel '95 agli Europei di Vienna si classifica ottava nei 5 km. Quindi nel '97 sempre nella rassegna continentale, a Siviglia, è settima nei 25 km. e contribuisce alla vittoria della gara a squadre. A Bari poi, ai Giochi del Mediterraneo è argento nei 15 km. Nel '98 partecipa ai Mondiali a Perth in Australia e si classifica ottava nella prova individuale dei 25 km. e vince l'oro a squadre.

livello amatoriale, presentando la documentazione della clinica universitaria di Pisa. Nessuno in casa Unvs pensò mai che la Naldini si fosse avvalsa di sostanze illecite per aumentare le prestazioni agonistiche, ed in molti sostennero che inevitabilmente la dovuta lotta al doping rischiava purtroppo di colpire il mondo amatoriale dei praticanti gli sport, in età non più verde, che partecipano assiduamente alle gare pur con patologie certe, che prevedono l'assunzione di medicinali curativi. Quando presentò il suo ricorso ebbe a dichiarare "...non poter nuotare per me è come morire" ma quest'estate la Naldini, a San Terenzo di Lerici, è tornata a vivere partecipando ad una gara natatoria sui 5 km (gara ufficiale FIN) grazie all'assoluzione "per non aver commesso il fatto". All'ex azzurra del fondo, oro europeo e mondiale, che all'udienza si è difesa da sola, è stata infatti comminata solamente una nota di biasimo (niente cancellazione dei risultati progressi) e così si è chiusa nel migliore dei modi la dolorosa vicenda di doping - ma sarebbe meglio dire di non doping - che ha coinvolto Gaia Naldini che così potrà continuare a partecipare attivamente alle gare... magari battendo tanti master maschietti. Gaia ci ha incaricati di ringraziare tutti i personaggi dell'UNVS che l'hanno aiutata e sostenuta durante la sua triste vicissitudine.

## Una storia d'amore

*L'amore è un diamante dalle mille sfaccettature. C'è l'amore che lega e fa di tanti una cosa sola, una famiglia. È la realizzazione di un grande sogno. È l'amore materno, è l'amore paterno, è l'amore sacro, è amore filiale, è amore coniugale, è amore per il partner, è amore per la natura, è amor patrio, è amore per l'ambiente e si potrebbe continuare perché l'amore è ciò che muove la vita quotidiana, è la storia di tutti i giorni è rispetto per lo sport ed è quest'ultimo amore che vogliamo raccontare, l'amore come rispetto di se stessi e degli altri...*

Giocondo Talamonti

Aveva 70 anni e una passione infinita per il ciclismo. Era lui a radunare gli amici per la sgambata settimanale. A lui piaceva stupirli. Non rimaneva mai indietro. I chilometri aumentavano di volta in volta, i percorsi sempre più impegnativi: salite e ritmi in crescendo. Nelle battute dei compagni e nei complimenti per la resistenza, cominciò a serpeggiare qualche dubbio. Confessò di prendere degli integratori, così almeno diceva. Si divertiva a staccarli in salita. Lo chiamavano "il pirata", come Pantani. Successe che un giorno, quasi alla fine di un percorso che avrebbe stroncato un professionista, sentì un dolore insistente al petto. Fu costretto a fermarsi. I compagni, rimasti indietro arrivarono con qualche minuto di ritardo. Troppi per essergli d'aiuto. Fortunatamente non tutti gli eccessi si rivelano tragici; dannosi, però, sempre. Chi pratica lo sport a livello amatoriale deve sapere quali limiti non possono essere travalicati. Il riferimento principale è la conoscenza delle capacità fisiche personali, il controllo regolare delle proprie condizioni di salute. Esasperare le prestazioni non ha senso. Non ci sono premi che valgano il rischio. Il corpo umano è una macchina quasi perfetta dalla quale non si può pretendere l'impossibile. Ogni eccesso si paga e il prezzo è spesso elevatissimo. L'età dell'atleta deve dettare ritmi proporzionati e carichi di fatica compatibili con lo stato di salute generale. Solo in queste condizioni lo sforzo fisico è salutare. L'esercizio fortifica muscoli e funzionalità biologiche, facilita la circolazione sanguigna, abitua gradualmente a sopportare la fatica e assicura resistenza. Quando lo si pratica in gruppo, ha un benefico effetto socializzante, incide nel miglioramento delle relazioni interpersonali e sviluppa spirito di solidarietà. Tutti questi aspetti scompaiono nel caso si inseguano prestazioni non in linea con la condizione biologica dell'atleta. Nel rispetto di questi principi risiede il successo di associazioni sportive come la FIASP, il cui segreto principale sta nella non competitività dell'esercizio motorio e nella filosofia che esso è a servizio della salute, sia biologica che psichica.

# Manifestazioni

## ACIREALE

### Pippo Scandurra, un galantuomo al servizio del calcio

Gli acesi dedicano un memorial allo scomparso arbitro.

Si è svolto lo scorso lunedì 27 aprile il Memorial Pippo Scandurra, triangolare di calcio tra le formazioni della Polizia Municipale di Acireale e delle Sezioni Arbitri di Acireale e Messina, che si sono sfidate sul manto erboso dello stadio acese. La manifestazione, ideata e creata in seno alla Sezione AIA di Acireale (per merito soprattutto di Pippo Bella), in collaborazione con la sezione veterana di Acireale, ha voluto onorare la memoria di Pippo Scandurra, persona poliedrica, che tanti anni ha speso al servizio del calcio, un autentico galantuomo. Arbitro dal 1970/71 alla sezione di Catania per poi, nel 1973/74, passare alla neonata sezione di Acireale, della quale può essere considerato uno tra i fondatori, nel 1975 debutta nella massima categoria regionale di allora, la Promozione, segnalandosi come uno dei migliori fischiotti siciliani, una promessa dell'arbitraggio. Purtroppo nel 1977/78 ha dovuto smettere per impegni lavorativi. Laureato in Lettere, nel 1981 entra nel Corpo della Polizia Municipale di Acireale, segnalandosi anche in questo campo per la dedizione al lavoro al servizio della comunità cittadina. Diviene poi dirigente federale in seno al Comitato Distrettuale della

FIGC di Acireale, ricoprendo la carica di segretario. Intraprende poi la carriera dirigenziale che spende con passione nel Settore Giovanile, diventando dirigente di società come il Giarre e l'Acireale. Ha sempre impartito ai giovani atleti i valori fondamentali dello sport come il rispetto verso gli avversari e gli ufficiali di gara, dimostrandosi sempre una persona amica e disponibile verso chi dirigeva le sue squadre, spesso giovanissimi alle loro prime partite. Insieme al cognato Ciro Femiano (indimenticato calciatore del-

l'Acireale) e ai due nipoti, Fabio ed Alfredo Femiano (figli di Ciro), fonda una Scuola Calcio, la Stella Nascante, di cui è stato senz'altro l'anima. Pippo ha avuto poi un'altra grande passione, il teatro; è stato apprezzato attore e regista della Compagnia San Giovanni Evangelista, in seno all'omonima parrocchia acese, e del Gruppo Libero Movimento Artistico Compagnia di Acireale. Il Memorial, giocato in un clima di amicizia e fair play, se lo è aggiudicato la Sezione Arbitri di Messina per la migliore differen-



za reti, dato che le tre compagini hanno terminato il torneo con 3 punti: nel primo incontro la Polizia Municipale ha battuto la Sezione Arbitri di Acireale per 3-0; il secondo match ha visto invece prevalere gli arbitri acesi sui messinesi per 1-0; nel terzo incontro la Sezione Arbitri di Messina ha regolato i Vigili Urbani per 3-0. Oltre al presidente della sezione UNVS di Acireale, Rodolfo Puglisi, sono intervenuti alla manifestazione, che nelle in-

tenzioni degli organizzatori dovrà avere un seguito, il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, l'assessore allo sport, Francesco Carrara, il componente del Comitato Nazionale dell'AIA, Rosario D'Anna, il presidente del Comitato Regionale Arbitri, Giuseppe Raciti, i presidenti delle sezioni AIA di Messina ed Acireale, Massimiliano Lo Giudice ed Olindo Ausino, oltre a tanti colleghi di lavoro e familiari del compianto Pippo.

## Un libro sugli scacchisti in Sicilia

È stato presentato lo scorso 20 maggio, a cura della Società Dilettantistica Galatea Scacchi di Acireale e della sezione acese dell'Unvs, il libro "Vecchie immagini di scacchisti in Sicilia, 1500-1979" di Santo Daniele Spina. Teatro dell'avenimento è stata l'Aula Magna Giuseppe Bianca del Liceo Scientifico-Linguistico-Scienze Applicate Archimede, gentilmente concessa dal dirigente scolastico Riccardo Biasco. Per l'occasione è intervenuto alla manifestazione un numeroso pubblico formato in massima parte da appassionati del gioco e da familiari degli scac-

chisti menzionati nel volume di ben 294 pagine e corredato da trecento fotografie. Tra gli intervenuti anche il delegato regionale dell'UNVS Corrado Giraffa, il presidente provinciale dell'ASI Angelo Musmeci, i presidenti del Circolo Scacchi di Giarre e della Galatea Scacchi Acireale, rispettivamente Dante Finocchiaro e Salvatore Mangiagli. Dopo i saluti del prof. Biasco, si sono succeduti gli interventi di Rodolfo Puglisi, presidente dell'UNVS, e di Pietro Nicolosi, vice presidente della Galatea Scacchi, che hanno introdotto l'autore, mettendone in risalto i tratti



Da sinistra Riccardo Biasco, Santo Daniele Spina, Pietro Nicolosi e Rodolfo Puglisi

salienti del ricercatore oltre che quello di ottimo scacchista. L'autore ha quindi parlato dei motivi ispiratori del volume, frutto di anni di accurato lavoro di ricerca, che nasce dall'idea di fornire sia agli appassionati lettori di storia

degli scacchi, sia agli studiosi una raccolta di antiche foto degli scacchisti attivi in Sicilia dal 1500 al 1979, sia siciliani, sia italiani non siciliani, sia stranieri, residenti anche solo per un periodo di tempo nell'isola. Il volume è diviso in tre sezioni: "Ritratti di scacchisti", "Simultanee e tornei" e "Una partita romantica". Santo Daniele Spina, professore di lettere al Liceo Scientifico Archimede, specializzato in Archeologia Classica, è stato membro della Missione Archeologica Italiana a Priniàs. Cultore di Storia locale e di Egittologia, quale storico degli scacchi ha collaborato con riviste italiane e straniere ed ha numerose pubblicazioni all'attivo.

## NAPOLI

### Arte e solidarietà a San Giovanni Maggiore

Gala di danza, musica, teatro e sport per la Mensa di San Francesco

➔ Amedeo Finizio

Nella Basilica di San Giovanni Maggiore – tra le più importanti chiese basilicali di Napoli, situata nel centro antico della Città – organizzato dalla sezione Fratelli Salvati di Napoli, si è svolto il Gala di danza, musica, teatro e sport, evento finalizzato alla raccolta di fondi a favore della Mensa di San Francesco, realizzata dai Frati del Terzo Ordine Regolare di Santa Caterina a Chiaja e fortemente voluta dal Rettore del convento, padre Calogero Favata. L'iniziativa, illustrata da Enzo Petrocchio, presidente dell'Unvs Napoli, e dal rettore Calogero Favata, missionario di solidarietà, ha visto personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport della Città dare, liberamente, al pubblico benefattore, un piacevolissimo spettacolo, condotto con maestria dall'avv. Amedeo Finizio, giornalista e socio benemerito dell'Unvs Napoli. A dare il calcio di inizio alla serata è stato il coro polifonico di Santa Caterina a Chiaja, diretto dal maestro Marco Scialò, che ha eseguito "l'Inno di Mameli" e un medley di classiche melodie napoletane. Poi, per lo sport, si sono avute esibizioni di esercizi di insieme di ginnastica ritmica con l'Asd



Francesco Albanese da Made in Sud

Azzurra Napoli, direttrice tecnica Liliana Leone, e di Taiji Quan Stile Chen con la gran maestro di XX generazione, Zhang Chun Li, lungamente applaudita. A seguire, canto, musica, cabaret, ballo e teatro. Tutti all'altezza gli artisti che hanno preso parte allo spettacolo: Agostina Smimmero, mezzosoprano dalla voce inimitabile, un successo personale il suo, con "Stride la vampa", dal "Trovatore" di Rossini, e "O marenariello", di Ottaviano e Gambardella; Francesco Cocco, autore, cantante e chitarrista, e Ilaria De Filippis, cantante pop, da "The voice", artisti di sicuro avvenire. Poi, Laura Gray, signora della canzone napoletana; la comicità di Francesco Albanese da "Made in Sud" e di Vin-

cenzo De Lucia, 28 anni, attore imitatore, Premio Aligiero Noshese da difendere, un talento partenopeo da tenere ben stretto. Il teatro lo ha ben rappresentato l'attrice-cantante Anna Capasso che ha recitato "Prez-zetella 'a capera" di Viviani eseguendo, in maniera suggestiva e con grande fascino, "I te vurria vasà" di Russo e Di Capua. Con questa partecipazione l'artista, già testimonial UNICEF per il terremoto in Nepal, non è voluta mancare a un altro appuntamento benefico. L'eleganza delle étoile del Balletto Classico Campano "Fiori di Maggio", diretto dalla solare maestra Carolina Borriello, la raffinata comicità di Massimo Merolla e la eccezionale imitazione delle voci di Eduardo e Pupella Maggio in "Farfariello" e "Natale in casa Cupiello", hanno chiuso la riuscita serata lungamente applaudita da un pubblico divertito che ha particolarmente apprezzato la loro professionalità e bravura artistica; uno spettacolo che sarà a lungo ricordato.

Tra i festeggiati Giuseppe Ranieri, presidente Agar Sport che ha consegnato al rettore Favata una grande torta confezionata dagli allievi della Multicenter School, diretta da Maurizio Scoppa.

## FALERNA

### 4° Trofeo Domenico Vaccaro

➔ GS Martino Di Simo

Nelle acque antistanti alle località Falerna Lido e Nocera Terinese si è svolta, il 2 agosto scorso, la Regata di Catamarani IV Memorial Domenico Vaccaro, organizzata dal Circolo Nautico Lametino, presieduto da Aldo Puja, in collaborazione con l'Unvs di Falerna Lido. Una manifestazione organizzata in ricordo del nostro dirigente Mimmo Vaccaro, nato vicino a Falerna e poi trasferitosi in Toscana, dove ha avuto modo di dimostrare tutto il suo valore, sia in campo lavorativo sia tra i Veterani, prima alla guida della sezione di Livorno e successivamente a ricoprire diversi incarichi a livello nazionale. Purtroppo questa quarta edizione si è svolta in tono minore stante che la concomitanza con una importante manifestazione, nel bacino e nelle stesse acque del campo di gara, ha indotto la Guardia Costiera a consigliare al presidente Puja di rinviare la gara. Per la nuova data del 2 agosto, peraltro contrassegnata da assenza di vento, purtroppo però molti equipaggi, già impegnati nelle precedenti gare a carattere nazionale, hanno deciso di non prendere parte alla regata. Il percorso a Bastone, compiuto con



vento 6-7 nodi e mare forza 1, con Aldo Puja presidente dei giudici (con lui Roberto Cilento e Federico Strangis), ha visto primeggiare Lancillotti (Petrico), davanti a Calabria (Milano) e Ibba (Raso). Alla premiazione degli equipaggi erano presenti la presidente della sezione di Falerna Domenico Zaccone, signora Caterina Bertolusso, il marito Bonacci Francesco, il vice presidente Luigi Tallarico, l'onorevole Leopoldo Chieffallo e altri numerosi soci della sezione. Per il futuro, in considerazione dei tanti eventi che si svolgono in bacino e per non creare altre conflittualità tra le manifestazioni, con Aldo Puja si è valutata l'opportunità di inserire la regata in una manifestazione nazionale o regionale, per avere un maggiore successo di presenze e di conseguenza una maggiore visibilità.

## FOLLONICA

## La sezione di Follonica trionfa nell'hochey a rotelle a Bassano del Grappa

Il 16 e 17 maggio si è svolto il 1° torneo veterani over 35 organizzato da Maurizio Ferronato ed altre vecchie glorie giallorosse al Ca Dolfin di Bassano del Grappa. La spedizione del golfo non poteva esordire meglio in un torneo ufficiale, vincendo il trofeo, infilando 4 vittorie consecutive, 24 gol fatti e solo 7 subiti. Le squadre partecipanti erano ben 8, fra le quali spiccavano nomi illustri dell'hochey a rotelle come Enzo Mari (76 anni) della gloriosa Triestina o come il portoghese Luis Nunes, l'argentino ormai naturalizzato trissinese Carpinelli e l'argentino Jorge del Pordenone. Sul parquet del Ca Dolfin si sono affrontate, divise in due gironi di 4 squadre. Il 3-2 confezionato contro i padroni di casa di Luis Nunes apriva la porta per la finalissima della domenica contro



il Pordenone di Jorge imponendosi con un perentorio 11-1 trovando così la quadratura del cerchio, inanellando la partita perfetta. La formazione follonichese era così composta: Matteo Armeni e Andrea Tosi (portieri), Fausto Martelli, Sergio Ghirladini, Matteo Migliorini, Alberto Aloisi (figlio del compianto Fulvio), Alessandro Brizzi, Corrado Mecacci, Alberto Marroni, Massimo Venturi e Stefano Salvadori che ha mantenuto i contatti con gli organizzatori del torneo, in prospettiva di poter contraccambiare l'invito al più presto. Leggi tutto [unvs.it](#)

## Sette corse al trotto all'Ippodromo dei Pini

Vista l'ottima riuscita dell'anno scorso, anche quest'anno la Soc. Corse Cavalli Follonica, ha dedicato una riunione di trotto all'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Lunedì 24 agosto 2015 in una serata minacciosa di pioggia si è disputata la 31ª riunione di Corse al Trotto. La prima corsa Premio Giampiero Poli con otto cavalli alla partenza ha visto la vittoria di Twitter Grad. La coppa offerta dalla famiglia Poli in ricordo di Giampiero, sportivo di successo nel calcio, dirigente sportivo e drive con propri cavalli al trotto è stata consegnata dalla figlia e dal figlio Rudi, nostro socio e dirigente nazionale UNVS. La seconda corsa Premio Elvio Ticcianti dei sette cavalli partenti vedeva primeggiare Rodeo dei Venti. Il premio offerto dalla famiglia Ticcianti in memoria di Elvio fondatore e ex presidente della nostra sezione, sportivo e dirigente di indubbe qualità è stato consegnato dalla figlia Laura. La terza corsa Premio Mauro Lombardi vedeva vincitore, su sette cavalli, Sorrento Ok. La coppa offerta dalla famiglia Lombardi in ricordo di Mauro perso-

naggio poliedrico sia nello sport che nelle attività varie di musica e cultura e consegnata al vincitore da Alfio Pellegrinetti in rappresentanza della famiglia. La quarta corsa Premio Unione Nazionale Veterani dello Sport con nove cavalli allo starter viene vinta da Urgania. La coppa offerta dalla nostra sezione veniva consegnata al vincitore dalla tesoriere Paola Menocci. La quinta corsa Premio Anna Lombardi Pellegrinetti vedeva vincitore Tundra dei Venti sugli otto cavalli partenti. Il premio veniva consegnato dal marito nonché nostro presidente in memoria di Anna valente organizzatrice in ambito UNVS. La sesta corsa Premio Angelo Bracci vedeva primeggiare, sui sette cavalli partenti, Singer del Ronco. La coppa offerta dalla famiglia Bracci in memoria di Angelo valente motociclista negli anni '50/60 e presidente del Pedale Follonichese '75/80 veniva consegnata dal nostro vice presidente Guido Bosaglia in rappresentanza della famiglia. La settima corsa Premio Marcello Gavazzi con otto cavalli allo starter vedeva vincitore Pegaso d'Alfa. La coppa offerta dalla famiglia Gavazzi in ricordo di Marcello conosciuto per la solarità, disponibilità, serietà e impegno nello sport dilettantistico del pattinaggio e vela veniva offerta al vincitore dalla nipote Chiara.

## XV Trofeo Ermanno Telesio di tiro al piattello fossa

Vista la buona riuscita della scorsa edizione, anche quest'anno in collaborazione della TAV Monterotondo e TAV Follonica si è svolta la XV edizione del Trofeo Ermanno Telesio

di tiro al piattello fossa. Le competizioni si sono svolte nei giorni di venerdì 14 e sabato 15 nell'impianto della TAV Le Pianacce fossa universale e venerdì 14 e domenica 15 presso quello della TAV Follonica fossa olimpica. Domenica 15 agosto presso l'impianto di Valle si è svolta la finale che, al barrage finale, ha assegnato il XV Trofeo E. Telesio al nostro socio Piero Salvadori. Ai posti d'onore

si sono classificati nell'ordine Massimo Sforzi di Pisa e Andrea Zazzeri di Cecina.

Presenti alla premiazione Paolo Telesio che ha consegnato il trofeo al vincitore e il presidente della sezione Alfio Pellegrinetti che ha premiato gli altri due finalisti e che ha ringraziato i partecipanti e presenti nonché le due società per la preziosa collaborazione prestata.

## CECINA

## A Roberto Bocci il trofeo di tiro a volo fossa

Al bicampo olimpico Il Paiolo della Cecinella gestito dall'Associazione Tiro a volo Cecina, è stato disputato il Trofeo Unvs 2015 di Tiro a volo fossa patrocinato dalla locale sezione veterana Giorgio Chiavacci. In due giornate caratterizzate da spiccato agonismo, che ha prodotto diversi spareggi per decidere le posizioni di classifica utili ai vari passaggi di fase, hanno dato vita alla competizione un centinaio di tesserati delle varie sezioni toscane e anche alcune extra regionali, venuti appositamente a Cecina nello spirito di amicizia e collaborazione che sempre anima l'am-



biente dei Veterani Sportivi. Dopo le eliminatorie, i primi sei classificati per il barrage di finale si sono affrontati in una serrata lotta e, realizzando un ottimo 23/25, Roberto Bocci e Claudio Tosto (entrambi della sezione cecinese) sono giunti a contendersi il trofeo allo shot down, sconfitta a piattello mancato. Bocci ha pre-

valso su Tosto, terzo si è classificato il più anziano del gruppo, Goffredo Vannozzi (22/25); tutti premiati con coppe, mentre medaglie sono andate agli altri tre finalisti (Francesco Giustarini, Mauro Tarchi e Andrea Zazzeri, tutti della sezione Unvs di Cecina). Giudice unico Alberto Villani della Fitav Toscana. Hanno premiato il vicepresidente della Giorgio Chiavacci Mauro Guglielmi, anche in rappresentanza del Coni provinciale, con il consigliere Paolo Marsili, il presidente dell'Associazione Tiro a Volo Cecina dottor Sebastiano Alvares con Monica Verucci e Iacopo Carraresi.

## CATANIA

## 2ª edizione della Corri alla Civita

Per il secondo anno consecutivo, il giorno 20 luglio si è disputata la Corri alla Civita, competizione podistica organizzata dalla sezione F.



Fontanarosa, grazie alla precisa e attenta direzione effettuata dal prof. Agostino Arena, presidente del gruppo locale. La gara, che ha raggiunto la ragguardevole partecipazione di 170 atleti, in crescendo rispetto alla passata edizione, si è svolta su un percorso lungo 7,8 km (dieci giri complessivi), non dissimile da quella dello scorso anno, quando si affermarono, nelle varie

categorie di età, podisti di notevole livello. Quest'anno si sono registrate le vittorie di Francesco Novello (M60) e Antonino Recupero (M40), mentre per la categoria femminile si sono affermate Tatiana Motta (F35), Saitta Santa, Iwaguchi Mika (F40), Rinaldi Carmela (F50 del gruppo Unvs Catania), Irrera Maria Anna (F55 del gruppo Unvs Catania) e Pantò Cristina (F60). Gli atleti al termine sono stati premiati dal presidente sezione Agostino Arena e dal delegato regionale Sicilia Corrado Giraffa.

## ALBA

## Terza edizione del Memorial Armando Piazza

La non competitiva podistica ha registrato, sul percorso circolare di 8 chilometri, la presenzadi ben 180 partecipanti



Domenica 27 settembre si è svolto, con partenza ed arrivo presso l'Azienda Vitivinicola Piazza in frazione San Rocco Seno d'Elvio, il terzo Memorial Armando Piazza. A scelta, camminata o corsa non competitive, adatte a tutte le età e condizioni fisiche... organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Sezione di Alba "Mario Fontani" presieduta da Enzo Demaria. Teatro della "sgambata", un percorso di circa 8 Km. molto suggestivo tra i vigneti del Nebbiolo in fase di vendemmia, conosciuto come "Giro delle Rocche dei 7 fratelli". Si sono presentati 180 partecipanti di tutte le età, sia corridori che semplici camminatori, attratti anche dalla tiepida giornata di fine settembre e dalla calorosa ospitalità della figlia di Armando, signora Marina Piazza, che ha offerto ai vincitori ed ai gruppi più numerosi, magnum e bottiglie di Barbaresco e Barbera di loro produzione. Non solo, Marina Piazza, con il marito ed i figli Marco e Simone, coadiuvati da numerose cuoche, hanno imbandito post gara, una ricca tavolata a buffet con succulente specialità langarole, il tutto innaffiato con i loro vini. Ottimo espediente, al posto d'isotonici e barrette varie, per recuperare velocemente le calorie consumate!

Per la cronaca, Salvatore Palumbo, del GSR Ferrero, ha anticipato tutti i concorrenti tagliando il traguardo con il tempo di 43 minuti e 5 secondi. La più veloce in campo femminile, è stata la giovanissima Erika Testa, del Gruppo Podisti Albesi Mokaffè, con un ottimo 46 minuti e 20 secondi. Essendo una gara non competitiva, i concorrenti più applauditi ed i premi più significativi sono comunque andati ai gruppi che si sono presentati più numerosi alla manifestazione; nell'ordine: il GSR Ferrero, Sezione Podismo, i Podisti Albesi Mokaffè con in testa la Presidentessa Graziella Costa, la Podistica Castagnitese e la Millone Accornero. A premiarli, Marina Piazza e l'assessore con delega allo Sport del Comune di Alba Claudio Tibaldi.



Le numerose cuoche coordinate da Marina Piazza (al centro).

## Spazio alle discipline sportive

# Krav Maga

## Combattimento a corta distanza

Sconfiniamo per una volta dall'ambito delle "discipline sportive" per illustrare una tecnica di combattimento che negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede per via della sua efficacia nell'ambito dell'autodifesa ma anche grazie ad una certa esposizione mediatica. È importante sottolineare che questa pratica non ha niente a che vedere con lo sport nel senso tradizionale ma è evidente che anch'essa prevede un certo sforzo fisico (e anche mentale) nella sua esecuzione, proprio come un'arte marziale.

➔ Giandomenico Pozzi

Di recente è capitato a chi vi scrive di vedere sempre più spesso sui manifesti in città e nelle locandine delle palestre la parola "krav maga", una volta compreso di cosa si trattava il primo pensiero è stato "si vede che scrivere *corso di autodifesa* non è più di moda. Ma approfondiamo.

### IL KRAV MAGA

È una "tecnica di combattimento" semplice e pratica (chi la insegna preferisce non chiamarla "arte marziale"). Infatti è nata per essere usata in un diverso contesto. Letteralmente krav maga (in ebraico moderno) significa "combattimento con contatto / combattimento a corta distanza".

Se altre arti marziali tradizionali, soprattutto di matrice orientale, tendono ad associare oltre all'insegnamento delle tecniche un sistema filosofico e spirituale, il krav maga predilige un approccio offensivo rispondendo a criteri di tipo militare quali l'efficacia e la rapidità con cui si arriva al risultato desiderato (che è la neutralizzazione dell'avversario). Esso è una sintesi armonica di tecniche derivate dalle arti come il judo, il ju-jitsu, il kung-fu e il karate e dal sistema di lotta a mani nude detto *close combat* (o *Defendu*) elaborato dal Maggiore W.E. Fairbairn (militare di origine britannica, che fu incaricato poco prima della seconda Guerra Mondiale di sviluppare delle tecniche da insegnare alla polizia di Shanghai).

### LA TECNICA

L'impostazione privilegiata l'attacco a parti "sensibili" del corpo come occhi, gola o genitali, evitando movimenti e azioni macchinose o non alla portata di tutti. Questa im-

postazione usa pugni, leve articolari, calci e proiezioni ed è molto adatta ad ambienti ad alto rischio come i teatri operativi e zone di guerra. Per questo, nell'ambito civile, il krav maga viene insegnato da istruttori esperti per essere usato solo in casi estremi di pericolo per la propria vita (violenza da strada, tentativi di stupro, aggressioni a mano armata ecc.). La classificazione del krav maga come sistema di combattimento ravvicinato si evidenzia anche nella sua scarsa attitudine a essere praticato come sport da competizione. Puntando prevalentemente a zone del corpo (genitali, carotide, occhi etc.) ritenute normalmente intoccabili per altri sport di contatto, il krav maga difficilmente può essere praticato in forma sportiva, come avviene per karate, taekwondo ed altri sport da



combattimento. A differenza delle arti marziali, che ritualizzano i gesti, il krav maga è un sistema di combattimento pragmatico: ogni gesto è essenziale, ogni colpo diretto verso un punto sensibile. A ciò si aggiunge la grande attenzione che riveste la preparazione per fronteggiare nemici armati, anche con armi da fuoco come pistole e fucili. Questo fa comprendere l'elevata specificità di impiego di questo sistema di combattimento, in cui lo scontro fra due avversari a mani nude è solo una delle possibilità. Il krav maga

viene infatti insegnato presso l'esercito israeliano, la legione straniera francese, la Polizia di Los Angeles ed agli operatori di sicurezza di servizio negli aerei di linea, sia in Italia che all'estero.

### LA PREPARAZIONE

La forma fisica è essenziale, l'allenamento comprende un certo numero di esercitazioni di resistenza cardiovascolare, così come l'allungamento per aumentare la flessibilità e la forza esplosiva. Ovviamente si punta moltissimo sulla velocità,

resistenza, reattività e precisione. Non manca l'aspetto psicologico dal momento che il krav maga deve essere utilizzato in situazioni di grande stress emotivo che richiedono grande fermezza. Per fare un esempio ci sono tecniche di allenamento ad occhi chiusi o con parziale possibilità di movimento.

### LA VARIANTE SOFT

Il krav maga potrebbe essere fonte di problemi in situazioni "di vita quotidiana", infatti l'approccio aggressivo e anticipatorio potrebbero portare a complicazioni di natura penale (eccesso di legittima difesa). Il krav maga ha sviluppato tecniche più simili alla "difesa personale". Con il termine "tate" infatti si indica proprio lo studio di alcuni maestri di krav maga per adeguare i colpi di questo metodo di combattimento, mitigandone le conseguenze per l'avversario.

Per concludere, e a costo di apparire eccessivamente critico, ritengo che la società in cui viviamo non ha ancora bisogno di insegnare queste tecniche se non in ambiti specifici. D'altra parte, molto probabilmente, gli insegnanti di questa disciplina hanno una formazione che deriva dalle arti marziali tradizionali e pertanto hanno la sensibilità di "mediare" la cruenta tipica di questo genere di lotta. Ad ogni modo ora abbiamo un'idea di cosa sia il krav maga.



### LE ORIGINI

Il Krav Maga (קרב מגע) nasce nella prima metà del XX secolo grazie all'ufficiale dell'esercito israeliano, Imi Lichtenfeld (nella foto). Ungherese di nascita crebbe a Bratislava venne fortemente influenzato dal padre Samuel, un acrobata circense esperto di lotta e sollevatore di pesi. Lichtenfeld praticò in gioventù il nuoto, la boxe e la lotta; nel 1928 vinse il campionato giovanile di lotta libera in Cecoslovacchia e nel 1929 fu campione nazionale di lotta nella categoria Seniores e campione internazionale di pugilato. Esercì anche ginnastica acrobatica, arti marziali come judo e jujitsu. Negli anni trenta, le persecuzioni naziste contro la popolazione ebrea di Bratislava imperversarono rapidamente e Lichtenfeld, assieme ad altri lottatori della sua estrazione etnica, si impegnò nell'affrontare gli aggressori. Imi, a seguito dell'occupazione nazista in Cecoslovacchia, per sfuggire all'olocausto fu costretto a fuggire assieme ad altri uomini lasciando Bratislava ed andando in Palestina nel 1940. Nel 1944 partecipò alla costituzione dell'esercito israeliano addestrando diverse unità di élite di Haganah e Palmach (due organizzazioni paramilitari). Dopo la nascita dello stato di Israele nel 1948, divenne istruttore capo per l'addestramento fisico delle Forze di Difesa Israeliane. Proprio in questo periodo su richiesta dello stesso governo Israeliano elaborò il krav maga.

L'esigenza era quella di sviluppare un sistema di combattimento efficace ma rapido da apprendere, al fine di addestrare le neonate forze speciali israeliane. L'esperienza personale di Lichtenfeld influenzò pesantemente lo stile e la filosofia del krav maga: infatti egli, grande ginnasta, pugile e campione di lotta libera, alla base teorica aggiunse una grande esperienza di lotta di strada, maturata in una gioventù in parte passata a lottare per la vita nei vicoli durante l'occupazione dai nazisti. Il risultato della sua opera fu un mix di tecniche che vanno da pugni a leve articolari, a calci e proiezioni.

# Manifestazioni

## ASTI

La Giovanni Gerbi tra wallball, ciclismo e tennis  
Iniziativa d'estate a Nizza Monferrato, Cervinia e... in casa

Paolo Cavaglia

**WALLBALL** La sezione Veterana Giovanni Gerbi ha patrocinato il torneo internazionale di Handball/One Wall, 5ª edizione degli Italiani Open che si è tenuto recentemente a Nizza Monferrato. Alla manifestazione, inserita nell'European Pro Tour 2015 (il circuito dei sei tornei più prestigiosi



d'Europa), hanno partecipato 80 atleti che sono scesi in campo in rappresentanza di 10 nazioni: Algeria, Belgio, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Marocco, Olanda, Spagna e Stati Uniti.

**CICLISMO** E anche quest'anno i veterani di Asti non sono mancati all'appuntamento con il Giro d'Italia ed in particolare con la 19ma tappa Gravelona Toce - Cervinia di 236 km, avendo peraltro la soddisfazione di assistere al trionfo di Fabio Aru,



vittoria che consentirà al 23enne sardo dell'Astana di salire sul podio del Giro, secondo solo allo spagnolo Alberto Contador. Ammirato, e intervistato, anche l'altro piemontese Diego Rosa; l'albese, gregario di Aru, si è classificato 23mo ma dimostra di avere ancora molte possibilità di crescita.

**TENNIS** Ben 32 giocatori hanno preso parte al Torneo Veterani dello Sport della sezione Giovanni Gerbi di Asti giunto alla 7ª edizione. Nella



gara di singolo a salire sul primo gradino del podio è stato Gigi Gai, che in finale ha superato Gigi Russo (6/4, 6/2). Nel gara di doppio giallo, iscritti 28 giocatori, si è imposta la coppia Antonio Carbone/Vincenzo Toso contro Gigi Gai/Giovanni Serra (4/6, 6/2, 10/3).

## NOVARA

# I premiati alla 49ª assemblea della sezione U. Barozzi

Nel numero 3 del nostro Giornale, pervenuto ai lettori alla fine dello scorso mese di luglio, è comparso un resoconto sulla 49ª assemblea della sezione U. Barozzi nel quale erano citati diversi illustri premiati. Per questioni di spazio non è stato possibile andare oltre alla pubblicazione del curriculum dell'Atleta dell'Anno, la lanciatrix di martello Anzalapaya, ed ora riteniamo di dover rimediare annotando i profili degli altri sportivi che hanno ricevuto benemerenze, a partire dai premi speciali assegnati dalla sezione.

### SILVANO FERRO CALCIATORE: PREMIO ECCELLENZA

Portiere a livello dilettantistico piemontese (Sparta Novara, Olimpia S. Agabio, Sanmartinese, Grignasco e Borgolavezzaro), a fine carriera ha svolto l'attività di allenatore dei portieri per poi diventare dirigente dell'Amarcord 1987 (associata all'Unvs), mettendo a disposizione volontà, passione ed esperienza nel gestire il gruppo dei veterani.

### PAOLO PASQUINO CALCIATORE PREMIO FEDELTA'

Ha giocato a livelli amatoriali, rappresentando peraltro gli Avvocati novaresi in diverse competizioni. Il suo impegno e la sua dedizione alle società nelle quali ha militato ne hanno fatto una persona di riferimento per i compagni ed i dirigenti. Attualmente contribuisce alla gestione della Società Associata UNVS Novara.

### ANDREA ORTOGN HOCKEY A ROTELLE

Novarese classe 1971, ha militato come giocatore nell'Hockey Novara, nel Roller Novara e nella Rotellistica Novara, quindi nell'Hockey Seregno, Bassano e Viareggio e nelle ultime 5 stagioni di attività nell'Amatori Vercelli. Nel suo palmares ci sono 4 scudetti, 5 Coppe Italia, 1 Eurolega: tutti trofei conquistati con l'Hockey Novara. Ha partecipato a 7 edizioni della Champions League e 4 della Coppa Cers. Nell'estate 2014 è stato preparatore dei portieri della Nazionale Italiana campione d'Europa a Alcobendas, in Spagna.

### MARTINA BRUSTIA CALCIATRICE

Novarese di 17 anni, studia al Liceo Scientifico Antonelli ed ha iniziato nel 2006 a soli 8 anni. Centrocampista, primi calci nella Sparta per poi passare nel 2010 nel settore giovanile dell'Inter, dove ha fatto la trafila dalle Esordienti alla Primavera, per arrivare finalmente, in questa stagione, nella Serie B. Prima convocazione in Nazionale nel maggio 2014, ha partecipato alle qualificazioni nel Campionato Europeo di Ca-

tegoria alle Isole Faer Oer, distinguendosi nelle successive amichevoli contro Francia e Norvegia.

### TIZIANO BUA ATLETICA LEGGERA

Nato a Galliate nel 1975 ha iniziato la sua attività nel 1986, come velocista e saltatore in lungo. Allenato dall'attuale tecnico della Nazionale di triathlon Mario Miglio, è stato da questi indirizzato verso il salto triplo, specialità dove è stato campione provinciale e regionale. Nel 1998 si è trasferito in Spagna, dove con la società Reus Polms ha raggiunto i suoi primati personali, ma nel 2001 ha dovuto purtroppo abbandonare l'attività agonistica. Dal 2010 ha ripreso l'attività come Master (Team Atletico Mercurio), con buoni risultati a livello nazionale.

### ROBERTO CRAPA VOLLEY

Nato nel 1962, ha iniziato a giocare a 14 anni, allenato da Luciano Pedullà, proseguendo la sua carriera nelle squadre della nostra città. Ha contribuito alla promozione della Ceppiratti Volley Novara in serie D nel 1987 e, dal 2014, è presidente del Volley Novara che milita in Serie C.

### ALESSIO E NADIA NERVEGNA PATTINAGGIO ARTISTICO SU PISTA

Questi due giovani atleti, dell'ASD Zodiac di Cameri, possono considerarsi tra i migliori d'Italia. Alessio, nato nel 1992, ha iniziato a pattinare nel 2001 e dal 2009 viene regolarmente convocato ai raduni della nazionale; ha ottenuto nel 2011 e 2014 la medaglia di bronzo in Coppa Italia. Nadia ha conseguito il secondo posto nella Coppa Italia del 2014 con la partecipazione di atlete nazionali e di Spagna e Cile.

### DANIELE PINTO TENNIS DA TAVOLO

Novarese, nato nel 1999, vanta un curriculum decisamente positivo nella sua attività giovanile, iniziata nel 2009, con 26 medaglie d'oro, 13 d'argento e 29 di bronzo, sia in gare nazionali che internazionali. Attualmente è il n° 20 della classifica mondiale di

categoria Under 15 e n° 15 in quella europea, oltre ad essere il n° 29 nella classifica generale italiana.

### ROBERTO RATTAZZI BASKET

Personaggio di spicco del novarese, 72enne, da giocatore è arrivato alla Serie B con il Basket Novara per poi dedicarsi alla attività di tecnico, dal 1971; quasi tutti i talenti che hanno calcato il parquet novaresi sono cresciuti con lui. Coach impegnato, oltre che all'insegnamento del suo sport, anche nel sociale come allenatore di basket (attività che permette agli atleti con disabilità di giocare con specifiche regole insieme agli atleti normodotati). Fondatore del Basket Ciuff Novara, ha anche fondato l'Associazione Il Pianeta dei Clown, che offre supporto ai bambini degenti negli ospedali, e tiene corsi di narrativa per ragazzi e per carcerati.

### ANGELO TOZZI NUOTO

Nato a Roma nel 1949 e residente a Novara, è stato atleta di livello mondiale nel tra il 1961 ed il 1974. Ha partecipato alle Olimpiadi di Città del Messico nel '68 e di Monaco nel '72 ed è stato campione mondiale militare nella specialità delfino nel 1970 a Siviglia. Diverse le sue partecipazioni a Campionati Mondiali, Campionati Europei e Giochi del Mediterraneo (dove ha vinto due bronzi). Nel suo carnet ben 15 titoli italiani vinti nei 100 e 200 delfino. Allenatore dal 1974, tra gli altri ha formato e guidato Massimiliano Rosolino dal 2008 al 2010 e, nel 2008 e 2009, ha collaborato con il guru del nuoto nazionale, il compianto Alberto Castagnetti. Attualmente opera come tecnico di nuoto nella Nazionale di Triathlon elite.

### MARCELLO UGAZIO TRIATHLON E DUATHLON

Convocato nel dicembre 2014 a Roma per il raduno della Nazionale Juniores, di recente ha vinto la sua prima gara di Duathlon Juniores in una competizione del circuito nazionale svolta a Romano di Lombardia, 11° assoluto su 600 atleti partecipanti.

## BRA

### Festa d'Estate

Con l'Aido per celebrare i risultati acquisiti dai portacolori della sezione



Simpatico e divertente ritrovo conviviale organizzato dalla sezione Angiolina Costantino - Attilio Bravi insieme all'AIDO, Gruppo Nicoletta Gorna di Bra, per la Festa d'Estate, momento di sana socializzazione voluto per celebrare i tanti e bei risultati dei loro portacolori. Molto apprezzato dai tanti presenti, l'incontro ha avuto anche alcuni emozionanti momenti, in particolare quando il presidente Giuseppe Gandino e Riccarda Guidi hanno consegnato a Sandro Marengo (fresco campione d'Italia Unvs sui 100, 200 e 400 m) la canotta della Nazionale Militare del compianto Attilio Bravi, legata ad un significativo evento mondiale. Comosso l'atleta veterano "...per questo importante ricordo che davvero non mi aspettavo e che terrò gelosamente come utile icona per spronarmi a cercare di fare sempre del mio meglio sulle piste della regina delle discipline sportive..."

A seguire due riconoscimenti sono stati consegnati a Rosangela Tibaldi e Paola Ballocco, rispettivamente dirigenti dell'ASD New Twirling Bra ed Area 0172 Pallavolo Bra, per aver conseguito importanti risultati in ambito nazionale. Nel corso della manifestazione sono intervenuti il consigliere del gruppo braidese Giuseppe Sibona, particolarmente legato alla donazione degli organi, e il presidente AIDO Piemonte Valter Mione, che si sono dichiarati onorati di avere dei portacolori di questo livello, fermamente convinti nell'importanza delle sinergie tra il mondo dello sport e quello del volontariato "...sinergie che di certo portano a credere nell'importanza della vita...", e che hanno espresso viva soddisfazione per le tante iniziative attuate nel braidese e nell'intero territorio cuneese "...che hanno consentito in questi ultimi due anni di raccogliere una massiccia adesione all'AIDO ed alla donazione degli organi..."

Nel corso della piacevole serata un piccolo presente, dono della sezione provinciale AIDO di Cuneo, è stato consegnato a tutti i partecipanti e, successivamente, sono stati festeggiati i compleanni di Tiziana Badellino, moglie del consigliere Unvs Roberto Marengo, e del vice presidente vicario Massimo Somaglia (quest'ultimo per i suoi primi 50 anni). Anche questo è un simpatico modo di far squadra, di fare Unione.

# Manifestazioni

## FORLÌ

➔ a cura di Pino Vespignani

### Tennis in carrozzina internazionale: la nona edizione va a Mazzei e Galletti

Organizzata dal Forum Tennis di Forlì, presieduto dal veterano forlivese Monterosa, nei giorni 16-19 luglio si è svolta la 9ª edizione del Torneo di Tennis in Carrozzina, già dal terzo anno inserito nel Circuito Internazionale Championship It Future Series. Sono scese in campo 50 racchette (42 uomini e 8 donne) di nove diverse nazionalità (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Repubblica Ceca, Svizzera e ovvia-



mente Italia) e ad imporsi sono stati Fabrizio Mazzei (campione italiano, 20° nelle graduatorie internazionali) e Stefania Galletti. Mazzei ha conquistato il suo quinto successo nel singolo maschile dopo un estenuante duello col tedesco Steffen Sommerfeld (che si è consolato con la vittoria nel doppio in coppia col francese Joann Quiellerou) mentre la Galletti, settima vittoria del torneo nel singolare femminile, ha sconfitto, in tre set combattutissimi, Silvia Moretti. La manifestazione, che ha visto un rilancio in chiave internazionale grazie al grande impegno profuso dal nostro Monterosa e dall'atleta forlivese Amadori (7° nel ranking italiano), era stata presentata nei giorni antecedenti il torneo dal presidente del Forum, affiancato dall'assessore allo sport del Comune di Forlì Sara Samori, dai rappresentanti di Inail Centro Protesi di Budrio, del Banco San Geminiano (sponsor principale della manifesta-

zione), oltre che dal presidente della sezione dei veterani di Forlì, sezione che ha messo in palio anche quest'anno un proprio trofeo che è andato al vincitore assoluto del torneo.

### Grande successo per la Sesta Maratona del Presidente e il 5° Memorial Sergio Tampieri

Domenica 13 settembre al Parco Otello Buscherini si è svolta la sesta edizione della Maratona del Presidente in memoria del fondatore del club Super Marathon Italia, il nostro socio Sergio Tampieri, già insignito del Distintivo d'Oro con Smeraldo dall'Avis Comunale di Forlì. Un appuntamento speciale dove l'aspetto agonistico va in secondo piano per cedere il passo ad un giorno di festa e di incontro di atleti super-maratoneti (con oltre cento gare disputate) proprio nel parco dove un ulivo commemora Sergio Tampieri, fondatore del Club Super Marathon Italia e tiene desta la sua memoria. La gara competitiva di km 42,195, con percorso in circuito all'interno del parco Buscherini di Forlì da ripetersi 34 volte, ha visto la partecipazione di 162 concorrenti con partenze differenziate per agonisti e per i più lenti, aumentati per l'occasione a dismisura. Nicola Zuccarello (Avis Taglio di Po) è stato il mattatore nella gara maschile davanti a Cristian Ravaioli (ASD Cinghiali), mentre nella gara femminile la vittoria è andata a Simona Zorzella (Atletica Bancale di Reggio Emilia) con al secondo posto Angela Latorre e al terzo Cinzia Lanzoni (Avis Forlì). Il Trofeo UNVS, messo in palio dalla sezione di Forlì, a ricordo del socio Tampieri, è stato assegnato al concorrente più anziano, Squadrone Angelo (anni 82) di Pisa, campione del mondo di Maratona categoria M80.

### Cento triatleti per l'11ª edizione del Triathlon Tontola Beach

Sono stati oltre 100 i triatleti a via nella 11ª edizione del Triathlon di Tontola Beach di domenica 13 settembre 2015. I concorrenti si sono sfidati sui 1.000 metri a nuoto, quindi 40 km di ciclismo fino a Premilcuore e indietro fino a Predappio, quindi 7 km di corsa per ritornare a Tontola. Alberto Pasquarella fra gli uomini ed Elena Cecchetto fra le donne hanno bissato il successo della passata edizione. Si è svolta anche la staffetta con squadre di tre concorrenti, uno per ogni singola disciplina, vinta del terzetto formato da Graf, Agnoletti e Mengozzi, al quale è stato assegnato il Trofeo UNVS messo in palio dalla sezione A. Casadei di Forlì. Il pro-



gramma prevedeva anche un mini-triathlon (Iron Kid) per i bambini dai 7 agli 11 anni, una sfida su percorsi ridotti e chiusi al traffico (50 metri di nuoto, 2 chilometri in bicicletta e 500 metri di podismo) distanze raddoppiate per gli iscritti di età compresa tra 12 e 14 anni. La manifestazione, organizzata da Pippo Olimpico Sport di Predappio il cui titolare, Proli Sauro è socio della sezione di Forlì, con la collaborazione del nostro socio Gramellini Giampiero oltre a un folto gruppo di volontari, ha riscosso un grande successo di pubblico e piena soddisfazione dei concorrenti, che si sono ritrovati al termine delle gare, assieme ad amici e famigliari attorno ad un tavolo riccamente imbandito.

## PARMA

### Va in scena la Serata di San Giovanni, tradizionale conviviale alla Corale Verdi



in alto a sinistra Franco Bulgarelli, Alberto Scotti e Pier Giacomo Tassi in alto Il presidente Corrado Cavazzini premia Roberto Chittolini a sinistra Corrado Cavazzini, il Prefetto di Parma Giuseppe Forlani, il Questore di Parma Pier Riccardo Piovesana, Vittorio Adorni e l'ex Prefetto di Parma Luigi Viana

➔ Lucia Bandini

La sezione di Parma dell'Unvs, presieduta da Corrado Cavazzini, ha giocato d'anticipo, festeggiando il 18 giugno, con amici, soci ed autorità sportive locali e non solo, la serata di San Giovanni: in questo modo, infatti, l'ormai tradizionale conviviale alla Corale Verdi non si sarebbe sovrapposta con tutte le feste di paese che animano Parma e la sua provincia la sera del 23 giugno, quando non si aspetta altro che mangiare deliziosi tortelli e prendere la rugiada, che, dicono, porti bene. Ed è andata proprio così, piacevolmente così. Quasi centocinquanta persone, infatti, hanno affollato la parte estiva della Corale Verdi e, oltre le classiche pietanze della cucina tipica parmigiana, hanno potuto ascoltare la splendida voce di Michela Tedeschi, accompagnata, per l'occasione, dal papà William e dalla sua armonica.

Una serata iniziata con il benvenuto del presidente Corrado Cavazzini, che ha ringraziato tutti i presenti ed in particolare le autorità (il Prefetto di Parma Giuseppe Forlani, l'ex Prefetto Luigi Viana, il Questore Pier Riccardo Piovesana, l'assessore comunale allo sport Giovanni Marani, il presidente della giuria del Premio Internazionale Sport Civiltà Vittorio Adorni, il vicepresidente vicario nazionale e il delegato regionale dei Veterani dello Sport, rispettivamente Alberto Scotti e Franco Bulgarelli, oltre che al presidente della sezione di Pontremoli, Pier Giacomo Tassi), che poi è proseguita con chiacchiere, risate, buon cibo e bella musica fino alla premiazione del consigliere della sezione di Parma Roberto Chittolini, con un targa con l'emblema dell'Unvs. Una rosa a tutte le signore presenti ha messo la parola fine ad una piacevole serata entrata ormai di diritto nelle tradizioni di Parma.

## ANGUILLARA SABAZIA

➔ a cura di Giovanni Maialetti

### 5ª prova del Trofeo Lazio di Marcia Fidal

In evidenza gli atleti veterani: oro per Menini e De Lucia. Per le donne vittorie di Ricciutelli, Del Pinto e Pasqualoni.

Le gare, valide anche per il Trofeo Fulvio Villa, che si sono disputate a Valmontone il 30 maggio scorso e che hanno visto protagonisti molti nostri soci, sono state magistralmente organizzate dal Circolo Ricreativo Libertas Valmontone, con ordine, impeccabile servizio sanitario, eccellenti rifornimenti/spagnaggi, e puntuale informazione. Giurie e cronometraggi attenti e precisi sia nelle segnalazioni che nei conseguenti provvedimenti

presi. Sdoppiando la classifica unica dei 5000 metri allievi - master uomini, il veterano Mauro Menini (master 55, tesserato K42) è risultato primo assoluto con il tempo di 29.04.5. Secondo un altro socio Unvs, ma tesserato dall'Italia Marathon Club, Sebastiano Roncone. Vittoria nella categoria M70 anche per il socio Gianfranco De Lucia (Kronos Roma) M70, con il tempo di 32.30.7 e argento per Nazzareno Proietti, M80. Secondo posto anche per Merico Cavallaro, M45, con tessera Fidal Italia Marathon Club. Da menzionare anche i soci Rinaldo Brunetti (Italia Marathon Club) e Ferdinando Rutolo (K42), che hanno sfiorato il podio, e la bella prestazione (secondo di categoria) del giovane allievo Marco Belli, allenato dal nonno socio Unvs, Pio Belli, a dimostrazione che la sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole tiene viva la passione della marcia, sviluppando attività per i giovani. E lo stesso Pio Belli, seminatore di giovani talenti, conquista due medaglie d'argento per il Circolo Ricreativo Libertas Valmon-

tone, con Andrea Di Carlo (Esordienti, metri 1000) e con Matteo Chialastri (Esordienti B/C nei 400 metri). Di valore anche i risultati conseguiti dai soci Unvs nel settore femminile con Daniela Ricciutelli (Kronos Roma), che si aggiudica il primo posto nella categoria SF55, metri 5000, e per Simionetta Pasqualoni (Italia Marathon Club) e Rita Del Pinto (Liberatletica), vittoriose rispettivamente delle categorie SF60 e SF55. Argento per la fascia SF50, per Ciantar Lequio Dominique.

### Campionato di atletica leggera del XIII Municipio Roma Capitale

Nella seconda giornata del Campionato di Atletica Leggera XIII Municipio Roma Capitale, organizzata con professionalità dalla Fidal di Roma e dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, si sono messi in evidenza i ve-

locisti della scuola media Bramante, campioni 2015 nella 4x100. Medaglia d'argento per la scuola media Rosmini. Altro risultato degno di segnalazione il lancio del vortex di Tommaso Piano a metri 40.45 che conquista la medaglia d'oro. Bene nei metri 60, Flavia Velluti, che registra un tempo di 8.53, primo miglior tempo delle cinque serie ed è campionessa 2015, davanti a William Golino. Nel peso neo campioni risultano Sara Forgetta con metri 6,9 e Alessandro Lucci, metri 8,20. Altri campioni si laureano Lorenzo La Croce, Matilde Sanchietti, i saltatori in lungo Niccolò Del Rosso, 3,73, ed Elena Gregorio, 3,50, Giacomo Obino (salto con metri 1,05) e Mariasole Arconi (metri 1,15). L'Unione Veterani proporrà al CONI diplomi di benemeranza per atlete e atleti, distintivi di merito per i loro insegnanti e targhe di riconoscimento per le scuole nel corso della prossima cerimonia per l'assegnazione del Premio Atleta dell'Anno.

i risultati ➔ unvs.it

## Camminate Culturali-Sportive alla scoperta dei parassiti

Singolari iniziative socio culturali, artistiche e sportive quelle promosse dall'Istituto Tecnico Agrario G. Garibaldi (Rm), con il patrocinio Coni Lazio, Fidal C.P. Roma ed il supporto tecnico della sezione Unvs di Anguillara Sabazia. Buon successo di partecipazione per la relazione del chiarissimo docente prof. Andrea Culicchia, che ha intrattenuto i presenti sul vasto habitat dei parassiti citati e sulle malattie più comuni che causano danni nei giardini, negli orti e nei frutteti. Dalla relazione è peraltro stato messo in evidenza come la comparsa delle malattie provocate dai funghi, dai batteri e dai virus (e le infestazioni dei parassiti animali) non siano costanti nel corso degli anni e varino profondamente anche da località a località. Di regola le annate umide, calde e piovose fa-

## LA SPEZIA

### Il Palio del Golfo

Compie 90 anni la storica disfida remiera patrocinata e supportata dai veterani spezzini.

Il 2 agosto si è svolto l'attesissimo Palio del Golfo, protagonista 13 barche a sedile fisso, ognuna in rappresentanza delle altrettante borgate della costa spezzina, per contendersi il famoso e ambito drappo. In mare sono anche scesi 9 equipaggi femminili e 12 junior. In chiusura l'emozionante spettacolo pirotecnico che ha tenuto tutti con il naso all'insù. Prima della gara tutte le imbarcazioni partecipanti al Palio, in osservanza del regolamento sono state controllate e pesate e, una volta risultate conformi, punzonate. Da rilevare che l'evento è stato trasmesso in streaming in tutto il mondo, via digitale. A precedere il Palio si sono svolte due partecipatissime manifestazioni: la prima di danze moderne e tradizionali, presso il lungomare Morin, la seconda la sfilata dell'antivigilia, che tra gli altri ha visto presente la nostra presidente Bassi, in sella ad un sidecar d'epoca. "... Siamo in pochi - ha commentato il delegato Lorenzelli - ma, come si vede, occupiamo tutti gli spazi negli eventi più importanti..."

**SERATA DI DANZA** Organizzata dalla Palestra Lory ha visto esibirsi, sia sul palco che sul parterre, molte scuole di ballo della provincia affiliate alla FIDS-CONI. A garantire il successo della serata la presenza di personaggi di eccellenza assoluta quali Pietro Zironi, 9 anni compiuti qualche mese fa, campione del mondo in Jazz Dance 2014 e campione europeo disco dance 2015 oltre che pluricampione italiano in Disco Show Modern e Jazz per il 2015; Elisa Fruttauro e Laura Simonini, campionesse italiane assolute 2014/5, specialità Show Dance / Jazz Dance

e vincitrici della Coppa del Mondo 2014; Camilla Meloni, pluri campionessa italiana Jazz Dance e Disco Dance dal 2008 al 2014, bronzo in Jazz Dance Duo mondiale 2013, bronzo mondiale Disco Dance 2013, finalista Disco Duo al Campionato Europeo ed al campionato mondiale 2014, così come al campionato europeo 2015; Margherita Canepa, con Zironi vincitrice del campionato italiano 2015 (entrambi di 9 anni) e prima nel singolo ai campionati italiani e Coppa Italia 2015. Presente il delegato UNVS Liguria, Piero Lorenzelli, la sezione spezzina ha consegnato attestati di benemerita per mano del suo vice presidente Pierangelo Devoto (socio fondatore nel 1972), ai massimi rappresentanti del Palio del Golfo, nelle persone del presidente Giannello Massimo, del vice presidente Micheli Francesca, del segretario De Giorgi Gianni, ringraziandoli dell'opera da loro svolta a beneficio dell'evento remiero, che ormai ha rinomanza internazionale.

### La sfilata, una festa per 40.000 persone

Svoltasi il 31 luglio, ha segnato ufficialmente l'inizio della sfida delle tredici borgate, nella circostanza allineate sul percorso cittadino da piazza Brin a piazza Bayreuth. Dopo mesi e mesi di fatica tra aghi e fili, colla e cartapesta, cartoni e creazioni varie per rendere magica e vincente la propria coreografia, i figuranti si sono incamminati dando vita ad un serpente di musica e colori, in un contesto da favola, per omaggiare al meglio questo speciale compleanno del Palio, nato ben 90 anni fa. Tra due ali di folla sono anche sfilati sidecar d'epoca, alcuni ultracentenari, di altissimo valore storico e collezionistico, con a bordo personaggi indossanti abiti riconducibili agli anni in cui il veicolo era circolante. Iniziativa, questa, pre-



vista espressamente per ricordare il Giro Motociclistico della Spezia (nato nel 1922, su idea del cav. Luigi Falcone, coadiuvato da Orlando Lorenzelli e Luigi Mereta) che si snodava sulle strade lastricate o sterrate della Città, in un saliscendi di 160 km. La sfilata, cui hanno preso parte anche rappresentanti/figuranti di alcune città che tengono annualmente disfide che rappresentano la loro unità e identità (il Palio della Brocca -PG- ed il Palio di Siena), ha anticipato il clou della festa del mare preceduta dalla Notte Blu del Palio e dalla tradizionale cena delle borgate, mentre in strada si ballava a passo di samba accompagnati da diversi gruppi musicali.

### Andrea Bianchi sul podio a San Terenzo di Lerici



Nello specchio acqueo di San Terenzo di Lerici, il 18 luglio si è svolta una gara di nuoto sulla distanza dei 5 km, valevole per la classifica del circuito FIN per l'assegnazione del titolo italiano. Alla manifestazione organizzata dal CSI Venere Azzurra, Pescasport e UISP Nuoto Valdimagra hanno preso parte 160 atleti. Ottime le condizioni del mare, pieno sole e temperatura realmente estiva; come sempre, fondamentale l'assistenza del Centro Nautico della Polizia di Stato, presente con 2 moto d'acqua, della Guardia Costiera e della Pubblica Assistenza di Lerici con personale medico (dott. Luca Varese) a bordo. La vittoria è andata al forte nuotatore fondista spezzino Andrea Bianchi (Rari Nantes La Spezia), già campione italiano, incluso nella nazionale italiana assoluta di nuoto, vincitore, lo scorso anno, della Coppa Len (Campionato Europeo di Nuoto di Fondo) e di 2 edizioni di fila della Coppa Byron (traversata Portovenere - Lerici, su percorso di 7,5 km). Tra le concorrenti femminili, la vittoria è andata alla ex campionessa mondiale ed europea Gaia Naldini, agonista UNVS, iscritta a Firenze, classificata al 14° posto assoluto. Federico Di Carlo, consigliere della sezione O. Lorenzelli - F. Zolizzi, anch'egli top class dei Master, si è classificato al secondo posto nel raggruppamento over 70. Buon piazzamento, infine, del veterano Bordigoni Alberto (Livorno).

## BOLZANO

### Ripartito il Trofeo Prestige con il nuoto e il tiro con l'arco

**SUCCESSI DI FREDI DISSERTORI IVANO BADALOTTI E LUCILLA BOMBASARO**

**VETERANI SULLA SCIA DI GUGLIELMO TELL**



Dopo le meritate vacanze estive i veterani atesini dello sport hanno ripreso l'attività agonistica nella piscina coperta dell'Aquarena di Bressanone: in programma i 50 metri di nuoto in vasca corta, nona delle tredici gare del trofeo Prestige Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Il miglior tempo assoluto è stato realizzato dall'ex campione italiano master Fredi Dissertori che alla rispettabile età di 76 anni ha nuotato le due vasche in 48"85 (tempo compensato 39"30). Fra gli over 66 sono saliti sugli altri due gradini del podio Paolo Ferraris e Benedetto Biancalana. Fra gli under 65 successo di Ivano Badalotti. In campo femminile Susanna Tirabosco è stata la più veloce ma è stata scavalcata in classifica per effetto del "bonus" dell'over 70 Lucilla Bombasaro. Terza la maratoneta Rosy Pattis, quarta Johanna Endrich che in barba all'età (83 anni!) partecipa a tutte le gare. A fine gara tutti al noto ristorante "Oste scuro": il vicepresidente Felix Martinoli ha offerto un signorile rinfresco per festeggiare i suoi 90 anni con la grande famiglia dei veterani.

Quindi insieme al presidente Alberto Ferrini ha premiato i protagonisti della gara di nuoto con tanta nostalgia: Felix ai tempi d'oro era un nuotatore imbattibile!

Grazie al cielo nessuna donna aveva la mela in testa quale bersaglio da colpire ma sulla scia di Guglielmo Tell gli arcieri scelti fra i veterani dello sport di Bolzano, Merano, Bressanone e Castelrotto hanno puntato le frecce verso i pagliani allestiti dai volontari dell'Arco Club Laives. Scherzi a parte da parte c'è da sottolineare - come ha fatto il presidente Alberto Ferrini nel corso della premiazione - la numerosa partecipazione alla gara di tiro con l'arco, decima delle 13 prove del trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e quinta delle otto sfide valide per la classifica a coppie. Con 150 punti, malgrado uno "zero" al primo dei 18 tiri, Ivano Badalotti ha realizzato il miglior punteggio di giornata. Con il vincitore sono saliti sul podio nella "M 1" Antonio Soraruf e Gigi De Zulian. Fra gli over 66 della "M 2" ha sorpreso tutti il vicepresidente Toni Marchiori (ben 147 punti) uno juventino doc che al tiro si è dimostrato decisamente migliore dei vari Morata e Mandzukic. Toni ha battuto tiratori scelti del calibro di Zöggeler, Dissertori, Zanol e Laimer finiti alle sue spalle. Fra le donne una bella e simpatica poliziotta, Susanna Tirabosco, che non ha l'arco quale ... arma in dotazione, ha vinto la sua prima gara stagionale. Piazze d'onore per Erika Zöggeler e Lucilla Bombasaro. Nella gara a coppie vincitori i coniugi Zöggeler davanti ai coniugi Marchiori - Fuchs. Terzi a pari merito i coniugi Zanol- Brentegani e la coppia Badalotti- Teutsch.

Quindi le premiazioni orchestrate dal presidente Ferrini e dal vice Marchiori. "Dulcis in fundo" strudel, torte, altre squisitezze condite da eccellenti vini. Un bel pomeriggio di sport e di degustazioni per creare un clima di amicizia senza rivalità agonistiche!

## VICENZA

### Ricordando Maran, in sua memoria un partecipato trofeo calcistico

➔ Claudio Pasqualin

Si è tenuto a Vicenza l'ormai tradizionale Trofeo Calcistico Memorial Maran titolato alla memoria dello storico segretario della sezione di Vicenza Franco Maran. A disputarsi il trofeo le due squadre allievi nazionali del Bassano e del Vicenza, con quest'ultima a prevalere per 4-3 al termine di un'appassionante partita.

Al termine le premiazioni condotte dal presidente Claudio Pasqualin e terzo tempo di taglio sportivo con il tipico pan e soppresa.

## PALMANOVA



In occasione della disputa del 13° meeting nazionale di atletica leggera Città di Palmanova, disputatosi il 1° maggio, una delegazione della sezione locale dei veterani sportivi, guidata dal presidente Federico Cacciapuoti, ha deposto una corona davanti al cippo che ricorda tutti i nostri associati deceduti. Alla cerimonia ha preso parte anche l'assessore allo sport del Comune di Palmanova Renan Dotteschini.



Fra i parassiti più fastidiosi per l'orto e per le piante da giardino c'è sicuramente l'oziorinco

voriscono infatti la comparsa di malattie di origine fungina, mentre quelle secche e calde diffondono maggiormente gli insetti e gli altri parassiti animali. Particolarmente piacevoli e istruttive le camminate durante le quali i ragazzi parlano dei vari argomenti scientifici. Uno di questi riguarda gli acari, affini ai ragni, che con il loro apparato boccale pungente - succhiante provocano gravi danni a carico di molte piante e sono parassiti anche di animali e dell'uomo (zecche, acaro della scabbia) sono assai pericolosi. Avvicinandosi agli orti, si parla invece dell'afide ceroso, di colore verde-giallastro, con piccole mac-

chie brune, coperto da cera biancastra, che in particolare affligge i cavoli e le carote. I danni sono aggravati dalla particolare capacità di questo afide di trasmettere le virosi. Tante le domande dei camminatori sul come combattere i parassiti, sugli antiparassitari ed i prodotti chimici meno dannosi per l'uomo, gli animali a sangue caldo e l'ambiente. Il professore invita a tener presente che, in linea di massima, gli anticrittogomici sono meno pericolosi dei prodotti insetticidi ma che, in ogni caso, si devono utilizzare solo quando è veramente necessario, osservando le più scrupolose norme di prudenza, usando occhiali, guanti e tute impermeabili, lavando bene gli attrezzi dopo l'uso, tenendo gli antiparassitari in luoghi ben protetti ed inaccessibili ai bambini. E comunque è preferibile correre il rischio di perdere una mela o di avere un bocciolo di rosa non perfetto, piuttosto che di dover ricorrere al medico per un principio di intossicazione.

articolo integrale ➔ unvs.it

articolo integrale ➔ unvs.it

# Campionati

## VIAREGGIO XIV Coppa Toscana di tennis a squadre over 50 e over 60



La premiazione della squadra di Massa, vincitrice della categoria over 50

➔ Franco Mencacci

È toccato al mitico Tennis Club di Viareggio di viale Capponi, ospitare le finali della XIV Coppa Toscana di tennis a squadre per soci Unvs (categorie over 50 e over 60), organizzate il 27 giugno u.s., come consuetudine, dalla locale sezione dei veterani dello sport. Da segnalare che in questa edizione, che non ha visto partecipare gli over 40, sono stati ammessi anche i soci classificati, purché la classifica non fosse superiore a 4/3. Campioni toscani per il 2015 si sono laureate le sezioni di Massa per gli over 50 e Viareggio per gli over 60. Per gli over 50 Massa (Aliboni Moreno, Barsotti Enrico, Bondani Francesco e Perfigli Roberto) ha superato Livorno (Boccone Riccardo, Bizzi Giorgio, Matta Marcello, Dell'Agnello Giorgio) con il punteggio di 2-1, dopo una lotta dura e accanita. Per gli over 60 la sezione di Viareggio (Marsili Claudio, Torito Roberto, Talini Oreste, Benedetti Marco e Ghinelli Walter) si è invece imposta su quella di Pisa (Ambrosini Enzo, Filogari Marco, Scatena Antonio e Delisi Francesco) con il punteggio di 3-0. I terribili vecchietti viareggini, con il supporto di Gino Cerri, sono stati protagonisti delle finali del campionato italiano di



La premiazione della squadra di Viareggio, vincitrice della categoria over 60

tennis a squadre open (aperto a tutte le classifiche) per soci Unvs, che sono state organizzate da Viareggio presso lo stesso club nella nostra bella pineta di Ponente, il 10 e 11 ottobre. Le premiazioni, al termine delle gare, si sono svolte alla presenza delle più alte cariche dell'Unvs: dal presidente nazionale Bertoni al segretario generale Biagini, dal presidente nazionale della Consulta dello Sport Salvatorini al delegato regionale della Toscana Cultrera oltre ovviamente alla presenza dei presidenti delle sezioni partecipanti alle finali: Ficini di Pisa, Balloni di Massa, Gentile di Livorno e Mencacci di Viareggio. L'importante manifestazione sportiva regionale si è conclusa a tarda sera con la cena al ristorante Arcobaleno del Circolo Tennis, con un bel brindisi ed un augurio per ritrovarci il prossimo anno.

## LA SPEZIA

### 6° Campionato Italiano Unvs di nuoto in acque libere

Ritorno vincente della Naldini e vittoria a squadre per la sezione di Livorno.

La prova unica, sulla distanza di 1.852 metri (miglio marino), inserita nel cosiddetto Tritico Natatorio Santerenzino (circuito FIN del nuoto Master), valevole per l'assegnazione del titolo italiano di categoria, si è svolta il giorno 19 settembre a San Terenzo, organizzata dalla locale sezione spezzina dell'UNVS, intitolata a O. Lorenzelli - F. Zolezzi e presieduta da Francesca Bassi. San Terenzo di Lerici è un borgo ricompreso nello spettacolare Golfo dei Poeti. A battezzarlo così fu il 30 agosto del 1910 il commediografo Sem Benelli, che proprio in una bella villa affacciata sul mare di San Terenzo lavorò al suo capolavoro "La cena delle beffe", folgorato dalla bellezza di questo anfiteatro d'acqua.

Notevole l'afflusso di spettatori e numerosi i partecipanti (160 nuotatori su 200 iscritti) alla gara del miglio marino, con 20 soci UNVS provenienti da 7 regioni italiane. Sul campo di gara, a seguire i concorrenti per la loro sicurezza, diverse imbarcazioni dell'organizzazione, sempre impeccabile grazie ai 50 volontari coordinati dall'ecompiabile Luigi Questa (socio fondatore UNVS della Spezia), il gommone della PA di Lerici (medico a bordo il dott. Varese Luca), il gommone della Guardia Costiera e 2 moto d'acqua della Polizia di Stato.

Gara tiratissima, vinta dal comasco Paoloni Matteo e, in campo femminile, vittoria della nostra Gaia Naldini (oro a squadre agli europei di Siviglia nel '97 e ai mondiali di Perth nel '98). Gaia, socia Unvs

della sezione di Firenze, nella mattinata si era anche affermata nel Miglio di Sturla.

Un plauso particolare lo merita Camilla Silvestri, nipote di Giuliano Salvatorini e la più giovane del lotto, che ben ha figurato nella classifica generale. Ottimo comportamento, nella classifica generale, dei nostri concorrenti UNVS, che hanno gareggiato in maniera eccellente, tutti pieni di entusiasmo, bravissimi e motivati.

Sono risultati vincitori, nelle rispettive classi di età, i nuotatori Veterani:

#### UOMINI

over 30 - Giordani Gabriele (Li-



vorno); over 50 - Paghi Marco (Siena); over 60 - Lupi Giovanni (La Spezia); over 70 - Di Carlo Federico (La Spezia)

#### DONNE

over 40 - Naldini Gaia (Firenze); over 70 - Orvieto Eleonora (Pisa). Nel tardo pomeriggio, sul palco, attrezzato per le premiazioni, a ciascun vincitore del titolo italiano UNVS è stata consegnata la maglia con lo scudetto tricolore di campione italiano UNVS.

Il trofeo, messo in palio dal Nazionale, assegnato alla sezione vincitrice la classifica a punti, risultante dai migliori piazzamenti dei singoli agonisti, è andato alla sezione Nedo

Nadi di Livorno (complimenti al presidente Cesare Gentile).

Il campionato di nuoto UNVS, sul campo di gara di San Terenzo, è stato coordinato e diretto da Francesca Bassi, presidente della sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi, da Pierangelo devoto vice presidente e dal delegato regionale della Liguria Piero Lorenzelli.

Un cordiale arrivederci per il 2016, sempre a San Terenzo, con l'auspicio di trovare molti più soci UNVS, partecipanti alla gara sul miglio marino, provenienti da tutte le regioni italiane.

risultati e classifiche  
➔ triticosanterenzo.it

## MASSA

### Campionato Italiano di ciclismo UNVS

La sezione di Massa domina su tutti e si aggiudica l'edizione 2015

La sezione di Massa ha dominato il Campionato Italiano di ciclismo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, disputato nella zona industriale della città. Inserita nell'ambito di una manifestazione indetta dalla Lega Ciclismo Uisp, su di un percorso pianeggiante, la massima rassegna tricolore della due ruote UNVS ha chiamato al via 36 atleti in campo maschile e 2 nel settore femminile. Massa ha fatto la parte del leone nella speciale classifica per sezioni, trionfando su Pontremoli e Parma, mentre nell'ordine, sotto i tre gradini del podio, si sono classificate Cecina e a pari merito La Spezia, Pistoia e Torino. Quindi il segretario generale dell'UNVS Biagini e il presidente della sezione di Massa Balloni, han-



no provveduto a consegnare le maglie tricolori ai campioni italiani 2015 Renato Pieroni, che si è imposto nella categoria A2 davanti ad Alberici e Giusti, Luigi Baldini nella A3 su Alberini e Bertolini, Andrea Dell'Amico nella A4 su Veroni e Simoncini, Silvano Croci nella A5 su Dalle Mura e Santucci e infine, Giovanni Lo Conte nella A6 su Bellini e Vignali. Da segnale in campo femminile l'affermazione di Annarella Ginocchi sulla Giannarelli.

risultati e classifiche ➔ unvs.it

## NUSCO

### La sezione locale Campione Italiano Unvs di Calcio a 11, over 40

➔ GS Martino Di Simo e Enrico Marino

L'assegnazione della finale di calcio a 11, over 40, alla sezione di Nusco è stata molto azzeccata. Magistralmente condotta da Enrico Marino, coadiuvato da efficienti consiglieri, la manifestazione ha visto centrati gli obiettivi fondanti dell'Unvs, limitandosi solo al fine sportivo ma cementando un'unica vicendevole amicizia tra le sezioni Campano-Calabresi. Sul campo in erba sintetica della bella cittadina avellinese il 5 settembre si sono svolte le semifinali, e le ostilità sono state aperte tra le sezioni di Nusco e Massa con la sezione toscana ad imporsi per 6-5 ai calci di rigore. In seguito



sono entrate in campo le sezioni di Lioni e quella calabrese di Lamezia Terme (guidata da Giovanni Cimino): stesso esito nei regolamentari (1-1 con reti di Paolo e Fioretti) e partita risolta ai rigori con i campani a superare i calabresi per 4-2. Dopo essere andati tutti assieme a ricaricare le batterie consumando un pranzo niente affatto per sportivi

(un'abbuffata.... tanto da rinviare l'orario di ripresa del gioco) ma appagante occasione per socializzare, si sono ripresi gli incontri calcistici con il Nusco ad imporsi sulla formazione di Lioni per 4-0 (Lepore 2, Romaniello e Del Sordo) ed il Massa a sconfiggere il Lamezia Terme 2-0 (reti di Mainero e Francesconi). A cena piacevolissime ta-

volate delle tre squadre presenti, con le loro famiglie e amici, e intervento del presidente del Nusco, Enrico Marino, che ha tra l'altro portato il saluto del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e del segretario generale Ettore Biagini. A seguire vere e proprie sfide di karaoke con inizio in sordina ma prosieguo, vuoi anche per effetto del buon vino, con impegno ....calcistico. Grazie Marino per aver saputo approfittare di un evento sportivo per realizzare una grande festa tra giocatori e loro familiari. Ma la domenica mattina i contendenti si sono ritrovati, quasi puntualmente, sul campo di gara, tutti con la giusta carica e determinazione per aggiudicarsi il tricolore. Si è iniziato con

## LOANO

## La sezione di Massa regina del Campionato Italiano di Podistica

Sulla lunghezza dei 10.000 metri del 9° Giro delle Mura la sezione massese incassa 5 titoli tricolori e bisca il successo del 2014

In una splendida cornice di sole e di pubblico, così si usa dire con enfasi (ma nel caso di Loano è stata la realtà), si sono svolti, domenica 20 settembre, i Campionati Italiani di Podistica sui 10.000 metri.

Il già collaudato percorso, certificato ufficialmente dalla FIDAL, che si snoda sul lungomare ed attorno alle mura storiche della città ligure si è ben prestato a diventare palcoscenico per i Veterani UNVS che hanno partecipato al 9° Giro delle Mura, la ormai tradizionale corsa che i Runners di Loano organizzano annualmente con passione ed impegno. Per la cronaca gli iscritti UNVS si sono schierati ai nastri di partenza unitamente ai quasi 400 iscritti al 9° Giro delle Mura. Al direttivo Runners va dunque il primo ringraziamento, unito a quello al sindaco di Loano Luigi Pignocca che, oltre



che starter della manifestazione, è stato appassionato spettatore prima e partecipe poi, durante la ricca premiazione finale. Presenti anche il consigliere regionale Angelo Vaccarezza (già sindaco di Loano ed ex presidente della Provincia di Savona) e l'assessore allo sport Remo

Zaccaria.

In rappresentanza dell'UNVS il delegato regionale Piero Lorenzelli unitamente ai dirigenti della sezione loane. A farla da padrone è stata la sezione di Massa che oltre ad essere la più rappresentativa in termini quantitativi ha anche espresso i migliori risultati agonistici sul campo ottenendo ben 5 titoli tricolori sui 7 messi in palio. Con tali risultati è stato facile per la sezione massese riconfermarsi sezione campione

d'Italia sui 10.000 metri, titolo già conquistato nel 2014. E così la Coppa itinerante da assegnare alla sezione campione d'Italia, dopo una breve trasferta alla ricerca di nuovi assegnatari in terra ligure, è subito rientrata alla sezione di Massa, capitanata da Giuseppe Milani. Soltanto Alfonso De Giorgis (per la categoria 1940 ed oltre) della sezione di Arona e Fausto Cassola (cat. 1961-1965) della sezione di Piacenza, sono riusciti ad incrinare questo

predominio.

Grande la soddisfazione di Domenico Colnaghi, presidente della sezione di Loano e vice-presidente dei Runners, "...È la prima volta che Loano organizza una manifestazione UNVS di livello nazionale e siamo lieti che tutte le esigenze organizzative siano state soddisfatte. Peraltro molti Runners Loano della nostra sezione non hanno potuto partecipare alla gara poiché impegnati nei vari compiti organizzativi..."

È toccato a Francesco Cenere, il dinamico segretario dei veterani di Loano, condurre in chiusura le premiazioni, consegnando i diversi riconoscimenti, alcuni riservati ai partecipanti iscritti all'UNVS.

Per la cronaca il 9° Giro delle Mura è stato vinto dal marocchino Mohammed el Mounim, già vincitore nelle edizioni 2011 e 2012 con il tempo di 32'03", mentre a primeggiare in campo femminile è stata Laura Papagna (con il tempo di 37'08").

risultati e classifiche [unvs.it](http://unvs.it)

## Un addetto stampa... all'altezza del ruolo

Il nostro addetto stampa ha partecipato ai campionati italiani di ciclismo UNVS di Massa anche in veste agonistica, rappresentando la sezione di Torino, ma non solo... Purtroppo la gara non è andata secondo le aspettative, perché dopo un quindicina di km, a causa della foratura di un corridore davanti, il nostro è stato costretto a frenare perdendo contatto dal gruppo. Impossibile rientrare (era una gara UISP con ex professionisti e ciclo amatori tosti, oltre a quelli dell'UNVS), vista la velocità. Però, a differenza di tanti altri che si staccavano, Paolo non mi si è ritirato ed ha ugualmente portato a termine la prova (6ª di categoria e un punto per Torino). Del resto, commenta Buranello "... lo sport è come la vita, si vince e si perde, e in ogni caso è stata una bellissima esperienza gratificata anche dalla calorosa accoglienza del segretario generale Biagini e dal presidente della sezione di Massa Balloni, che sono stati davvero squisiti per calore e generosità..."



Buranello con Nibali

## SIENA

## Campionato Italiano di Tiro a Segno

Si è nel poligono di tiro a segno di Siena, il Campionato Italiano di Tiro a Segno organizzato dalla sezione Mario Celli, che ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia. Il campionato, organizzato sia per le varie specialità (carabina e pistola) e per fasce d'età, ha registrato un ottimo risultato per i colori senesi che si sono aggiudicati la prestigiosa coppa a squadre precedendo le agguerrite sezioni di

Vicenza e Catania. Le sessioni di tiro si sono svolte con la preziosa e competente assistenza dei soci della sezione che hanno diretto in modo puntuale e tempestivo le singole competizioni fornendo con tempestività risultati e classifiche. Nelle premiazioni da segnalare le targhe assegnate a Ignazio Iacono di Anguillara, quale tiratore meno giovane, alla sezione di Catania, quale sezione più numerosa e proveniente da più lontano, ed a Mas-

simo Dreassi che è risultato il migliore tiratore essendosi aggiudicato ben 5 titoli di campione italiano. Presenti, oltre al presidente della sezione UNVS di Siena Luciana Francesconi e al presidente del Tiro a Segno di Siena Massimo Dreassi, che hanno fatto gli onori di casa, il vice presidente nazionale dell'UNVS Federigo Sani ed il consigliere nazionale dell'Unione Italiana Tiro a Segno Riccardo Finokkì. classifiche [unvs.it](http://unvs.it)



La squadra di Siena, sezione vincitrice del Campionato 2015

## CATANIA

Per la prima volta vi è stata una partecipazione ai Campionati Italiani UNVS di Tiro a Segno. I due tiratori catanesi sono comportati egregiamente: Sebastiano Gresta si è aggiudicato 2 medaglie d'oro, Mario Castruccio Castracani 1 oro e 2 argenti. La compagine si è aggiudicata la 3ª posizione assoluta.

## MILANO

La sezione Mangiarotti ha organizzato la spedizione con due tiratori: Alberto Nicolis e Virgilio Fornara. Importanti i risultati dei rappresentanti di Milano, che hanno conquistato la medaglia di argento con la squadra di PL, la regina delle pistole, e varie medaglie individuali: Nicolis 2 ori e 2 argenti, Fornara 2 argenti.

la finale per il 3° e 4° posto e Lioni ha prevalso sul Lamezia Terme con un solo goal di scarto, 1-0, realizzato da Caruso. Avvicinandosi la finalissima la tensione fra le due squadre era palpabile. Scesi in campo, nonostante le diverse occasioni da goal verificatesi, in particolare per il Nusco ma con possesso di palla del Massa, il risultato finale è stato di 0-0. Ci sono voluti ancora una volta i calci di rigore per stabilire i campioni italiani di calcio a 11 anno 2015 e la roulette dei calci piazzati ha premiato la sezione di Nusco con il risultato di 5-3. I calci di rigore sono stati tutti realizzati dal Nusco, mentre per Massa il secondo rigorista ha preso la base del palo e sul 5-3 si è reso inutile tirare l'ulteriore rigore. Complessivamente, eccetto qualche fallo dovuto al comprensibile agonismo sportivo, complessivamente tutte le partite si sono svolte in un clima

di fair play. Le testate locali (Il Mattino, Ottopagine, Il Quotidiano del Sud ex Corriere dell'Irpinia) e una televisione locale hanno seguito l'avvenimento a cui hanno preso parte molti dirigenti nazionali, che peraltro hanno svolto anche la funzione di commissione giudicante: Gian Andrea Lombardo, vice presidente nazionale per il Sud, Antonino Costantino, consigliere nazionale responsabile per il Sud, Paolo Pappalardo, delegato regionale Campania, Domenico Postorino, delegato regionale Calabria, oltre al sottoscritto, coordinatore per le attività del Sud. Gradita la visita del presidente del Comitato Regionale Coni della Campania, senatore Cosimo Sibilia, il quale ha onorato la manifestazione, dando il calcio d'inizio alla finale tra il 3° e il 4° posto, e pronunciato parole di elogio per Marino, per l'attività svolta nel mondo del calcio alla quale ha

aggiunto quella di dirigente UNVS, avendo tra l'altro creato nuove sezioni nella provincia avellinese e dato impulso a tanti giovani calciatori. A fare gli onori di casa è toccato al vice sindaco Walter Vigilante, al quale è stata consegnata una targa ricordo dal delegato regionale Campania. Altri premi sono stati assegnati al miglior portiere (Mercuri Giorgio del Lamezia Terme), al miglior giocatore (Brollo Massimiliano di Massa), al capocannoniere (Lepore Fabio del Nusco) e, dopo la premiazione, atleti e ospiti hanno potuto gustare i sapori dei prodotti tipici locali (ottimi i babà preparati dalla sorella del presidente della sezione ospitante) accompagnati da un ottimo vino. Per tutti i giocatori e dirigenti una cassetta di vini locali (Aglianico e Coda di Volpe) e confezioni di Caffè Giusto.

# Campionati

## VIAREGGIO

### Campionato di tennis a squadre categoria over 50/70

Nelle fasi finali, tra i sei contendenti, i campioni d'Italia Unvs sono la squadra di Massa e quella di Viareggio

➔ Franco Mencacci

Si sono disputate a Viareggio, presso il mitico C.T. di viale Capponi, le finali del Campionato Italiano di tennis a squadre per soci UNVS. Quattro dovevano essere le sezioni finaliste per gli over 50 (Massa, Trento, Livorno, e Viareggio), e quattro per gli over 60 (Massa, Treviso, Tarvisio e Viareggio).

Per la rinuncia, all'ultimo momento, di Trento e Tarvisio, le pretendenti al titolo italiano, sono rimaste tre per ogni categoria (Massa, Livorno e Viareggio per gli over 50) e (Massa, Treviso e Viareggio per gli over 60).

Dovremo riflettere in merito a queste defezioni dell'ultim'ora; per il futuro occorrerà, forse, trovare valide soluzioni, anche drastiche, per evitare che ciò possa ripetersi.

Per gli over 50, dopo uno spareggio tra la sezione di Livorno e quella di Viareggio, quest'ultima prevalendo si è guadagnata il passaggio alla finalissima con Massa. L'incontro è stato interessante ed incerto fino alla fine. Il risultato finale di 2 a 1, a favore di Viareggio ne è la riprova. La sezione di Livorno ha schierato: Matta, Pedani, Bizzi e Dell'Agnello. Nella finalissima però, la corazzata



La premiazione della squadra over 50 della sezione di Massa

Massa ha letteralmente schiantato Viareggio. Nel primo singolare Fini di Massa ha battuto Bertuccelli di Viareggio, con il punteggio di 6/2 6/3. Nel doppio, Troisi e Taponeco di Massa hanno battuto i viareggini Torito e Benedetti con il punteggio di 6/2 6/1. Il secondo singolare fra Gianni di Massa e Fazzini di Viareggio non è stato disputato, perché ininfluente ai fini del risultato finale dell'incontro. Massa è campione d'Italia per gli over 50.

Per gli over 60, anche, qui dopo uno spareggio tra la sezione di Treviso e quella di Viareggio, quest'ultima ha di nuovo raggiunto la finalissima, battendo nettamente Treviso, con il punteggio di 3 a 0. La sezione di Treviso ha schierato: Arca, Sogliani, Agostinetto e Burei. Come nella

precedente categoria, Viareggio si è trovata a lottare ancora una volta con Massa. Questa finale però a differenza dell'altra, ha visto prevalere Viareggio, dopo uno scontro molto duro, per agonismo, ma molto bello ed interessante dal punto di vista tecnico e spettacolare perché molto equilibrato. Si è visto un bel tennis, sia nel singolare che nel doppio, con risultato finale non scontato.

Nel primo singolare, Garrone del Viareggio ha battuto Ardesi di Massa, con il punteggio di 6/3 6/3, avendo lottato su ogni punto. Nel doppio i viareggini Graziani e Talini, hanno battuto Bertotucci e Polacci di Massa, con il punteggio di 6/0 3/6 11/9 al tie-break. Questo incontro è stato forse, il più interessante ed agonisticamente il più bello. Viareggio è

campione d'Italia per gli over 60. Alle due giornate di gare hanno partecipato un discreto numero di persone, soci, parenti, amici e appassionati di tennis. Ha voluto portare il proprio saluto anche uno dei più importanti e famosi soci della sezione di Viareggio, Marcello Lippi.

Un discreto numero di persone era presente anche alla conviviale, a base di pesce, organizzata la sera di sabato, nel ristorante del circolo tennis. Le premiazioni sono state effettuate domenica al termine degli incontri e dopo brevi interventi del presidente della sezione di Viareggio, Franco Mencacci, del vice presidente Giorgio Fazzini e del segretario generale UNVS Ettore Biagini. L'appuntamento è per il 2016.



La premiazione della over 60 della sezione di Viareggio

## PADOVA

### Campionato Unvs di tennis a squadre over 40 e 70

Veterani del Tennis club Padova non partono tra i favoriti...ma infilano la doppietta.

La speranza di vincere nello sport appartiene a tutti gli atleti, anche se sfavoriti. I Veterani dello sport del Tennis club Padova covavano in cuor loro il sogno di arrivare primi nella finale dei Campionati italiani a squadre che si sono svolti nella città del Santo, ma non erano i favoriti assoluti.



E invece le formazioni over 40 e over 70 hanno conquistato l'alloro: l'over 40 lo scorso anno si era classificata seconda dietro il Pisa battuta nella finale, mentre l'over 70 non aveva partecipato.

#### OVER 40

Nella finale con la compagine toscana, Alessandro Fornaro ha battuto Enrico Fruson 6-3, 2-6, 10-7, mentre Michele Scapolo ha sconfitto Gabriele Fortini 6-4, 6-4 nel doppio, successo di Stefano Facchini su Federico Innocenti e Andrea Filogari. Terzo classificato Treviso, quarto Massa.

#### OVER 70

Nella gara decisiva con Asti Francesco Lago è stato battuto da Alessandro Mondì per 7-6, 6-0, mentre Costantino Carbonin ha avuto la meglio su Perseo Valeri per 3-6, 6-4, 10-1. Nel doppio, affermazione di Antonio Mandarà e Alberto della Penna su Paolo Cavaglia e Giuseppe Barbero (6-0, 6-4). Terza Massa, quarto Palmanova.

Perfetta l'organizzazione affidata al vice presidente Silvano Scapolo con la collaborazione del presidente Guido Benvenuti e del past-president Gianni Campana. Tra i presenti alla manifestazione il segretario nazionale dell'Unione nazionale veterani dello sport Biagini.

Continua dunque il buon momento dei Veterani, che a Barcellona si sono classificati secondi nella sfida over 40 tra i club ultra centenari.

## CARLENTINI

### Campionati Nazionali di Pallavolo over 40 maschili

Festeggiano i pallavolisti della sezione Santa Tecla di Carlentini che per la terza volta consecutiva conquista il titolo

Un momento importante per l'Unione Nazionale Veterani dello Sport e per la sezione Santa Tecla di Carlentini. Nomi altisonanti dello sport. Uniti dalla stessa passione, legati dallo stesso nobile filo conduttore: riunire in un campionato i veterani amanti della pallavolo. Per la Città che ha ospitato per la seconda volta il torneo all'interno del tensostatico, si è trattato di un evento che resterà sicuramente nella storia. Quattro le squadre che si sono sfidate nei due giorni, la sezione di Pisa Giovanni Giagnoni, la sezione Oltre il Torre di Povoletto in provincia di Udine, la sezione Raffaele Tagliani di Parma e la sezione Santa Tecla di Carlentini. I pallavolisti della sezione Santa Tecla di Carlentini hanno conquistato lo scudetto tricolore battendo gli atleti de Oltre il Torre di Povoletto. Al terzo posto si è piazzata la squadra della sezione Raffaele Tagliani di Parma davanti al sestetto Giovanni Giagnoni di Pisa. Un grande risultato per la rappresentativa carlentinese allenata da Gaetano Caserta che per la terza volta consecutiva conquista il titolo tricolore dei Veterani dello Sport. Ci sono poi gli organizzatori, i veri vincitori morali del torneo: il consigliere nazionale Pietro Risuglia,



il presidente della sezione Santa Tecla Filippo Muscio, lo stesso allenatore Gaetano Caserta, il capitano Lello Teodoro e gli atleti, protagonisti dell'evento. Un'organizzazione da orologio svizzero in cui ospitalità e cuore sono stati ingredienti principali di una compagine di alto livello. Ogni gara come anche la finale è stata giocata sul filo del rasoio. La finale è stata una gara sofferta giocata punto a punto da Povoletto che fino all'ultimo poteva acciuffare un risultato positivo. Le due finali sono state arbitrate dagli arbitri di serie A Gianluca Cappello e Alessandro Tanasi.

Alla squadra di Carlentini è andato

anche il premio Memorial Pino Corso, istituito quest'anno per il vincitore del torneo e consegnato dai familiari dello scomparso delegato regionale Coni. Testimonial delle gare per la gioia degli appassionati di volley la storica ed indimenticata campionessa Donatella Pizzo. E così, nelle tre giornate baciate da un sole cocente quasi estivo è trascorso all'insegna della convivialità. Una festa che ha ufficialmente decretato la vittoria di tutti, alla quale hanno preso parte numerose personalità. "È stato un onore e motivo di orgoglio - hanno detto il consigliere nazionale dell'UNVS Piero Risuglia e il presidente della



sezione Santa Tecla Filippo Muscio - ospitare il campionato, gli atleti con famiglie al seguito e tutti i simpatizzanti intervenuti, senza badare allo sforzo economico che abbiamo dovuto sostenere. Felici perché convinti che i nostri ospiti difficilmente dimenticheranno questo campionato". Importante la sinergia con il Club fotografico di Lentini "I Le-strigoni" che hanno organizzato il concorso fotografico "Immagini al Volo", comprendente tutto ciò che forma oggetto della competizione sportiva. "È stato un momento importante - hanno ribadito al termine Risuglia e Muscio - che ha visto la nostra città, gli sponsor e le associazioni, tutti insieme in un grande progetto che, attraverso lo sport ha coinvolto il territorio. Grazie per averci dato l'onore, il piacere e la gioia di potervi ospitare nella nostra splendida terra".

Leggi tutto ➔ unvs.it

## Star bene

# "OKkio alla salute"

Per monitorare l'evoluzione dell'obesità infantile e valutare gli interventi di promozione avviati il Ministero della Salute ha attivato il sistema di sorveglianza "OKkio alla salute". La sorveglianza, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, vede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, delle Regioni e Province Autonome e delle Aziende Sanitarie Locali.

L'obesità è uno dei principali problemi di salute pubblica; nella maggior parte dei casi è legata a stili di vita scorretti. Se presente in età pediatrica, si associa a una più precoce comparsa di patologie tipiche dell'età adulta, come il diabete tipo 2, l'ipertensione, l'iperlipidemia, con conseguente precoce esposizione ai principali fattori di rischio noti per le malattie cardiovascolari.

Una volta instauratasi, l'obesità infantile è una condizione molto difficile da trattare e oltre il 60% dei bambini in sovrappeso prima della pubertà, lo sarà anche nella fase iniziale dell'età adulta.

L'obiettivo della sorveglianza è descrivere nel tempo l'evoluzione dello stato nutrizionale dei bambini delle scuole primarie e le caratteristiche dell'ambiente scolastico, in relazione agli aspetti favorevoli la corretta nutrizione e l'attività fisica,

allo scopo di suggerire azioni appropriate, basate su prove di efficacia.

OKkio alla salute prevede la registrazione delle misure antropometriche (peso e statura), la raccolta di informazioni sulle abitudini alimentari, l'attività fisica e i comportamenti sedentari di un campione di alunni delle classi terze delle scuole primarie, così come raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità, nonché sulle iniziative scolastiche favorevoli il movimento e la sana alimentazione. Le informazioni riguardanti le abitudini degli alunni sono raccolte tramite questionari brevi, somministrati ai bambini in classe, ai loro insegnanti e ai genitori. Dal 2008 sono state realizzate tre raccolte dati che hanno visto la partecipazione di tutte le Regioni e il forte coinvolgimento del sistema

scolastico; ciò ha permesso di ottenere dati aggiornati e confrontabili sulla prevalenza di sovrappeso e obesità in età infantile, nonché sullo stile di vita dei bambini.

Dal 2008 a oggi sono diminuiti i bambini di 8-9 anni in sovrappeso o obesi. Permangono, tuttavia, elevati i livelli di eccesso ponderale, che pongono l'Italia ai primi posti in Europa per sovrappeso e obesità infantile.

I dati 2014 confermano un leggero calo dei livelli di sovrappeso e obesità infantile. In particolare mostrano:

- bambini in sovrappeso sono il 20,9%
- i bambini obesi sono il 9,8%
- le prevalenze più alte si registrano nelle Regioni del sud e del centro. Per quanto riguarda le abitudini alimentari, che possono favorire un aumento di peso, specie se concomitanti, dai dati 2014 emerge che:
- l'8% dei bambini salta la prima colazione
- il 31% fa una colazione non adeguata (ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine)
- il 52% fa una merenda di metà mattina abbondante
- il 25% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e/o verdura
- il 41% dei genitori dichiara che i propri figli assumono abitualmente bevande zuccherate e/o gassate. Si registra una diminuzione rispetto alla precedente raccolta del consumo di una merenda abbondante e di bevande zuccherate e/o gassate. Appaiono invariati gli aspetti relativi al movimento e alla sedentarietà. Nel 2014, infatti il 16% dei bambini non ha svolto attività fisica il giorno precedente l'indagine il 18% pratica sport per non più di un'ora a settimana e solo 1 bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta.

Gli stili di vita sono un determinante riconosciuto delle malattie croniche non trasmissibili ed hanno un forte impatto sulla salute. Attraverso programmi (Guadagnare salute) e piani nazionali (Piano Nazionale della Prevenzione) l'Italia ha rafforzato le azioni volte alla promozione di stili di vita sani, sviluppando con un approccio "intersettoriale", interventi volti a modificare i comportamenti individuali non salutari e a creare condizioni ambientali che favoriscano corretti stili di vita. Sovrappeso e obesità, in particolare per la diffusione tra i bambini, rappresentano una sfida rilevante per la sanità pubblica. OKkio alla SALUTE è un valido strumento per identificare i problemi, programmare interventi mirati e valutare l'efficacia di quelli attuati.

Fonte: Ministero della Salute

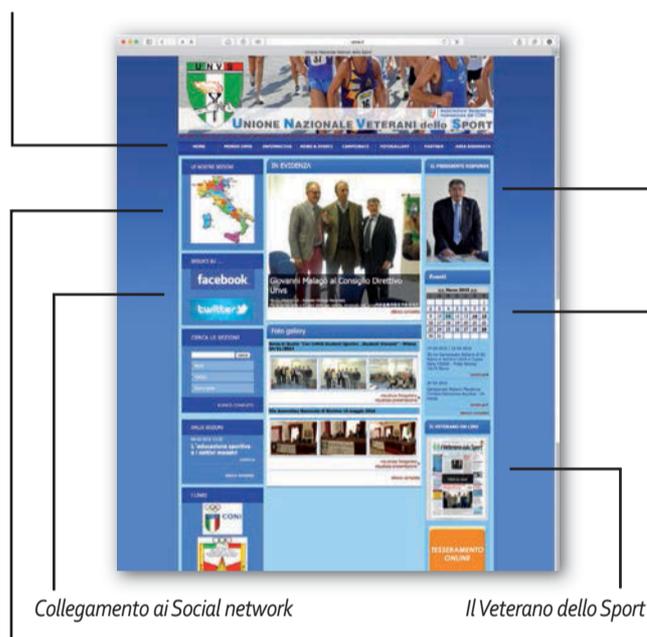
## News dalla rete ACCESSI AL SITO unvs.it

Piero Lorenzelli, da osservazioni fatte, ci comunica che nell'arco di 48 ore (13 e 14 settembre scorsi), le visite al sito nazionale [www.unvs.it](http://www.unvs.it), sono state 1.664, cifra che costituisce un record, sulle 48 ore. Il record sulle 24 ore è attestato su 1.000 contatti. Luciano Vanz (delegato Trentino Alto Adige) nel commentare la notizia aggiunge: "I circa 1.000 accessi giornalieri costituirebbero un buon inizio per un'attività di marketing volta alla ricerca di inserzionisti di una certa importanza, perché ci permetterebbero di dare una buona visibilità ad uno o più sponsor. Se poi i 1.000 accessi, come credo, sono di visitatori unici, cioè si tratta di mille persone diverse che visitano il sito, la situazione si fa ancora più interessante. Si tratterebbe, a questo punto, di iniziare una ricerca di aziende a livello nazionale che potrebbero apparire sia sul sito nazionale, sia sul Veterano e che in aggiunta potrebbero essere invogliate a sponsorizzare anche manifestazioni tipo campionati Italiani".

Riproponiamo in versione ridotta le funzionalità del portale e rimandamo il lettore per una più approfondita conoscenza alla pagina 21 del n. 1/2015 de "il Veterano dello Sport". Per chi avesse smarrito la copia cartacea c'è la versione digitale, su [unvs.it](http://unvs.it)

Facile accesso a tutte le aree tematiche

Filo diretto con il nostro Presidente



Collegamento ai Social network

Il Veterano dello Sport

Guida alle sezioni

Eventi in calendario

**MONDO UNVS** Questa sezione ospita sette sottomenù. "Chi siamo", una presentazione dell'associazione; "Le sezioni" che raccoglie l'elenco delle sezioni con i nominativi e i contatti dell'organico. "Statuto e regolamento" contiene i due documenti sezionali in formato pdf. "Benemerenze" ospita i premi dell'associazione. "Convenzioni" infine raccoglie i protocolli d'intesa con associazioni e istituzioni.

**INFORMATIVA** Un'altro menù fortemente associativo, ricco di documenti, regolamenti e messaggi istituzionali. Diviso anch'esso in sottomenù contiene l'archivio dei comunicati ufficiali, l'archivio de "il Veterano dello Sport", un importante Vademecum della gestione amministrativa nelle Associazioni di Promozione Sociale e tutti i documenti riguardanti i progetti VEMS, maglia etica e Zorro.

**NEWS ED EVENTI** È la sezione cardine dell'attività informativa. Tutte le notizie dalle sezioni, dalla segreteria e dall'addetto stampa nazionale confluiscono ordinatamente in questo spazio.

**CAMPIONATI** Date, regolamenti, schede di iscrizione e informazioni su tutti i campionati nazionali e regionali. Una fonte utile, se non indispensabile, per seguire e partecipare alle attività organizzate durante l'anno. Un archivio degli eventi passati arricchisce e completa questa parte del sito web.

**FOTOGALLERY** Tutte le collezioni fotografiche caricate sul sito sono organizzate in ordine cronologico e a portata di click per poter rivivere momenti, manifestazioni e appuntamenti.

**AREA RISERVATA** Contiene documenti e permette l'accesso per il caricamento di articoli e notizie.

## Non dimentichiamo il mondo social

@unvsnews

@unvsnews, con i suoi quasi 500 twitt, ha raggiunto i 50 follower tra singoli e associazioni. Cinguetta regolarmente di attualità e mondo sportivo.

## news

### L'ormone dello sport non è una leggenda: è nel nostro sangue e ci fa dimagrire

Si chiama irisina. Individuata nel 2012 nei topi, sembrava un falso mito, ma ora i ricercatori di Harvard l'hanno trovata anche nell'uomo, scoprendo che brucia i grassi e che aumenta decisamente in chi svolge attività fisica.

La sua scoperta, pubblicata sulla rivista "Nature" nel 2012, fece il giro del mondo. L'individuazione nei muscoli scheletrici dei topi di una proteina, l'ormone irisina, che aumentava con l'esercizio le valse il soprannome di "ormone dello sport" perché in grado di accelerare il metabolismo e portare benefici al peso forma ma anche al cervello e al cuore. Sostenevano i suoi scopritori all'epoca: "L'irisina agisce sulle cellule adipose convertendole in grasso bruno, che funziona da deposito ma ha anche la capacità di bruciare i grassi per trasformarli in calore. L'incremento dell'irisina nel sangue comporta una accelerazione del metabolismo di per sé, anche senza svolgere attività fisica. Dall'ormone potrebbero derivare nuove terapie per le patologie metaboliche come il diabete e l'obesità".

L'osservazione era dei ricercatori della Harvard Medical school di Boston della Harvard University, ma l'esistenza dell'irisina nell'uomo fu messa in dubbio perché l'indagine era stata fatta con metodi inadatti a cercarla nell'uomo. Ora però gli stessi ricercatori che la scoprirono nei topi l'hanno individuata nel sangue umano. La scoperta è pubblicata su Cell Metabolism.

Gli studiosi l'hanno trovata in un campione di 10 persone, di 25 anni di età, di cui 6 sottoposte ad attività fisica intensiva di tipo aerobico, ovvero cyclette, passeggiate e tapis-roulant 3 volte alla settimana e per 12 settimane, e 4 invece sedentarie. "Abbiamo scoperto che l'irisina circola in minime quantità, pari a 3,6 nanogrammi per ml, nel plasma degli individui sedentari. Invece nei soggetti sportivi il livello aumenta in modo sensibile, cioè 4,3 nanogrammi per ml. I dati attuali dimostrano quindi in modo inequivocabile che l'irisina esiste anche nell'uomo, circola nel sangue ed è regolata dall'esercizio", spiega Mark Jedrychowski, primo autore dello studio. "Sebbene l'irisina circoli a livelli molto bassi, questo intervallo è paragonabile a quello di molti altri importanti ormoni biologici come l'insulina".

Nello studio i ricercatori hanno usato una spettrometria di massa di tipo quantitativo e migliorato il sistema di analisi dei geni umani implicati nella sua produzione rispetto allo studio precedente. "Il metodo usato oggi per misurare l'ormone è senza dubbio più preciso - sottolineano gli autori - . La scoperta dell'irisina nel 2012 è stata emozionante perché avevamo trovato un motivo per cui l'esercizio ci mantiene sani. Quando i livelli di irisina aumentavano nei topolini il metabolismo accelerava con benefici anche per cuore e cervello". Il passo verso una pillola che permetta di avere gli stessi benefici dello sport senza muoversi dal divano si fanno ora più concreti?

**in libreria**

**IL MANUALE DELLA BICICLETTA FELICE**  
di Robert Penn

Ponte Alle Grazie, 2014  
216 pagine: Euro 14,00  
Formato Epub: 8,99 Euro



Senza dubbio il più popolare mezzo di trasporto nella storia, la bicicletta è una delle più grandi invenzioni dell'umanità. Robert Penn ci va da quando ha memoria, ci ha anche fatto il giro del mondo. Tuttavia, nessuna delle innumerevoli due ruote che ha posseduto è riuscita a incarnare fino in fondo questa sua autentica devozione. È il momento di farsi fare una nuova bicicletta, un gioiellino costruito su misura in grado di riflettere appieno lo stato di grazia in cui si trova mentre pedala, quello di «un comune mortale in contatto con gli dèi». Ciò che conta è la bicicletta è un appassionante viaggio nella progettazione e nella costruzione della bici dei sogni. Da Stoke-on-Trent, dove un artigiano gli cuce addosso un telaio fatto a mano, alla California, patria delle mountain bike, dove nel retro di un anonimo negozio Robert assiste alla nascita delle ruote, passando per Portland, Milano e Coventry, culla della bicicletta moderna, è il racconto di una storia d'amore. E già che c'è, pezzo dopo pezzo, Penn coglie l'occasione di esplorare la cultura, la scienza e la storia della bicicletta, per narrarci come abbia cambiato il corso della storia dell'uomo: dall'invenzione del «cavallo della gente comune» al suo ruolo nell'emancipazione della donna, fino al fascino immortale di Giro d'Italia e Tour de France. Ecco perché pedaliamo. Ecco perché questa macchina così semplice rimane al centro della nostra vita oggi.

**LA BICI PERFETTA**

di Fabio Sergio

XS Mondadori, 2014, 310 pagine  
Formato Epub: 4,99 Euro

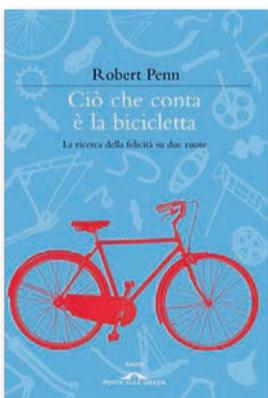


«Anni di alchimie meccaniche mi hanno insegnato due cose: la prima è che la bici ideale non esiste, la seconda è che la bici perfetta esiste. Non esiste la bici ideale per tutti, esiste la bici perfetta per ogni ciclista, e io ho trovato la mia. Che a un altro non piacerà, la troverà pesante, leggera, poco sportiva, troppo sportiva, comoda, scomoda, tutto e il suo contrario, perché ogni ciclista è una storia a sé. Una bicicletta deve essere bella da pedalare e bella quando è ferma. Una bicicletta la dobbiamo anzitutto meritare. E per meritarsela dobbiamo capirla.»

**CIÒ CHE CONTA È LA BICICLETTA**

di Peter Drinkell

Antonio Vallardi Editore, 2013  
112 pagine: Euro 12,00; eBook Euro 2,99



Chiunque abbia guidato una bicicletta in campagna inebriato dalla brezza e dai profumi dei fiori oppure per spostarsi agevolmente in città, sa che pedalare è qualcosa di magico. Trattiamo bene la nostra bici, rendiamola felice ed essa saprà ricompensarci. Il Manuale della bicicletta felice è una guida alla sua manutenzione: insegna a mantenere la bici pulita ed efficiente, a comprendere come le sue parti interagiscono l'una con l'altra e a fare le riparazioni di base.

**IL CAVALLINO NEL CUORE**

di Leonardo Fioravanti

Nada, 2015  
256 pagine: Euro 68,00



Una delle maggiori firme del Car Design italiano, si racconta in un libro, iniziando da quando, di nascosto dai genitori, tracciava i suoi primi schizzi su carta, non solo a tema automobilistico, per poi arrivare a porre il proprio nome accanto ad alcune delle vetture più note e importanti nel panorama internazionale. In 23 anni di attività alla Pininfarina, Leonardo Fioravanti, in veste di disegnatore e progettista in una prima fase e poi di Amministratore Delegato e Direttore Generale della divisione Studi & Ricerche, ha firmato alcune fra le Ferrari più belle. Attraverso immagini d'epoca, disegni provenienti dal suo archivio personale e soprattutto un racconto in prima persona, il volume ripercorre di fatto oltre cinquant'anni di storia, stile e cultura dell'automobile.

**Personaggi**

**PARMA**

a cura di Lucia Bandini

**Carlo Seriola, una Vita per lo Sport**



Se fosse un premio sarebbe "Una vita per lo Sport", dato che da oltre settant'anni è attivo nel mondo sportivo. Stiamo parlando di Carlo Seriola, Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, una vera e propria istituzione a Parma (e non solo). Oltre ad essere stato uno dei soci fondatori della nostra sezione di Parma, Seriola ha ricoperto numerosi incarichi nell'ambito sportivo: dopo aver gareggiato nell'atletica leggera, tra fondo e mezzofondo, e nel ciclismo, infatti, ha iniziato una lunghissima carriera da dirigente piena di successi. Ha partecipato alla nascita del comitato provinciale della Uisp, dove poi è passato al consiglio nazionale e alla giunta nazionale; è stato consigliere in una delle società parmensi più ricche di risultati e storia, come la Polisportiva Inzani, giudice di gara della Fidal di Parma, per quasi trent'anni presidente del Coni provinciale e, ancora, componente della commissione centrale delle attività promozionali del Coni e componente della consulta sportiva della Regione Emilia Romagna. Insomma, il curriculum sportivo di Carlo Seriola parla chiaro e non a caso, tra le varie onorificenze e i vari riconoscimenti, figura anche il graditissimo premio internazionale Sport Civiltà (Teatro Regio di Parma, 2005). Novantadue anni, una conoscenza infinita nel mondo sportivo, Carlo Seriola rimane un punto di riferimento per i Veterani dello Sport di Parma e per l'intera Città, che, complice un bellissimo articolo a cura di Giorgio Gandolfi sulla Gazzetta di Parma, ha riscoperto un protagonista di ieri e di oggi.

vinciale e, ancora, componente della commissione centrale delle attività promozionali del Coni e componente della consulta sportiva della Regione Emilia Romagna. Insomma, il curriculum sportivo di Carlo Seriola parla chiaro e non a caso, tra le varie onorificenze e i vari riconoscimenti, figura anche il graditissimo premio internazionale Sport Civiltà (Teatro Regio di Parma, 2005). Novantadue anni, una conoscenza infinita nel mondo sportivo, Carlo Seriola rimane un punto di riferimento per i Veterani dello Sport di Parma e per l'intera Città, che, complice un bellissimo articolo a cura di Giorgio Gandolfi sulla Gazzetta di Parma, ha riscoperto un protagonista di ieri e di oggi.

**Franco Criscuoli Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana**



Da sinistra, il sindaco di Parma Federico Pizzarotti, Franco Criscuoli e il Prefetto di Parma Giuseppe Forlani

Dopo aver ricevuto, al conviviale di San Giovanni del giugno del 2014, il Distintivo d'Onore dal Consiglio Direttivo Nazionale dei Veterani dello Sport, Franco Criscuoli ha avuto un ulteriore meritato riconoscimento. Il 17 marzo scorso, infatti, il Prefetto di Parma Giuseppe Forlani, alla presenza anche del sindaco di Parma Federico Pizzarotti, ha consegnato le onorificenze

dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ai cittadini che si sono distinti per particolari meriti sociali o che hanno contribuito al progresso della comunità: tra loro, anche il nostro Franco, al quale la sezione di Parma dell'Unione, presieduta da Corrado Cavazzini, rivolge le più vive felicitazioni e ringraziamenti per essere una delle colonne portanti della sezione.

**Stella di Bronzo per Paolo Gandolfi**



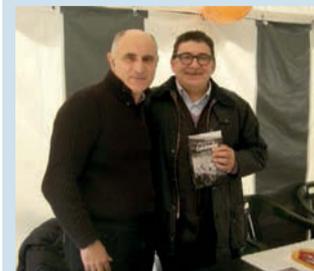
Da sinistra, l'onorevole Giuseppe Romanini premia Paolo Gandolfi

Durante la cerimonia di premiazione delle benemerite nazionali del Coni, che ha avuto luogo a marzo, nella sede di via Anedda, a Moletolo (Parma), dopo il saluto iniziale del delegato provinciale Gianni Barbieri, hanno sfilato tanti campioni ed ex campioni. Tra questi, anche il vicepresidente della sezione di Parma dell'Unvs, Paolo Gandolfi, una vita nella pallacanestro e nello sport in generale, che è stato insignito della Stella di Bronzo. Tra i premiati, figuravano anche i Vete-

rani dello Sport di Parma, Franco Varoli (presidente della Figc di Parma - Stella d'Argento), Roberto Ghiretti (titolare di Studio Ghiretti - Stella di Bronzo) ed Angela Tassi (numero uno dello Csen di Parma - Stella di Bronzo).

**LA SPEZIA**

**Armando Napoletano**



A sinistra Armando Napoletano con Eraldo Pecci

Giornalista del Secolo XIX e collaboratore di Tuttosport nonché attuale direttore editoriale del giornale online www.cittadella-spezia.com è nato a Chivasso, nelle nebbie torinesi, il 30 settembre del 1961. Tifoso del Torino, con padre juventino, non perdeva un allenamento al Filadelfia.

Centravanti, è cresciuto tra i campetti improvvisati di Corso Filadelfia a Torino e l'Oratorio Salesiano del Don Bosco alla Spezia. Gli dissero che non avrebbe mai vinto nulla e così si comprò una maglia di Gianni Rivera e a tifare per Johan Cruyff e George Best non disdegnando una certa passione per atletica leggera (Brendan Foster e Sebastian Coe).

Doveva fare il farmacista ma scelse il giornalismo e, per la pagnotta, fa anche l'assicuratore. È membro dell'USSI ligure ed è stato consigliere a Roma dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Molti sono gli articoli che Napoletano (Amico dell'UNVS) ha firmato descrivendo tra l'altro, negli anni, le attività della sezione spezzina, quando era ancora in vita il Maestro e Pioniere dello Sport Orlando Lorenzelli, fondatore nel 1972 della sezione UNVS, oggi a lui cointitolata. Grande intenditore di calcio, sia nazionale che internazionale, è autore di diversi libri.

È stato tra i più assidui promotori della richiesta, nei confronti della Federcalcio, del riconoscimento dello Scudetto di Guerra, vinto nel luglio del 1944, presso l'Arena di Milano, dai Mitici VVF del 42°, riconoscimento che avvenne molti anni dopo, nell'anno 2002. E sull'argomento è suo il libro uscito in prima edizione nel 1991: "Un Giorno di Allarmi Aerei" 1944 - 2002 Edizioni 5 Terre.

L'UNVS della Spezia ringrazia Armando per la preziosa collaborazione e incoraggiamento finora dimostrati nei riguardi delle attività e manifestazioni sportive organizzate dalla sezione, e per lo Sport in generale.

Da tempo, sul sito UNVS, vengono pubblicati suoi articoli sul tema: "Il calcio è poesia...".

**commiati**  
 Ai familiari le più sentite condoglianze  
 ed i più vivi sentimenti di dolorosa  
 comprensione per il lutto che li ha colpiti

## PONTREMOLI

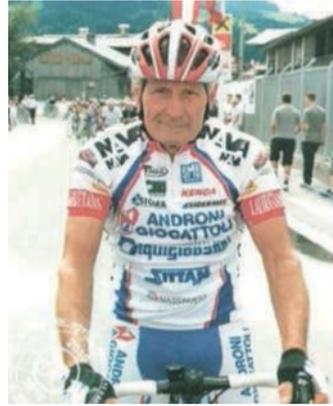
### Severino Angella: quando i Veterani diventano infiniti

Giuseppe Orioli

Lui è fatto così. Non vuole regali durante l'anno perché quando viene settembre e si avvicina la data del suo compleanno ci pensa lui a farselo. Magari vincendo la Coppa del Mondo e la medaglia d'argento ai Campionati Mondiali nella categoria Master. E quando vinci un campionato mondiale, sia esso di uno sport estremo o di morra cinese, sei uno che si è misurato con i più forti sulla faccia della terra. A stretto rigore, non sarebbe nemmeno un veterano dello sport, se con tale termine indichiamo uno che è stato e che non è più, e che adesso ammira le scarpette o la maglietta appesa al chiodo. Lui scarpette e maglietta li indossa per vincere... ancora. Lui, Severino Angella 80 anni, abituato a respirare l'aria rarefatta dell'alta classifica, è uno che si è costruito una carriera e un posto sicuro

nella All of Fame delle due ruote pedalate quando gli altri ormai sfogliavano l'album dei ricordi e mostravano ai nipotini le foto sbiadite raccontando il classico "c'ero anch'io". Un ritratto in soffitta invecchia al posto suo, perché lui lo vedi ancora spingere, sbuffare, indomabile cavallo nostrano in grado di tritare chilometri e avversari in quel di St. Johann in Tirol (sede della annuale Coupe du Monde des Veterans). E non è nuovo all'impresa: il sassolino se lo era già tolto dalla scarpa nel 2010 vincendo lo stesso Campionato Mondiale Master, sulle stesse strade austriache, alla bella età di 75 anni. Sembra esistere da sempre, tanto che in zona molti lo conoscono solo per nome e dire Severino dalle nostre parti, specie se si parla di sport pedalato, identifica solo e soltanto la sua classe adamantina, un marchio di fabbrica come la moka o la scura

bevanda gassata d'importazione. Inutile cercarlo sui siti internet o sui social network dove meriterebbe pagine e pagine e dove, al massimo, trovi pochissime note anagrafiche, meno di quelle del tesserino dell'UCI e la foto del '62, sempre quella, della breve carriera professionistica con la maglia della San Pellegrino su e giù per le strade a portar borracce ai campioni. Poi ce lo ricordiamo tutti a riparare e vendere biciclette in quel di Pontremoli, sotto la volta del moletta, sempre un sorriso e una battuta per tutti e a incoraggiare i giovani che volevano cimentarsi con catena, rapporti e tanto sudore. Uno che non fosse stato lui, sarebbe finito, grasso e imbolsito, a contar fole d'antan su questo o quel campione. Non il nostro, fatto di una pasta speciale, di quelle che più le lasci lì, più migliorano. E quindi via con una vita esemplare a costruirsi la carriera del nonno



volante e a stupire tifosi e mondo nelle corse riservate ai Master. Le vittorie del 2015 sono state ottenute nella categoria 80 anni e oltre: in cuor nostro siamo sicuri che quella parola oltre sia stata coniata per Severino che onora lo Sport, l'Italia e la militanza nei Veterani dello Sport. Grazie Severino, sportivo e veterano infinito quanto modesto e schivo. Uno che è anche se non appare. Understatement direbbero gli inglesi. Chapeau!!

## BELLUNO

La sezione e il Direttivo ricordano **Eugenio Maier** soprannominato Neno, grande campione di fondo degli anni 60 deceduto il 18 settembre. Nato nel 1939 avrebbe compiuto 76 anni il prossimo 29 dicembre. Figura di spicco nel panorama fondistico non solo locale ed entrando a far parte anche della nazionale. Tra i primi successi i campionati italiani Juniores nel 1959 doc conquistò il titolo tricolore nella steffatta con Franco Manfroi e Angelo Genuin Nel 1960 entra nel giro della Nazionale B e nel 1964 vince il titolo italiani all'Alpe di Siusi sempre con Genuin e Manfroi Nel 1962 arriva anche la sua prima convocazione in nazionale e con la divisa azzurra le soddisfazioni furono molte partecipando ai Mondiali di Zakopane (Polonia) alle Olimpiadi di Seefeld Innsbruck e ai Giochi Invernali. Poco dopo lascerà le Fiamme Gialle dove era stato arruolato e lo sci agonistico per trasferirsi in Germania come gelataio. Da parte della sezione di Belluno le più sentite condoglianze ai familiari.

## PALMANOVA

**Mario Adamo**, il mitico capitano coraggioso, portabandiera del Palmanova Calcio negli anni '50-60, si è spento all'età di 88 anni. Era stato tra i soci fondatori nel 1969 della sezione veterani dello sport della città stellata. Nel 2010 aveva ricevuto l'ambito attestato del distintivo d'argento Unvs. Difensore grintoso, dotato di eccellenti qualità tecniche, dopo la militanza nel club della sua città natale in IV serie, era approdato all'Akragas in serie C tra le cui fila aveva disputato due campionati. Rientrato a Palmanova aveva continuato a giocare con la società amaro ancora per quattro stagioni per poi rivestire i panni di allenatore quando la società prima era retta da Giuseppe Piani e successivamente dall'inossidabile Carletto Finotti e da Pasquale Cilento. Serio, corretto, rispettoso e ben voluto il buon Mario aveva continuato a restare affiliato alla società palmarina come dirigente durante l'epoca Bruseschi e di direttore sportivo con Giorgio Guerra. A Palmanova lo scomparso aveva gestito con la moglie Mara un tabacchino e poi con il figlio Giovanni aveva avviato l'attività di corniciaio, alla quale si era dedicato con passione. Al funerale di Mario, celebrato nel duomo dogale con larga partecipazione di folla, era presente una delegazione del direttivo sezione veterani sport di Palmanova, guidata dal presidente Federico Cacciapuoti, che si è associata al dolore della moglie Mara, dei figli Paola e Giovanni. Il labaro è stato portato dall'azzurro d'Italia Gianfranco Maestrello, mentre l'ex-presidente sezione Valtor Buttò ha letto la preghiera dell'atleta.

## FOLLONICA

### Campionati italiani Tiro al Piattello: due podi per la sezione di Follonica

A Terrosi il titolo di seconda categoria, Bracalini terzo nella categoria Veterani

Il grande caldo di un fine settimana di luglio non ha scoraggiato gli otto portacolori del Team Follonica a partecipare al campionato italiano di piattello che si sono svolti presso il campo di tiro a volo internazionale di Valle Aniene nei pressi di Roma. Un'impegnativa trasferta dopo che gli allenamenti sul campo di casa avevano dimostrato che la forma era stata raggiunta e che si poteva aspirare a dei buoni risultati. Tra i partecipanti anche due soci della sezione E. Telesio - E. Ticciati, Moreno Terrosi e Bruno Bracalini, una coppia affiatata già in evidenza ai campionati di Arezzo in aprile (Bracalini aveva sfiorato il podio giungendo quarto). E anche a Roma la gara dei nostri due soci è stata pressoché perfetta. Moreno Terrosi, dopo una prima serie non perfetta, inseriva il turbo e



I tre tiratori che sono saliti sul podio: Braschi Paolo argento in terza categoria, Terrosi Moreno oro in seconda categoria, Bracalini Bruno bronzo tra i veterani

nelle tre serie successive collezionava tre 25/25 concludendo a 98/100, laureandosi così campione italiano di seconda categoria. Bruno Bracalini riusciva invece a salire sul gradino più basso del podio nella categoria Veterani (ultrasessantenni) con 94/100, cedendo le armi solo a due tiratori nazionali. Ottima la prova di tutti gli altri tiratori follonichesi che con i loro punteggi hanno portato le due squadre iscritte alla gara nelle prime dieci a livello nazionale.

## LIVORNO

### Dama: Borghetti ancora campione del mondo

Il livornese Michele Borghetti, 42 anni, si è confermato campione del mondo di dama! Imponendosi per 6 vittorie a 1 (più 28 partite pari) sullo sfidante Lubabalo Kondlo, (campione sudafricano) Borghetti si è confermato il più eclettico e forte damista italiano e mondiale. Aveva conquistato il titolo due anni fa, superando l'allora campione iridato Moyseev, di origine russa naturalizzato statunitense, e questa era la sua prima difesa del titolo.

Il match si è svolto a Livorno presso l'hotel La Vedetta, in località Montenero, ed è stato seguito da varie migliaia di appassionati (oltre la metà stranieri) grazie alla diretta tramite webcam internet. Nonostante il risultato finale, abbastanza netto, la vittoria di Borghetti è stata sofferta: il sudafricano ha provato in ogni modo a superare le accorte difese dell'azzurro, che ha giocato con grinta e attenzione, e spesso ha



dovuto ricorrere a tutta la sua abilità per vincere o salvare un difficile finale, dimostrandosi comunque molto preparato in tutti gli impianti di gioco imposti dalla "apertura sorteggiata".

In questo modo sono possibili oltre 150 impianti iniziali, il che sostanzialmente impedisce che si possa giocare a memoria e obbliga ogni volta a ragionare con la propria testa. La prossima sfida con titolo in palio sarà tra due anni e le selezioni per designare il futuro sfidante, coordinate dalla Federazione Mondiale, sono già iniziate.

La cerimonia di chiusura e premiazione si è tenuta, presso lo stesso hotel La Vedetta che ha ospitato la sfida, nella mattinata di domenica 13 settembre.

(tratto da *quilivorno.it*)

## ARONA

### Bagaini medaglia d'oro ai Mondiali Under 16 sui 200 piani

Già vincitore nel 2013 del Premio Sport Scuola, manifestazione organizzata dalla sezione di Arona e, nel 2014, di una delle 10 borse di studio "con UNVS Studenti sportivi... studenti vincenti", messe a disposizione dalla nostra Unione, Riccardo Bagaini ha vinto quest'anno la medaglia d'oro, con la nazionale italiana, ai Giochi Mondiali Junior IWAS di Stadskanaal. Il giovane talento azzurro della velocità ha conquistato il gradino più alto del podio dei 200 metri (T47 Under 16) con un crono di 27.88 secondi, facendo



intendere di avere davanti a sé un brillante futuro anche a livello internazionale. A soli 15 anni lo sprinter del Sempione 82 è peraltro già campione italiano di categoria nelle specialità dei 100, 200 e 400 metri.

## BARI

### Festeggiate sette Stelle del Coni

Sono ben sette i soci della sezione di Bari alla ribalta per i riconoscimenti del Coni e tra gli stellati d'oro, segnalati dalle presidenze delle relative federazioni, ci sono Lorenzo Cellamare, presidente pugliese della federginnastica, e Nicola Calò, capo della federazione hockey e pattinaggio di Puglia. Cellamare ricopre anche l'incarico di delegato di Puglia dell'Unvs. Stelle al merito sportivo d'argento le hanno avute Lorenzo Campanella, dirigente societario della FIGC e Roberto D'Alessandro, consigliere nazionale della FJLKAM e valido organizzatore di manifestazioni internazionali, che ha sem-

pre coinvolto, attraverso il patrocinio, l'Unvs di Bari. Tra le stelle di bronzo, per il secondo anno consecutivo, due donne: Mirella De Fusco e Anna Patrizia Aldini, quest'ultima presidente della PINK Bari, società di calcio e pallacanestro femminile. A Giuseppe Dellino infine, eccellente consigliere nazionale Taekwondo, è andato il bronzo. Ai nostri sette soci sono andate le più vive congratulazioni del direttivo, felice delle nuove conquiste di soci altamente qualificati che apportano nuovo orgoglio alla sezione, dedicata all'olimpionico (Parigi 1924) di ginnastica Francesco Martino.

## PISTOIA

Una perdita che ci coglie in un mattino di fine estate e porta il buio in una giornata di sole. La scomparsa di **Giovanni Gandonati**, vicepresidente e socio fondatore della sezione di Pistoia, segna un momento triste per tutti noi e la fine di un percorso fatto insieme a un uomo che tanto ha dato allo sport pistoiese e ai Veterani sportivi dell'intera provincia. Malgrado la malattia, che da alcuni anni lo teneva lontano dagli eventi associativi, mai mancava di tenersi informato sull'andamento della vita del gruppo e sulle iniziative che vedevano coinvolti i soci. Seguiva ogni momento, anche durante le degenze ospedaliere, desideroso di sapere che Unvs cresceva e raccoglieva consensi, riportando buoni risultati in occasione delle differenti attività promosse. Lo scorso maggio, nel corso dell'annuale Festa dell'Atleta dell'Anno, era stato insignito del Distintivo d'Argento, riconoscimento nazionale assegnato ai soci che negli anni si distinguono per impegno e abnegazione a favore della propria sezione. Impossibilitato a riceverlo personalmente si era commosso quando i soci amici glielo avevano consegnato in convalescenza. Un uomo gentile, sempre disponibile, un socio costantemente presente, pronto a far fronte a ogni necessità dell'Unione grazie alle sue capacità organizzative. Unvs Pistoia non perde solo un vicepresidente e un membro insostituibile, ma anche un amico di tutti. Alla famiglia le condoglianze e l'abbraccio del presidente Francesca Bardelli, dei membri del Consiglio Direttivo e dei soci tutti.

## SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso, all'età di 87 anni, Ivo Tempi, noto san-giovanese già socio della nostra sezione per 34 anni oltre ad esserne stato socio fondatore. In gioventù praticò atletica leggera come mezzofondista, poi divenendo dirigente sportivo e, successivamente, giudice di gara. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del consiglio direttivo.

# Sport e turismo

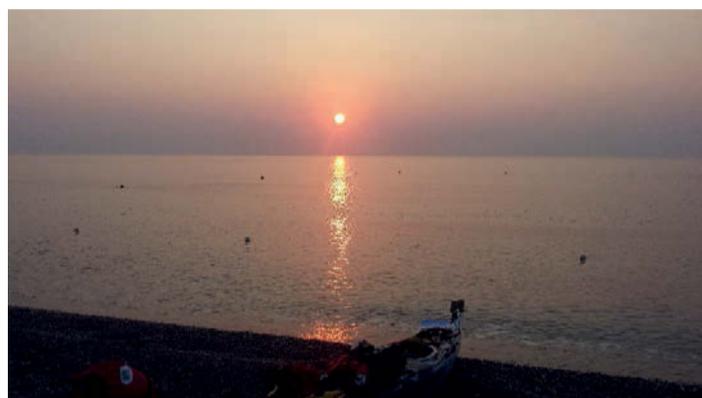


Diario di una avventura in kayak alla scoperta della Calabria. Protagonista Francesco nuovo socio di Falerna.

## Sui due mari pagaiando, la Calabria sto gustando!

➔ Francesco Manzacoco con la collaborazione di Martino Di Simo

Il viaggio alla riscoperta della mia terra, la Calabria, anche per misurarmi e conoscere di più me stesso, è iniziato un anno fa, con l'acquisto del kayak a cui ha fatto seguito un parsimonioso acquisto dell'occorrente per intraprendere questa piccola ma per me grande avventura. Il progetto nato dall'amore per il mare, dall'amore per la mia terra, la Calabria, coniugate con la passione per il kayak e il viaggiare, ha avuto l'obiettivo d'annotare nella mente, immortalare con foto e riprese, paesaggi fantastici e incontaminati, e tante persone stupende. Senza contare il desiderio di sensibilizzare le coscienze per la tutela delle coste, delle spiagge, dei mari e di tutti i valori che abbiamo e che forse stiamo un po' scordando, in poche parole le bellezze della Calabria! Naturalmente vorrei altresì diffondere l'uso del kayak, della canoa con i loro vari e diversi utilizzi, dall'escursionismo, all'agonistico, dall'uso familiare e tranquillo a quello da brivido su onde o fiumi colmi d'acqua, pratica che non ha età, sesso. Questo sport aiuta a superare, anche, molte limitazioni fisiche e mentali. In acqua non ci sono differenze. Per tutto questo voglio descrivere tutte le cose belle viste, affascinanti, senza tempo, e parlare dei valori della gente incontrata, di chi mi ha accolto, ospitato e motivato, della semplicità nel viaggiare su un kayak e di praticare questo sport, soprattutto della fortuna avuta nel godere tutto ciò. E poi assaporare il gusto, dolce e aspro nello stesso tempo, della mia regione. Ho pensato un po' per trovare un nome al progetto e alla fine mi è parso bello e idoneo "Su due mari pagaiando, la Calabria sto gustando!", i suoi due mari, diversi tra loro sia per conformazione costiera, che per condizioni meteo-marine. Il viaggio, venti giorni con partenza da Catanzaro il 14 luglio, si è svolto con tempo favorevole, molto caldo e con una navigazione per lo più tranquilla; un periodo azzeccato che consiglio. Partenza da Rocca Imperiale, comune sul mar Ionio in provincia di Cosenza, che mi ha ospitato e mi ha molto aiutato nella logistica. Doppiato Capo Spulico, dove ho potuto ammirare il castello sul mare in tutta la sua superba fierezza, ecco Amendolara, con i resti di una suggestiva torre, la spiaggia di Trebisacce, definita "la piccola tavola" per le caratteristiche geografiche del sito.



Sveglia alle cinque il 16 luglio e, dopo una bella doccia e aver assistito in rispettoso silenzio al magico nascere del sole, sono salpato e nel primo pomeriggio ho raggiunto Rossano Scalo. Il momento più entusiasmante della giornata di navigazione? È stato quando un piccolo pesce spada ha iniziato a saltarmi vicino, deliziandomi la vista e l'anima con la sua eleganza e maestria. Il tempo di colpo non c'era più, esistevamo solo io, lo spada che si ripuliva dei parassiti, il sole allo zenit e il mare che ci ospitava! Il mattino dopo partenza alla volta di Crucoli, antico comune famoso per la "sardella". Alla sera cena con successiva visita a Crucoli ammirandone il castello e le viuzze con il loro fascino antico. Il 18 luglio inizia presto, in tempo per fotografare un'alba atemporale, e via verso l'antica e famosa città di Pitagora, Crotona. Prima punta Alice, col suo faro e la sua storia millenaria, le bellezze di capo Neto, oasi naturalistica e selvaggia alle foci dell'omonimo fiume, con una lingua di sabbia vergine, popolata da moltissimi gabbiani, con vegetazione mediterranea tale da ispirare un poeta e, nel pomeriggio, l'antica Krotone. All'alba del 19 luglio sono salpato e, passando da Capo Colonna (il faro, la colonna del tempio greco e la bellissima scogliera) e transitando sulle acque azzurre e limpide dell'Isola di Capo Rizzuto, un po' di vento e d'onda mi hanno cullato fino a Le Castella (che soggezione di fronte a quella centenaria fortificazione!) per poi virare verso Praia Longa, rinomata località turistica, con le sue scogliere, spiagge e pineta incantata. La mattina navigazione alla volta di Catanzaro Marina. Dapprima mare calmo e assenza di vento, poi col mare che montava e il vento che iniziava a soffiare per finire nelle ultime nove miglia con vento forte contro e ondata: una tappa piacevole che mi ha molto distratto permettendomi di godere di ampie distese di sabbia con

una vegetazione quasi intatta, pinete e scorci panoramici affascinanti e intensi, proprio in una gran bella terra! La settima tappa del tour, che mi ha condotto a Torre Sant'Antonio a Santa Caterina sullo Ionio, è stata caratterizzata da vento di terra (fino a Copanello) e mare piatto nonché da un superbo panorama fatto di scogliere, calette, spiagge, con la grotta di San Gregorio a Caminia, una delle pochissime in granito, a salutarci con la sua baietta cristallina. Attraversato Soverato sono sopraggiunti vento e onda di spalle che mi hanno accompagnato sino al porto turistico di Badolato (vegetazione lussureggiante e scorci paradisiaci). Con un po' di fatica, per il vento e l'onda ora contrari, ho quindi raggiunto il fantastico centro residenziale di Torre Sant'Antonio, con la sua superba torre normanna. E dopo una buona dormita ho rivolto la prua del kayak su Roccella e Gioiosa Ionica. Tempo ottimo, mare calmo e spiagge sabbiose con macchia mediterranea rigogliosa fino a Gioiosa. Il 23 luglio è stata la volta di Casignana-Bianco. Navigazione tranquilla e beata tra spiagge sabbiose, mare pulito e gente gentile e amabile. Poi visita alla villa romana, la miglior conservata nel sud Italia, con i suoi mosaici e condotte. Palizzi, il comune più a sud dell'Italia continentale in una antica terra di confine tra le città magne greche di Reggio Calabria e Locri, è l'obiettivo della successiva tappa. Tempo ottimo, mare calmissimo e navigazione affascinante, attraverso paesaggi di spiagge incontaminate e sabbiose, che cedevano poi il posto a scogliere che sembravano opera di uno scultore ("Credo Dio lo sia"). Successivamente la natura mi faceva trovare piscine naturali, paesaggi sabbiosi con dietro i calanchi, collinette bianche e vegetazione selvaggia, fino alla baia di Palizzi. Il 25 luglio partenza per le bianche sabbie di Melito Porto Salvo. Giornata all'inizio con mare piatto, assenza di



vento, mare limpido e una vegetazione somigliante a quella dell'Africa del nord. Ma poi tante pagaiate controvento e onda contro, per raggiungere le spiagge della cittadina reggina ricca di tradizione e patria dei pregiatissimi bergamotti. Alle 6.30 del 26 luglio partenza per Reggio Calabria, passando per Pentadattilo, che ricorda una mano con le sue cinque dita e per la scogliera di Capo d'Armi (un paradiso prestato dalla natura). Subito dopo le condizioni atmosferiche sono cambiate e da San Lorenzo è montato il maestrale, detto vento del canale, che mi ha costretto a pagaiare faticosamente, con vento e onda contro, fino al lungomare cittadino. Dal Circolo Nautico di Reggio è partita la tappa del 27 luglio. Giunto a Bagnara, meta della tappa, con mare aumentato, mi sono concesso un giretto perlustrativo e, invece di sbarcare in maniera sicura nel porticciolo, sono arrivato sulla spiaggia superando, fortunatamente, onde per niente trascurabili! Il giorno dopo partenza per San Ferdinando: dopo aver ammirato le bellezze della costa di Bagnara (grotte, anfratti, piccolissime spiaggette) sono giunto alla spiaggia della Tonnara, a Palmi, e quindi a Gioia Tauro (con forti onde laterali e vento) dove per entrare nel porto avrei dovuto attendere il mattino dopo, con tanto di scorta della Capitaneria di Porto. La mattina del 29/07/15, scansando le onde di risacca, sono ripartito per Tropea. All'inizio la navigazione è stata piacevole ma dopo Ioppolo il mare ha iniziato a montare e il maestrale a soffiare rendendo inavvicinabili le meravigliose scogliere con grotte, anfratti e linguette di roccia. A Capo Vaticano il mare è diventato burrasco e onde laterali e frangenti mi hanno costretto a spiaggiarmi sulla bellissima Santa Domenica. Dopo ore la decisione di rimettermi nel pozzetto e proseguire per Tropea dove sono arrivato con un po' di fortuna.

Il tempo buono e il mare che stava calando hanno favorito il giorno successivo la ripartenza e la navigazione verso Pizzo, località storica e famosa per il suo castello e i suoi tartufi. Nel tragitto ho ammirato le scogliere di Parghelia e Zambrone, mi sono concesso un bagno e un caffè a Briatico, ho sostato nel porto di Vibo, per poi approdare a Pizzo.

Il 31 luglio sono ripartito per Falerna. Costeggiando ho ammirato distese di sabbia, pinete rigogliose, decine di gabbiani e qualche razza; sosta-bagno a Gizzeria Lido, in acqua caldissima e pulita, e poi, sempre costeggiando, Capo Sughero e Falerna. Dopo essermi rifocillato, sono risalito sul kayak e ho proseguito alla volta del porto di Campora, a circa 7 km, per ormeggiare lì il kayak, così da averlo pronto per il mattino seguente.

Giungiamo così al 1° agosto. Partenza alla volta di Paola, città natale del patrono della Calabria (San Francesco di Paola). Sono arrivato ad Amantea per poi proseguire lungo la costa (acqua tersa, montagne sullo sfondo e tante spiagge) fino a Paola. Ripartenza il giorno dopo con meta Diamante, la perla del Tirreno, solito incantevole scenario di spiagge lunghe e sabbiose che dopo qualche chilometro lasciano però il campo a insenature, scogliere a picco sul mare e grotte, con l'acqua che cambiava colore e dall'azzurro sfumava fino al verde smeraldo. Dopo Capo Bonifati e Belvedere Marittimo (ricco di storia e di paesaggi suggestivi), giunto nelle vicinanze di Diamante, si è alzato un vento molto forte, contro con onda, ed ha iniziato a piovigginare. Ma la meta era ormai vicina e, mettendocela tutta, sono riuscito a spiaggiarmi.

E siamo così al 3 agosto e mi attende l'ultima fatica; con mare calmo e assenza di vento, non senza un po' di emozione, ho diretto la prua del kayak verso Tortora Lido, meta finale del mio Periplo della Calabria. Mi sfilano di lato l'isola di Cirella, parco naturale, la maestosa e superba scogliera di Scalea, San Nicola Arcella, l'isola di Dino e infine eccomi a Tortora. Tanti applausi, complimenti, interviste, foto ricordo e abbracci: una calda accoglienza che mi ha nuovamente fatto emozionare, mentre Vikingo 1, il mio kayak, compagno, amico e mezzo di trasporto, con qualche graffio e la salsedine accumulata in venti giorni di navigazione, veniva sollevato dall'acqua e caricato sull'auto di Aldo Puja, questa volta per tornare a casa.